

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2023



Fintecna

cdp 

1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	3
2.RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
PREMESSA	6
A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	9
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	28
C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI PARTECIPATE	34
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	37
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	39
F. CORPORATE GOVERNANCE	41
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	43
H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	48
3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	49
PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE	50
4.NOTA INTEGRATIVA	58
INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI	59
INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE	61
PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	63
FINTECNA	70
PATRIMONIO SEPARATO IGED	124
PATRIMONIO SEPARATO EFIM	155
PATRIMONIO SEPARATO EXPO	192
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	215
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	217
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	218
5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	219
6.ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	225
7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	227
8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	236
9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	240

1.ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

AL 31 DICEMBRE 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente	Dott. Vincenzo Delle Femmine
	Amministratore Delegato	Dott. Antonino Turicchi
	Consiglieri	Prof. Giacinto della Cananea Dott.ssa Concetta Colasimone Avv. Alessia Di Giacomo Dott. Lorenzo Iucci
<hr/>		
COLLEGIO SINDACALE	Presidente	Avv. Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Prof. Giustino Di Cecco Dott.ssa Antonia Coppola
	Sindaci supplenti	Dott.ssa Stefania Mancino Dott. Emanuele Rossi
<hr/>		
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Dott. Giuseppe Lo Prete
<hr/>		
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO		Cons. Mauro Oliviero
SOSTITUTO DELEGATO		Cons. Emanuele Petronio (*)
<hr/>		
SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2023 – 2025)		Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Dal 1° gennaio 2023

2.RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

con riguardo alla Vostra Società, l'esercizio 2023 è stato contrassegnato dalla prosecuzione del Piano di Riassetto immobiliare delineato all'interno del Piano Strategico di Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") 2022-2024 nell'ottica dell'efficientamento del modello operativo, della focalizzazione delle attività su diversi centri di competenza e della riduzione della frammentazione della distribuzione degli asset immobiliari in diverse *legal entities*. In tale contesto: *i*) con decorrenza 1° aprile 2023, è stato perfezionato il trasferimento a Fintecna del Ramo d'Azienda di CDP Immobiliare S.r.l. ("CDP Immobiliare" o "CDPI") denominato "Servizi Immobiliari" che ha comportato fra l'altro il trasferimento di n. 38 risorse. In pari data, sono state inoltre trasferite a Fintecna da CDPI, ulteriori n. 31 unità di personale mediante cessione individuale di contratto. A seguito del trasferimento, sono stati stipulati con CDPI i contratti di servizio (*divestment, property e project management*) per la gestione della società e del portafoglio residuo, inclusi gli asset destinati al trasferimento ai fondi gestiti da CDP Real Asset SGR S.p.A. ("CDP RA SGR"), nonché i contratti di locazione delle sedi di Napoli e Genova; *ii*) in data 16 maggio 2023 l'Assemblea dei Soci di CDPI ha deliberato di porre la Società in liquidazione, nominando Fintecna come liquidatore (con efficacia 24 maggio 2023); *iii*) in data 18 ottobre 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Fintecna, dando esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2023, ha approvato un aumento di capitale in natura riservato al socio unico CDP da coprirsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria detenuta da CDP in CDPI. Per effetto di tale operazione, i mezzi propri di Fintecna hanno registrato un incremento di €/milioni 243,9 secondo il valore attribuito alla partecipazione ed asseverato da apposita perizia di un terzo indipendente.

Sul finire dell'esercizio Fintecna ha inoltre assunto il ruolo di liquidatore delle sei società partecipate da CDPI (di cui cinque a controllo totalitario ed una a controllo congiunto).

Ulteriori opportunità di sviluppo del *business*, in attuazione delle linee evolutive delineate all'interno del Piano Strategico 2022-2024 di Fintecna, si sono concretizzate principalmente nella gestione di procedure liquidatorie dei Consorzi partecipati Census e Med.In, nel supporto agli enti locali – in particolare Città Metropolitana di Catania – per la definizione delle strategie di razionalizzazione delle partecipazioni "non strumentali". A ciò si aggiunge l'attuazione degli interventi rientranti nel PNRR - in particolare per i progetti di rigenerazione urbana - che ha visto la ripartenza delle attività nel quadro della convenzione firmata da CDP con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 121/2021 (convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156).

Un cenno meritano anche gli ulteriori compiti affidati dalle strutture commissariali create a sostegno dei territori colpiti da calamità in virtù dell'apprezzamento che l'operato della Vostra Società ha finora ricevuto in tale filone di attività. In virtù, infatti, della proroga della Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario di Governo, sono proseguite per tutto il 2023 le attività di natura tecnico-ingegneristica volte al sostegno dei territori del Centro-Italia colpiti dal sisma del 2016 alle quali si è aggiunto il progetto di sviluppo e implementazione della piattaforma informatica denominata "Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.". A tali attività – che proseguiranno anche nell'esercizio corrente per effetto della proroga della convenzione da ultimo intervenuta – si sono aggiunte analoghe richieste da parte del Commissario di Governo per la ricostruzione dell'isola di Ischia post sisma 2017 e, soprattutto, il coinvolgimento di Fintecna nel sostegno delle aree colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna del 2023, con un importante stanziamento di spesa nel bilancio dello Stato.

Negli altri ambiti di operatività di Fintecna, la gestione del contenzioso è proseguita nell'ottica della riduzione dei profili di criticità e di rischio. In particolare, continua a registrarsi un significativo volume di attività finalizzate a fronteggiare le numerose vertenze avviate contro la Società in materia di risarcimento del danno ambientale agli ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna.

La liquidazione dei Patrimoni Separati si è concentrata sulla risoluzione delle criticità, prevalentemente di natura ambientale, tuttora esistenti negli ex siti industriali del Patrimonio Separato Efim, sull'alienazione dell'importante portafoglio immobiliare del Patrimonio Separato Iged (che ha registrato la vendita dell'immobile di via Urbana), nonché sulla graduale definizione dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, del Patrimonio Separato Expo 2015, con le relative posizioni attive e passive, trasferite a Fintecna nel 2022.

Negli ultimi giorni dell'esercizio è stata inviata a Fintecna la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato Sir.

In merito alla gestione di enti e società non partecipati, significativi passi avanti sono stati compiuti per la liquidazione dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta ("ENCC"), con la cessione al Comune di Roma dell'immobile sito in via Benedetto Croce. A tal riguardo si ricorda che - con la risoluzione anticipata dei contratti di locazione e sublocazione - nei primi mesi dell'esercizio è stato completato il rilascio degli uffici aziendali, oltre che di quelli occupati da CDP. Sul finire dell'esercizio è stata completata, inoltre, la liquidazione di IQMIIC Made in Italy Investment Company S.p.A. ("IQMIIC").

Per quanto riguarda le tematiche riconducibili agli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane, nei primi giorni dell'esercizio, è stato definito con le OO.SS. l'accordo di rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale che ha introdotto importanti innovazioni nell'ottica della promozione di una cultura paritaria, ponendo particolare attenzione ai temi di genere, della genitorialità e delle condizioni di diversa abilità. Sul finire dell'anno è inoltre intervenuto il rinnovo del CCNL per i lavoratori del settore del credito per il triennio 2024-2026. Sul fronte del dimensionamento degli organici, il graduale processo di ricambio generazionale è proseguito principalmente attraverso il ricorso allo strumento del "Fondo di solidarietà del credito".

Le necessità di adeguamento sul versante organizzativo conseguenti ai cambiamenti operativi e di *business* derivanti dal Piano di Riassetto immobiliare ha portato, nel corso del 2023, al rafforzamento della struttura organizzativa interna, con l'assegnazione ed il riposizionamento di compiti e responsabilità, nonché all'adeguamento delle procedure interne e dei sistemi a presidio delle attività aziendali.

Con riguardo alla gestione delle risorse finanziarie, significativo impulso è stato dato nel corso dell'esercizio alla promozione di un costante confronto con CDP e con le istituzioni finanziarie finalizzato a cogliere le opportunità rivenienti dall'andamento dei mercati nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti di Fintecna e del costante contenimento dei rischi, in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo. Tale politica proseguirà nel corso dell'esercizio corrente in connessione alla scadenza d'investimenti a lungo termine, per ammontare rilevante.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023, si conclude un triennio caratterizzato da importanti attività che hanno posto le basi per una radicale trasformazione della Vostra Società e sarete chiamati al rinnovo delle cariche sociali.

Nel corrente esercizio ulteriore impulso verrà dato alla definizione dei profili di criticità e di rischio riconducibili alle attività risalenti ed al patrimonio immobiliare nell'ottica dell'apertura della Società a nuovi scenari di *business*.

Una gestione proattiva delle risorse finanziarie, insieme con il prudente contenimento dei profili di rischio esistenti, consentirà anche per il 2024 il conseguimento di risultati economici positivi.

L'utile netto di Fintecna - Attività generale, si attesta ad €/milioni 30,1, in quanto - rispetto al risultato dell'"attività storica" di Fintecna (€/milioni 32,4) - recepisce l'effetto netto (negativo) dei risultati riconducibili ai Patrimoni Separati (€/milioni 2,3).

Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna, nonché per l'assiduo impegno assicuratosi.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, ha garantito, anche nel 2023, il presidio delle complesse e diversificate attività con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

A.1. Partecipazioni e razionalizzazione societaria

Come accennato in premessa, l'esercizio 2023 è stato contrassegnato principalmente dal completamento delle "Fasi" (Fase 3 e 4) del Piano di Riassetto immobiliare delineato nel Piano Strategico del Gruppo CDP 2022-2024 che prevedevano il coinvolgimento di Fintecna. In tale contesto, sin dai primi mesi dell'esercizio si è dato avvio alle attività che hanno portato, con decorrenza 1° aprile 2023, al perfezionamento del trasferimento a Fintecna del Ramo d'Azienda di CDPI denominato "Servizi Immobiliari" costituito dai contratti per la prestazione di servizi di *property e project management* (anche urbanistico e ambientale) e relativi diritti, crediti, debiti, disponibilità liquide, nonché un totale di n. 38 unità di personale. In pari data, è avvenuto il trasferimento, mediante cessioni individuali di contratto, del restante personale di CDPI confluito in Fintecna per n. 31 unità ed in CDP RA SGR per il residuo. Al fine di garantire la normale prosecuzione delle attività immobiliari, si è reso quindi necessario procedere alla stipula dei contratti di servizio (denominati *divestment, property e project management*) fra Fintecna e CDPI per la gestione della società e del portafoglio residuo (inclusi gli *asset* destinati al trasferimento ai fondi gestiti da CDP RA SGR), nonché dei contratti di locazione delle sedi di Napoli e Genova.

In data 16 maggio 2023 l'Assemblea dei Soci di CDPI ha deliberato di porre la società in liquidazione, nominando Fintecna come liquidatore (con efficacia 24 maggio 2023). Si è dato quindi seguito alle operazioni finalizzate al subentro di Fintecna al *management* precedente, nonché alla predisposizione del bilancio iniziale di liquidazione.

L'ultima Fase del Piano ha portato alla definizione da parte del Consiglio di Amministrazione di Fintecna, nella seduta del 29 settembre 2023, dei termini di un aumento di capitale in natura riservato al socio unico CDP, che è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 ottobre 2023 e che è stato coperto da CDP mediante conferimento della partecipazione totalitaria detenuta in CDPI. Per effetto di tale operazione, i mezzi propri di Fintecna hanno registrato un incremento di €/milioni 243,9, secondo il valore attribuito alla partecipazione ed asseverato da apposita perizia di un terzo indipendente.

A valle del completamento del Piano di Riassetto, a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dai liquidatori delle società partecipate da CDP Immobiliare, Fintecna ha deliberato di assumere il ruolo di liquidatore delle suddette società, di cui cinque a controllo totalitario (Bonafous S.p.A. in liq., Cinque Cerchi S.p.A. in liq., Pentagonogramma Romagna S.p.A. in liq., Pentagonogramma Piemonte S.p.A. in liq. e Quadrifoglio Genova S.p.A. in liq.) ed una a partecipazione egualitaria (Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liq.).

L'integrazione delle attività immobiliari ha determinato l'esigenza, in capo a Fintecna, di adeguamento sia della struttura organizzativa, che è stata rafforzata con la creazione di nuove direzioni, aree ed unità operative, sia delle procedure interne a presidio delle attività operative, sia infine dell'introduzione di nuovi sistemi finalizzati a garantire un'adeguata gestione dell'ingente patrimonio immobiliare acquisito.

La liquidazione del Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione ("CBS") segna il passo per effetto delle difficoltà riscontrate nella composizione delle controversie con gli occupanti dei terreni in Sardegna, che impediscono l'alienazione degli stessi.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla semplificazione delle partecipazioni residue di cui Fintecna ha assunto il ruolo di liquidatore, per il Consorzio Med.In. constatata l'assenza di ogni interesse, a proseguire nella compagine consortile, è stato esercitato il diritto di recesso dal consorzio a far data dal 22 febbraio 2024. Per il Consorzio Census in liquidazione proseguono le trattative con i soci finalizzate a comporre le divergenze che allo stato impediscono una rapida conclusione della liquidazione.

Sul finire dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha approvato (in qualità di liquidatore) il bilancio finale di liquidazione di IQMIIC che è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Si rammenta che sono in corso le procedure di Amministrazione Straordinaria di Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A., a cura degli organi commissariali competenti; allo stato attuale non è mai intervenuta nessuna distribuzione a beneficio di Fintecna, la quale ha comunque provveduto a suo tempo a svalutare integralmente tutti gli attivi inerenti a tali controllate.

Infine, merita accennare all'evoluzione delle procedure liquidatorie di entità terze nelle quali Fintecna, pur non sussistendo un vincolo di partecipazione al capitale, ha acquisito il ruolo di liquidatore. In quest'ambito, con riguardo al Consorzio del Canale Milano Cremona Po ("CCMCP") sono proseguite le interlocuzioni con il Comune di Milano al fine di definire gli obblighi e gli oneri connessi alla bonifica dall'amianto negli immobili a suo tempo ceduti, nonché le attività finalizzate a sollecitare l'interesse del mercato per il patrimonio immobiliare residuo. In riferimento all'ENCC, a seguito della manifestazione d'interesse a suo tempo inoltrata dal Comune di Roma per rilevare l'immobile di via Benedetto Croce, nei primi mesi dell'esercizio si è provveduto alla risoluzione anticipata dei contratti di locazione con CDPI e sublocazione (con Fintecna e CDP) ed alla riconsegna dell'immobile che è stato successivamente ceduto al Comune.

L'attività liquidatoria del Patrimonio Separato Efim si è incentrata sulla gestione dei profili di criticità residui di natura ambientale. In tale contesto si segnalano principalmente le articolate interlocuzioni con le imprese che, unitamente a Fintecna, saranno coinvolte nella costituzione di un veicolo che dovrà provvedere alla gestione di un impianto per il trattamento della falda acquifera c.d. "interaziendale" all'interno del sito di Portovesme.

La liquidazione del Patrimonio Separato Iged ha registrato, tra le altre, la cessione dell'immobile di via Urbana a Roma, mentre sono in corso di completamento i lavori per l'adeguamento dell'immobile di via di Villa Ada, locato al Ministero del Turismo.

Con riguardo alla gestione dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, trasferiti a Fintecna nel 2022 e costituiti in uno specifico Patrimonio Separato, sono stati curati in particolare gli aspetti connessi al recupero crediti ed alla gestione di posizioni contenziose. A tal riguardo merita rammentare che la legge di trasferimento ha stabilito che *"alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società"*. Pertanto, eventuali somme attive a fine liquidazione verranno riconosciute in capo ai soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della società.

In merito alle liquidazioni dei Patrimoni Separati, si ricorda che nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha preso atto che le attività correlate alla liquidazione del Patrimonio Separato Sir erano giunte sostanzialmente al termine e che era possibile procedere con la formale chiusura del Patrimonio stesso. In ragione di ciò, è stato formalmente comunicato al Ministero delle Economie e della Finanze ("MEF") che Fintecna, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, avrebbe dichiarato il completamento delle attività liquidatorie e, conseguentemente, la chiusura del Patrimonio Separato Sir. Contestualmente è stata rappresentata al MEF la necessità di delineare un percorso condiviso anche in merito all'attuazione del meccanismo di compensazione previsto dalla Legge 205/2017 all'art. 1, comma 1098. A valle dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, la Società ha – inoltre – comunicato al collegio dei periti, incaricato della valutazione dell'esito finale della liquidazione, la chiusura della liquidazione del Patrimonio Separato Sir. Il collegio dei periti, insediatosi nella seconda parte dell'esercizio 2022, ha concluso le proprie attività negli ultimi giorni del 2023. A tal riguardo si evidenzia che la Società ha ritenuto che la perizia finale Sir non valorizzi opportunamente alcune scelte effettuate nella gestione dei Patrimoni Separati, non oggetto, peraltro, di evidenza nella

valutazione estimativa intermedia. È stato, pertanto, avviato un percorso formale di confronto con il collegio dei periti e con il MEF con l'invio nel mese di marzo 2024 di specifiche comunicazioni a loro destinate.

In merito alle disposizioni normative che hanno interessato i patrimoni separati nel corso del tempo, si ricorda che la Legge 205/2017 ha previsto che: *“nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti ai sensi dell’art. 6, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell’articolo 1, commi da 488 a 595, del – inoltre -la legge 27 dicembre 2006, n. 296, il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l’eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l’esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell’Economia e delle Finanze ed è versato all’entrata del bilancio dello Stato nell’anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all’articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell’attività liquidatoria relativo ad uno dei Patrimoni Separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l’eventuale maggiore importo conseguito al termine dell’attività liquidatoria da altro patrimonio separato.”*

In ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l’esito finale stimato delle liquidazioni dei Patrimoni Separati (Iged e Efim), che allo stato attuale presentano dei risultati negativi, dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare “compensazione” con il maggiore importo conseguito al termine dell’attività liquidatoria dall’ex Patrimonio Separato Sir.

A.2. Progetti Speciali

“Fintecna per il Centro Italia”

Come noto, Fintecna, con il D.L. n.189 del 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, è stata chiamata a prestare la propria opera per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. A tal fine, Fintecna ha stipulato apposita Convenzione, sottoscritta in data 7 dicembre 2016 e più volte rinnovata.

Le attività connesse alla Convenzione sono proseguite per tutto l’esercizio 2023, in forza della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (c.d. Legge di Bilancio 2023), che ha portato a marzo 2023 al “Rinnovo della Convenzione per l’individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”, con vigenza dal 1° marzo 2023 al 31 dicembre 2023. Si precisa che, nel primo bimestre 2023, le attività previste dalla Convenzione 2022 sono proseguite in regime di proroga.

Per il 2023, l’importo massimo riconoscibile a Fintecna a rimborso dei costi è stato confermato in €/milioni 7,5 oltre Iva, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Peraltro, nel 2023 il Commissario Straordinario si è avvalso della facoltà di cui all’art 1, comma 743, della citata L. 197/2022 autorizzando la spesa di €/milioni 2 per l’anno 2023 per garantire lo sviluppo delle piattaforme informatiche. La relativa convenzione, sottoscritta a maggio 2023, ha quindi previsto il riconoscimento a Fintecna di un rimborso spese, fino ad un massimo di €/milioni 2 oltre IVA. Anche tale Convenzione è terminata al 31 dicembre 2023. Le attività svolte hanno consentito il rilascio tecnico della piattaforma informatica - denominata “Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.” - dal 1° gennaio 2023, con la conseguente messa *online*

e apertura al pubblico dal 17 gennaio 2023, nel rispetto della tempistica concordata con il Commissario Straordinario, quale nuovo ed unico gestionale da utilizzare per le pratiche relative alla ricostruzione privata post sisma 2016.

Nel 2023 è stato, infine, trasmesso il Rendiconto relativo all'anno 2022 (comprendente anche i costi sostenuti nel primo bimestre 2023) per un totale richiesto a rimborso di €/milioni 7,7; la copertura del superamento del limite di spesa (dovuto alle attività di sviluppo della piattaforma informatica) è avvenuto, come autorizzato dal Commissario Straordinario, mediante utilizzo di quota parte dei risparmi di spesa realizzati negli anni precedenti. Attualmente sono in corso le procedure di verifica da parte delle competenti strutture commissariali.

Si ricorda che, ai sensi del Quadro Economico Previsionale allegato alla Convenzione 2023, Fintecna è stata tenuta ad individuare, fino ad un massimo di n. 135 risorse comprendenti: a) la struttura di coordinamento e controllo interna Fintecna composta da personale con profili professionali di tipo amministrativo/gestionale; b) una squadra di esperti con profili professionali di tipo tecnico (in particolare: ingegneri, architetti, geologi e geometri); c) personale con profilo amministrativo; d) personale con competenze specifiche ed gruppi di lavoro specialistici da individuare su richiesta del Commissario Straordinario (Gruppo ricostruzione Chiese, Gruppo ricostruzione Scuole, Gruppo di esperti per il progetto informatico, Gruppo di supporto ai Vice-commissari, ecc.).

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano contrattualizzate n. 76 risorse esterne assegnate agli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR) e n. 22 risorse destinate alla Struttura Commissariale centrale per un totale, quindi, di n. 98 risorse professionali messe a disposizione della Struttura Commissariale.

Fintecna ha, inoltre, facoltà di recuperare il costo di quota parte della propria struttura interna che viene dedicata al governo della commessa per un numero massimo pari a 7,7 FTE e costo totale massimo ammesso a rimborso pari a €/migliaia 966.

In relazione alla Convenzione per lo sviluppo delle piattaforme informatiche del Commissario Straordinario del Governo, nel corso del 2023, sono state svolte le attività evolutive per ottimizzare il funzionamento della piattaforma informatica GE.DI.SI.; le più recenti statistiche confermano un generale apprezzamento da parte degli utenti.

Con riferimento infine alla disponibilità - espressa dal Commissario Straordinario Sisma Centro Italia 2016 - ad un riuso con personalizzazioni da parte di altre Amministrazioni della piattaforma informatica GE.Di.SI., sono proseguite nel 2023 le interlocuzioni con il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 e sono attualmente in fase di completamento le personalizzazioni richieste dagli Uffici del Commissario Ischia per rendere fruibile la piattaforma GE.DI.SI. per tale sisma.

Infine, la legge n. 30 dicembre 2023 n.213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024 (c.d. Legge di Bilancio 2024) e ha autorizzato la spesa di €/milioni 7,5 per l'anno 2024 per il Rinnovo della Convenzione per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia.

Nelle more della sottoscrizione del Rinnovo della Convenzione 2024, a seguito di richiesta da parte del Commissario Straordinario, Fintecna ha proseguito nel primo bimestre 2024, in regime di proroga, le attività previste dalla Convenzione 2023. Per dettagli sul rinnovo si veda quanto esposto nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

“Fintecna per l’Emilia”

Come noto, la Convenzione tra Fintecna ed il Commissario Delegato Emergenza Sisma della Regione Emilia-Romagna è giunta a termine il 31 dicembre 2021 e non è stata rinnovata, d’intesa tra le parti, in considerazione dell’avanzato stato del processo di ricostruzione nella regione interessata dagli eventi sismici. Tuttavia, su richiesta dell’Agenzia Regionale per la ricostruzione Sisma 2012 e stante il rilievo istituzionale che tali attività rivestono, Fintecna ha collaborato per portare a conclusione le ultime fasi di quanto avviato in corso di Convenzione.

“Accordo CDP Fintecna per supporto tecnico-operativo nell’ambito dell’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”

CDP e MEF hanno sottoscritto un Accordo che ha per oggetto "l’attivazione di iniziative di supporto tecnico-operativo nelle fasi di programmazione, definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, nonché di eventuali e complementari azioni di rafforzamento della capacità amministrativa". Detto supporto tecnico-operativo può, ai sensi di legge, essere svolto anche da società controllate direttamente o indirettamente da CDP.

In questo ambito, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio ha manifestato interesse ad essere assistito da CDP e da Fintecna nello svolgimento delle attività relative agli interventi ammessi al finanziamento nell’ambito del PNRR al sub-investimento 2.1.b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” nell’ambito della Missione 2 Componente 4 del PNRR.

Conseguentemente CDP e Fintecna, nel corso degli ultimi mesi del 2023, hanno fornito supporto al Dipartimento nella razionalizzazione del sistema di monitoraggio della misura oggetto di assistenza, individuando le iniziative che, sulla base dei dati disponibili, evidenziano le maggiori criticità in termini di rispetto delle *milestones* di avanzamento previste e definendo le necessarie azioni correttive.

A.3 Gestione immobiliare

Il patrimonio immobiliare è principalmente riferibile al Patrimonio Separato Iged, il cui portafoglio, trasferito in forza di legge, era originariamente costituito da n. 413 cespiti (appartamenti, uffici, box, cantine, immobili cielo-terra, terreni) di cui n. 13 soggetti a condizione risolutiva.

Il suddetto portafoglio immobiliare è distribuito su tutte le regioni italiane, con esclusione della Valle d’Aosta e del Molise ed è comprensivo di n. 78 unità immobiliari (delle quali circa il 50% ad uso residenziale e circa il 50% ad uso diverso) locate a terzi ovvero occupate senza titolo; relativamente a queste ultime, sono in corso le azioni giudiziali a tutela delle ragioni della Società.

Nel corso dell’esercizio 2023 ha avuto luogo un riassetto del Gruppo CDP, che ha comportato - come detto - l’acquisizione da parte di Fintecna di un ramo di azienda di CDPI. A far data dal 31 marzo 2023 è stato risolto il contratto di *service* sottoscritto con CDPI in forza del quale, come noto, quest’ultima gestiva le attività di *property* e commercializzazione per conto di Fintecna. Pertanto, a partire dal 1° aprile 2023 tali attività vengono svolte direttamente da Fintecna. A seguito di tale operazione Fintecna ha inoltre iniziato ad erogare attività di *project* e *divestment* verso le società del gruppo CDP attraverso specifici contratti di *service*.

Con riguardo alle operazioni di cessione, si rileva una ripresa delle attività sul mercato immobiliare, dopo la stasi legata al periodo di emergenza sanitaria, tuttavia non ancora consolidata. Nel corso dell’esercizio sono stati concretizzati i rogiti

derivanti dai bandi di vendita pubblicati nel corso del 2022; nello specifico, sono state rogitate n.9 unità per un valore complessivo di €/milioni 15,9 (di cui €/milioni 14,1 relativi alla cessione dell'asset di via Urbana) e sono attualmente state accettate n.9 offerte vincolanti per un valore complessivo di €/milioni 1,1 i cui rogiti sono programmati nel corso del 2024.

Relativamente al complesso immobiliare sito in Roma, Via di Villa Ada 55-57, si rappresenta che è proseguita nel corso dell'esercizio la locazione al Ministero del Turismo, concessa a seguito della pubblicazione nel 2021 da parte del Ministero medesimo di un "Avviso di Ricerca di Immobile ad uso ufficio", da destinare alla propria sede di Roma. Oltre alla disponibilità dell'immobile, Fintecna offre un insieme di servizi (tra cui: fornitura e gestione degli arredi, pulizia, portineria, giardinaggio, manutenzione, impianti), sulla base di un contratto di locazione (comprensivo dei servizi) della durata di sei anni rinnovabili. Il canone annuale complessivo, a regime, per la locazione dell'immobile ed i servizi di gestione è pari a €/migliaia 1.525.

Al fine di verificare il valore del patrimonio immobiliare del Patrimonio Separato Iged è stato confermato l'incarico a primaria società di valutazione, per la determinazione dei più probabili valori di mercato degli immobili. Tale valutazione ha comportato la determinazione complessiva del patrimonio immobiliare in €/milioni 78,9, con la necessità di apportare un'ulteriore svalutazione netta di circa €/milioni 3,6 nell'esercizio.

In merito al patrimonio immobiliare del Patrimonio Separato Efim, si rammenta che nel corso del precedente esercizio, Fintecna ha venduto e trasferito a GreenIT S.p.A. il diritto di superficie, per la durata limitata dal 21 Luglio 2022 al 31 dicembre 2024, di un terreno situato in Carbonia, località Nuraxeddu di circa 10 ettari, nonché il diritto di proprietà sospensivamente condizionato al rilascio delle autorizzazioni finalizzate all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici entro e non oltre il 31 dicembre 2024. Il prezzo è stato fissato in €/migliaia 75 per il diritto di superficie di durata limitata ed in €/migliaia 504 per il diritto di proprietà.

Anche per tale patrimonio è stata richiesta la perizia ad una primaria società di valutazione, che ha confermato il valore complessivo del patrimonio immobiliare Efim in €/milioni 9,8.

A.4. Attività di bonifica ambientale

Per l'attività di bonifica ambientale in corso, riferibile al Patrimonio Separato Efim, si evidenzia per le principali aree di interesse quanto segue:

- Aree di Portovesme

Bonifica suoli - Si tratta di aree sulle quali insisteva uno stabilimento industriale per la produzione dell'alluminio, ora dismesso. L'area è inserita nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis-Iglesiente-Guspinese". È in corso la bonifica e la messa in sicurezza permanente dell'area, che si estende per circa 10 ettari e su cui insiste una discarica di materiali inquinati da trattare per essere conferiti in parte all'interno di un volume di messa in sicurezza autorizzato ed in parte smaltiti. Nel 2020 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero dell'Ambiente) ha approvato la variante presentata da Fintecna nel 2018 richiesta per limitare il quantitativo dei rifiuti da smaltire autorizzando l'aumento del quantitativo di materiale conferibile nel volume di messa in sicurezza. Allo stato attuale, residua da eseguire lo scavo della c.d. "Area imprese" e il completamento del trattamento dei materiali scavati dalla ex discarica il cui impatto economico deve essere aggiornato alle nuove previsioni progettuali ed alle riserve espresse dal RTI affidataria. L'ultimazione delle attività di cantiere come disposto dal MASE a dicembre 2023 è stata prorogata alla fine 2026.

Messa in sicurezza falda - Nel corso del 2023 sono proseguite regolarmente le attività di monitoraggio continuo, emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda sotto il controllo continuo e costante dello studio tecnico incaricato dalle diverse aziende interessate dal progetto.

Per quanto attiene la falda consortile, a valle del completamento della prima fase di istruttoria del progetto da parte delle pubbliche amministrazioni, sono proseguite le attività propedeutiche all'approvazione degli interventi di BIA (Barriera Idraulica Interaziendale) del Polo Industriale di Portovesme (SU).

Allo stato attuale è in fase di istruttoria una revisione integrale dello stesso e, parallelamente, sono in fase di definizione gli accordi tra le aziende per la realizzazione e successiva gestione operativa dei sistemi di bonifica della falda per cui entro la fine di marzo 2024 si costituirà una *newco*.

A valle della definitiva approvazione del progetto da parte delle pubbliche amministrazioni, sarà avviata la fase di ingegnerizzazione e di realizzazione delle opere.

- Aree Ex Alutekna di Porto Marghera (VE)

L'area in oggetto, in passato utilizzata dallo stabilimento Alutekna, è di proprietà del Demanio che tramite l'Autorità Portuale ha vincolato Fintecna all'esecuzione degli interventi di bonifica approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero dell'Ambiente) a gennaio 2020.

Nel periodo intercorso sono state avviate interlocuzioni con l'Autorità Portuale, incaricata della gestione dell'area demaniale, finalizzate al perfezionamento di un accordo transattivo per il trasferimento a quest'ultima dell'onere di realizzazione delle opere ovvero in mancanza di accordo di procedere in proprio in ottemperanza alle prescrizioni imposte per la riconsegna delle aree al demanio.

Nel 2023 sono proseguite regolarmente le attività di messa in sicurezza di emergenza della falda tramite emungimento delle acque sotterranee.

- Aree di proprietà Località Nuraxeddu-S'acqua Stanziana - Comune di Carbonia (SU)

Si ricorda che nel corso del 2022 circa 10 ettari di proprietà Fintecna sono stati concessi con diritto di superficie alla società GreenIT S.p.A. con la condizione che entro la data di scadenza dello stesso, GreenIT ottenga i permessi necessari per la realizzazione sull'area di un parco fotovoltaico. Sono proseguite, pertanto, nel corso del 2023 le attività connesse al "Piano di Caratterizzazione" (PdC) ai sensi del D.Lgs. 152/06", approvato con Decreto prot. n. RiA_03-1150_2021-0094 del 6 luglio 2021 del Ministero della Transizione Ecologica (cd. MiTE, oggi MASE).

- Attività di bonifica e monitoraggio ambientale su aree già cedute

In relazione alle principali aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa S.p.A. ("Alcoa") e per le quali insistono sul Patrimonio Separato specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale (in termini di manleva concessa all'acquirente), sono in corso da parte di Alcoa le attività di bonifica e monitoraggio della falda acquifera nei siti di Fusina e Portovesme, mentre per le aree di Bolzano le attività non sono ancora state avviate.

Come noto, per il sito di Bolzano è stata sottoscritta negli esercizi precedenti, una lettera di intenti con Alcoa per la definizione di un accordo transattivo, promosso anche nell'ottica di estinguere il contenzioso civile pendente al Tribunale di Roma. Il testo sanciva il percorso da intraprendere in buona fede congiuntamente tra le parti, prevedendo anche la stipula di un accordo transattivo con un ente pubblico (BLS) per la cessione delle aree e - a fronte del pagamento degli oneri associati alle passività ambientali - conseguente manleva rilasciata dall'ente stesso nei confronti delle Società.

La negoziazione preliminare intercorsa con BLS circa i contenuti dell'accordo transattivo, ha mostrato posizioni estremamente distanti; conseguentemente, prospettandosi un percorso complesso per la composizione delle posizioni delle parti, il giudice incaricato della valutazione del contenzioso tra Alcoa e Fintecna ha sciolto la riserva, disponendo l'esecuzione di una CTU per l'accertamento delle responsabilità della contaminazione del sito.

Relativamente alla particella 1350 C.C. Dodiciville, in data 30 agosto 2023 la Provincia Autonoma di Bolzano ha avviato un procedimento amministrativo per l'individuazione del responsabile della contaminazione, comunicando la volontà di convocare successivamente una Conferenza dei Servizi; sia Alcoa che Fintecna hanno provveduto a presentare i propri riscontri precisando la propria non responsabilità nel procedimento avviato. Ad oggi si è in attesa della convocazione da parte della Provincia della Conferenza dei Servizi. Per il sito di Bolzano in un'area attigua a quelle cedute ad Alcoa, detenuta dalla ex Alumina fino al 1987 poi confluita in EFIM (c.d."p.ed. 1361 C.C. Dodiciville") e ceduta alla Speedline S.p.A., il ricorso al tribunale Amministrativo presentato da Fintecna contro l'ordinanza della Provincia Autonoma di Bolzano n.28 del 23 dicembre 2023 è stato accolto, con conseguente annullamento in parte qua dell'ordinanza che intimava a Fintecna «di procedere alla bonifica del sito contaminato, inoltrando il piano della caratterizzazione all'Agenzia per l'Ambiente e la tutela del Clima e al Comune di Bolzano entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento».

Per il sito di Fusina, la variante generale al progetto resasi necessaria per renderlo conforme ai limiti di legge, presentata da Alcoa in data 7 aprile 2022 è stata respinta dal MASE in data 14 dicembre 2022, quindi ripresentata in data 31 maggio 2023 ed è tutt'oggi in istruttoria. Si sta procedendo ad una negoziazione con Alcoa avente a oggetto termini e condizioni per la liberazione di Fintecna dalle obbligazioni di carattere ambientale inerenti al sito in discorso a fronte dell'eventuale pagamento di un importo *una tantum*.

Per le aree di Portovesme cedute ad Alcoa, nel 2022 sono stati ultimate le opere di bonifica dei suoli ed i lavori di sistemazione finale.

A.5. Gestione contenzioso

A.5.1 Fintecna

Nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2023, è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e di gestione delle vertenze – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – per un ottimale sviluppo delle attività con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

Cessata la necessità di prevedere misure speciali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 attuate negli ultimi anni, l'attività processuale è ripresa in maniera regolare.

In via generale, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze, permanendo l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi.

Con riguardo al contenzioso giuslavoristico, nonostante un complessivo decremento, seppur modesto, del numero delle controversie pendenti, si registra un *trend* in aumento delle notifiche di nuovi ricorsi da parte di ex dipendenti degli stabilimenti siderurgici e dei loro congiunti eredi; ciò in ragione di una percepita maggiore sensibilità anche della giurisprudenza maggioritaria rispetto al tema della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute dei lavoratori, che si è

orientata a riconoscere il nesso eziologico professionale anche con riferimento a patologie un tempo non considerate come imputabili all'esposizione all'amianto, con conseguente maggior rischio di soccombenza della Società nei giudizi.

Al riguardo, rispetto ai contenziosi passivi, laddove sia prevista una soccombenza probabile, è stato previsto un fondo rischi che resta comunque esposto all'alea propria di ogni vertenza nonché allo specifico andamento processuale.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società, è riepilogabile nella seguente tabella:

Contenzioso

n° contenziosi	al 31/12/2022	Definiti 2023	Nuovi 2023	al 31/12/2023
Civile/Amministrativo/Fiscale	72	21	5	56
Giuslavoristico	241	184	170	227
	313	205	175	283

Contenzioso giuslavoristico

Il contenzioso giuslavoristico, caratterizzato essenzialmente da richieste risarcitorie del c.d. danno biologico per patologie asseritamente professionali, contratte nei luoghi di lavoro da parte degli ex dipendenti di società del settore della siderurgia, avanzate anche da loro familiari, ha registrato, a fine dell'esercizio 2023, un decremento del numero di cause rispetto all'anno precedente (da n. 241 a n. 227).

Tale decremento complessivo di cause pendenti, tuttavia, non è la conseguenza di una diminuzione dei nuovi contenziosi - che anzi è aumentato di circa il 30% rispetto alla fine del precedente esercizio 2022 - bensì al fatto che sono state definite un maggiore numero di posizioni (n. 184), di cui n. 119 con conciliazione.

Si conferma, peraltro, un aumento percentuale dei giudizi per patologie più gravi nonché per quelle un tempo difficilmente considerate di origine professionale, con richieste risarcitorie particolarmente elevate, per un *petitum* complessivo di circa €/milioni 116, con un'ampia diffusione geografica dei Fori interessati da tali giudizi, principalmente nelle città di Taranto e Napoli.

Anche nell'esercizio 2023, è stata portata avanti una significativa attività di conciliazione, nell'ottica di perseguire il maggior contenimento possibile delle ricadute economiche a fronte di domande risarcitorie molto consistenti.

Contenzioso ordinario

Con riguardo al contenzioso ordinario (civile, amministrativo e fiscale), si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti (che al 31 dicembre 2023 si attestano a n. 56 rispetto a n. 72 al 31 dicembre 2022), per effetto della definizione di numerose posizioni. Si registra infatti la definizione di n. 21 posizioni e l'insorgenza di n. 5 contenziosi. Permane l'oggettiva difficoltà di giungere ad una definizione dei procedimenti anche attraverso percorsi transattivi in tempi più brevi, derivante da significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

Il *petitum* passivo complessivo al 31 dicembre 2023 ammonta a circa €/milioni 158 in forte riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 dove si attestava a circa €/milioni 452. Tale riduzione è principalmente riconducibile alle definizioni delle posizioni connesse all'area Bagnoli-Coroglio avvenuta in via definitiva nel 2023, per le quali gli effetti contabili erano già stati recepiti nel 2022 a seguito della sottoscrizione dell'accordo di componimento bonario di tutte le questioni in essere da parte di tutte

le parti coinvolte nei diversi contenziosi. Tale *petitum*, ove necessario, è adeguatamente fronteggiato da fondi a presidio di possibili soccombenze.

Nel prosieguo si fornisce una sintetica informativa in merito alle controversie più significative ed ai principali eventi occorsi nell'esercizio per le tre tipologie di contenzioso amministrativo, civile e fiscale.

Contenzioso amministrativo

Nell'ambito del contenzioso amministrativo si registra una diminuzione delle controversie che al 31 dicembre 2023 ammontano a n. 2 contro le n. 4 al 31 dicembre 2022.

Più in particolare, con riferimento al contenzioso amministrativo avente ad oggetto le vicende inerenti le tematiche ambientali e le relative asserite responsabilità della Società, che riguardano gli ex stabilimenti industriali siti nelle aree di Piombino, si ricorda che con sentenza n. 3575/2021 il Consiglio di Stato ha, da una parte, accertato la competenza della Regione Toscana ad emanare i provvedimenti impugnati e, dall'altra, annullato l'atto che ha individuato in Fintecna e Lucchini S.p.A. in A.S. i soggetti responsabili dell'inquinamento, in quanto non ha individuato con esattezza il rispettivo contributo delle due società all'inquinamento del sito. Avverso detto ultimo provvedimento è stato proposto dalla Lucchini S.p.A. in A.S., sia un ricorso in Cassazione, sia un ricorso per revocazione. Fintecna si è costituita in entrambi i giudizi. Con provvedimenti del 2023 sia la Corte di Cassazione, sia il Consiglio di Stato hanno dichiarato inammissibile entrambi i ricorsi proposti dalla Lucchini, definendo, così, la vicenda processuale. Pertanto, nonostante la vicenda giudiziale si sia conclusa senza che sia stata accertata la responsabilità di Fintecna, permangono i rischi connessi agli eventuali futuri provvedimenti amministrativi che la Regione Toscana potrebbe legittimamente adottare e che prevedano una esatta rispettiva imputazione delle singole responsabilità tra Fintecna e Lucchini.

Contenzioso civile

Nell'ambito del contenzioso civile si registra una diminuzione del numero delle controversie che al 31 dicembre 2023 sono pari a n. 53 rispetto alle n. 65 al 31 dicembre 2022.

Le controversie civili più significative per le quali nel corso dell'esercizio sono intervenuti eventi processuali rilevanti, sono di seguito rappresentate:

Fintecna S.p.A./Ministero affari esteri (commessa Senegal): Con ordinanza pubblicata il 4 agosto 2023, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Fintecna S.p.A. confermando, così, integralmente la sfavorevole sentenza n. 5951/2018 della Corte d'Appello di Roma. Come noto, la vertenza trae origine dalla richiesta di corrispettivi per prestazioni rese dall'ex Italtelna nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal). La Corte di Appello, nel prendere atto della nullità dei lodi arbitrali precedentemente intervenuti, già ribadita dalla Cassazione, ha dichiarato la risoluzione del contratto di appalto per fatto di Italtelna (ora Fintecna), con conseguente condanna della Società alla restituzione in favore del MAE (Ministero degli affari esteri) del corrispettivo di appalto, pari a circa €/milioni 16,2 oltre interessi dal gennaio 1994 al saldo effettivo, avvenuto nel corso dell'esercizio. Resta impregiudicato il tema della restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi stessi.

Logistica Sud S.p.A. c/Fintecna S.p.A.: la posizione attiene a due contenziosi aventi ad oggetto rispettivamente le richieste di risarcimento danni conseguenti: (i) all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di percepirne i canoni di locazione e (ii) all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Con riferimento al giudizio *sub (i)* con sentenza n. 1763/2023, la Corte d'Appello di Roma, riconoscute le ragioni di Fintecna, ha condannato controparte alla restituzione di quanto appreso in esecuzione della sentenza di primo grado. Nel 2023 è, inoltre, intervenuta una transazione con la quale Logistica Sud, intanto fallita, si è impegnata a non impugnare la suddetta sentenza e ad ammettere al passivo il credito restitutorio di Fintecna. Resta, pertanto pendente, innanzi alla Corte d'Appello di Roma, il solo giudizio *sub (ii)*.

CO.GE.SAN., Lamaro Appalti S.p.A. – Sviluppo Centro Est S.r.l. in liquidazione c/Fintecna S.p.A.: il contenzioso ha ad oggetto la nullità, per asseriti profili di illegittimità, dei patti parasociali che avrebbero caratterizzato la cessione delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla società Sviluppo Centro Est, in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria. Il Tribunale di Roma ha respinto integralmente le domande di Sviluppo Centro Est e dei suoi soci, tale sentenza è, inoltre, stata confermata dalla Corte di Appello con sentenza del febbraio 2020. Il giudizio in Cassazione promosso da controparte si è definito con sentenza pubblicata il 25 luglio 2023, con cui la Suprema Corte ha rigettato il ricorso promosso da Lamaro e dalla Sviluppo Centro Est.

Fintecna S.p.A. c/Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: la vicenda trae origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI. L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018, il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi di alcuni Programmi Operativi, rigettando la richiesta per altri e compensando i reciproci debiti: per l'effetto, dunque, ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha impugnato la sopracitata sentenza per il riconoscimento dei maggiori importi attesi. Con sentenza n. 7134/2023 la Corte d'Appello ha rigettato l'appello di Fintecna, dichiarandolo inammissibile. Pendono, allo stato, i termini per l'eventuale impugnazione.

Sagest S.r.l. in liquidazione/Fintecna S.p.A.: pendono in sede civile i contenziosi verso Sagest S.r.l. in liquidazione ("Sagest"), nonché verso altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di asset aziendali, derivanti dall'incorporata Ligestra Due e riconducibili ad operazioni della ex Ligestra. Al riguardo si segnala, tra gli altri, il giudizio di impugnazione proposto da Sagest avverso la sentenza del Tribunale Civile di Roma che ha rigettato la richiesta di risarcimento danni da parte di Sagest nei confronti della stessa Fintecna nonché dei vertici aziendali *pro tempore* in relazione all'asserito contegno in merito ad alcuni rapporti contrattuali pregressi. Rileva segnalare che, in data 17 febbraio 2023, la Sagest ha notificato a Fintecna un atto di citazione innanzi al Tribunale di Genova per far accertare la responsabilità pre-contrattuale di questa società, ai sensi dell'art. 1337 codice civile, per l'ingiustificato recesso dalle trattative in ordine alla conclusione di piano di risanamento, e, in alternativa, per la responsabilità contrattuale ai sensi dell'art. 1218 c.c. o extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 c.c., con conseguente condanna di Fintecna al risarcimento dei danni patiti e/o patendi dalla Sagest, per l'importo complessivo di circa €/milioni 10. In data 20 febbraio 2023, la Sagest ha poi comunicato alla Fintecna di aver presentato istanza, il 17 febbraio 2023, per l'accesso alla Composizione Negoziata per la soluzione della Crisi d'impresa, ai sensi degli artt. 12 e seguenti D.lgs. n. 14/2019. La composizione negoziata non è avvenuta e Fintecna ha ripreso l'attività esecutiva.

Tra le altre vicende rilevanti ancora pendenti nel 2023 si segnala:

Holding S.r.l. + Holding Ingegneria S.r.l. c/Fintecna S.p.A.

Con sentenza di ottobre 2021, il Tribunale ha rigettato integralmente le domande formulate dalle due società attrici, che con atto di citazione notificato nel febbraio 2018, avevano chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9 per l'inadempimento ritenuto imputabile alla Società rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A.. Il provvedimento è stato impugnato dalle controparti e Fintecna si è costituita in giudizio.

Fintecna S.p.A./Credsec S.p.A.

Si ricorda che il contenzioso trae origine dalle posizioni ereditate dalla incorporata Ligestra Due. La CredSec S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società nella sua qualità di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine sostenendo che, nell'ambito della predetta liquidazione coatta amministrativa, fosse stata promessa ma non adempiuta, la vendita di crediti fiscali di Safim Factor. Parte attrice, rilevata l'asserita condotta negligente dell'allora Ligestra, chiede il relativo risarcimento danni. La Società ha provveduto a costituirsi in giudizio ed il giudizio è attualmente pendente.

Fintecna S.p.A./Consorzio Ge.se.ce.di.: la vicenda è risalente nel tempo. Fintecna è stata chiamata in causa dal Comune di Napoli nell'ambito di un contenzioso promosso dal Consorzio Ge.se.ce.di. verso il Comune stesso per il riconoscimento del corrispettivo per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio stesso. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (succeduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e Fintecna ha provveduto a costituirsi.

De Luca Group S.p.A. c/Fintecna S.p.A.: pende l'azione esecutiva per il recupero da parte di Fintecna degli importi corrisposti (circa €/milioni 7) in favore della De Luca Group (già Pontistrade) a seguito del lodo n. 11/09, definitivamente annullato con ordinanza di Cassazione del 2018.

In relazione alla posizione Flaminia Garden si segnala la pendenza di due giudizi, uno in Corte d'Appello ed uno in Cassazione, promossi dalla Flaminia Garden per il riconoscimento di importi a titolo di riserve di appalto

Si evidenzia, che la Società unitamente ad alcuni suoi ex dirigenti è convenuta in giudizio dinnanzi al Tribunale di Roma per l'accertamento di responsabilità nei confronti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., dei suoi creditori e dell'amministrazione straordinaria della medesima.

Infine, si segnala che, nel corso del 2023, è stato avviato, nei confronti di Fintecna e di altri soggetti, un procedimento contabile innanzi alla Corte dei Conti, per effetto della notifica dell'invito a fornire deduzioni da parte della Procura Regionale Lazio della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 67 D.Lgs. 174/2016. Nel procedimento viene contestata a Fintecna la responsabilità in relazione ad asserite condotte illecite causative di danno erariale, che avrebbero determinato minori entrate subite dal MEF, a valere sul risultato della gestione liquidatoria dei Patrimoni Separati Efim ed Iged. In tale fase pre-processuale, Fintecna ha depositato le proprie deduzioni di parte. All'esito della presente fase pre-processuale, il

Procuratore potrà disporre l'archiviazione ovvero emettere un atto di citazione, con il quale prenderà avvio il giudizio amministrativo contabile.

Il procedimento è strettamente connesso al giudizio penale che vede coinvolti, tra gli altri, due ex dirigenti della società (segnalato nel paragrafo "vicende di rilevanza penale"), in quanto sostanzialmente riferibile alle medesime vicende.

In merito al contenzioso riveniente dall'ex Patrimonio Separato Sir si registra nell'esercizio la definizione transattiva dell'ultimo contenzioso attivo.

Contenzioso fiscale

Nell'ambito del contenzioso fiscale, residua un'unica controversia, rispetto alle tre presenti nel precedente esercizio. Come evidenziato nella relazione per la passata gestione, nei primi giorni del 2023, a seguito dei citati accordi transattivi aventi ad oggetto la complessa vicenda dell'Area Bagnoli-Coroglio, ha trovato definizione anche un contenzioso relativo al rimborso di un credito IVA ceduto alla Società dall'allora BagnoliFutura S.p.A. di Trasformazione Urbana, successivamente fallita.

Ed ancora, a fine dicembre 2023 sono spirati i termini per impugnare, da parte dell'Agenzia delle Entrate, la positiva sentenza d'appello, intervenuta nel mese di novembre 2022, afferente il giudizio sull'avviso di liquidazione imposta di registro 2014. Quindi, il contenzioso si è concluso favorevolmente per la Società, con condanna alle spese della parte soccombente.

Vicende di rilevanza penale

Residuano ancora alcuni procedimenti penali nei confronti di ex dirigenti e/o Amministratori pro tempore di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito fino alla metà degli anni '90 stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché, in alcuni casi, nei confronti di Fintecna stessa, quale responsabile civile.

In tale ambito, in sintesi, si riportano, qui di seguito, le novità di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2023. Con sentenza del mese ottobre 2021, la Corte di Appello penale di Lecce, in sede di rinvio a seguito dell'annullamento, intervenuto nel 2019, da parte della Corte di Cassazione della sentenza emessa nel 2017 dalla Corte di Appello di Lecce, sezione distacca di Taranto, ha confermato la pronuncia annullata, rideterminando in un anno e dieci mesi la pena a carico di due ex Direttori dello Stabilimento siderurgico di Taranto per i reati di cui all'art. 589 c.p. (omicidio colposo) in danno di alcuni ex lavoratori dello stesso Stabilimento, con la sospensione condizionale della pena. Con detta pronuncia, la Corte, tra l'altro, ha confermato tutte le statuizioni civili, a carico degli ex dirigenti Italsider, già irrogate nei precedenti gradi di giudizio, ovvero, sia la condanna al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, a favore delle parti civili costituite, sia la liquidazione di una provvisionale, immediatamente esecutiva, a favore dell'INAIL. Nel marzo 2022, i legali di entrambi gli ex direttori di stabilimento hanno depositato ricorso in Cassazione. Nelle more del giudizio uno dei due imputati è deceduto.

Davanti al Tribunale di Napoli, è in corso, in fase dibattimentale, la causa nei confronti di sei ex amministratori della Italsider (oggi Fintecna) in qualità di responsabili a vario titolo, in epoche successive, dello stabilimento siderurgico presso Bagnoli – Napoli, nella quale Fintecna è stata chiamata in causa quale responsabile civile. La causa si trova in fase dibattimentale. Con riferimento al processo davanti al Tribunale di Roma, nel quale la Società è costituita parte civile, che vede coinvolti, fra gli altri, due ex dirigenti della Società in relazioni a diverse operazioni di cessione dei crediti, si segnala l'emanazione della sentenza n. 16938/2023. Detto provvedimento ha condannato per i reati loro ascritti tutti gli imputati, riconoscendo, peraltro, in favore della società costituita parte civile una provvisionale di € 4,5 mln a titolo di risarcimento del danno subito. Gli imputati hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza.

Con riferimento al procedimento penale pendente relativo al Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Sulcis Iglesiente Guspinese" nel Comune di Portoscuso, località Portovesme (SU) (tra i reati contestati si segnalano quelli di cui agli art. 452 bis c.p. (inquinamento ambientale), 110 c.p. (concorso nel reato), 81 c.p. (continuazione nel reato), che vedono coinvolti oltre a 2

dipendenti dell'appaltatore, al Direttore dei Lavori anche 2 dipendenti della Società) e nel quale Fintecna risulta come parte offesa, si segnala che il procedimento verte ancora in fase di indagini preliminari.

A.5.2 Patrimoni Separati

Per il **Patrimonio Separato Iged**, si registra la definizione di n. 5 giudizi passivi e di 2 giudizi attivi e l'introduzione di un nuovo giudizio passivo. Pertanto, al 31 dicembre 2023, le cause residue sono rappresentate da n. 15 vertenze di cui n. 6 con *petitum* attivo complessivo di circa €/milioni 8 e n. 9 con *petitum* passivo complessivo di circa €/milioni 9.

Tra queste si segnala che, nell'ambito del contenzioso riconducibile alle posizioni derivanti da asseriti crediti e debiti della estinta Cassa Conguaglio Zuccheri, proseguono sia il giudizio avviato dal Consorzio Maxi e dalla Fima S.r.l., sia i giudizi promossi dalla Triveneta Zuccheri S.r.l. e dal suo precedente difensore. Infine, si segnala che in virtù delle iniziative giudiziali intraprese, è stata ottenuta la definitiva liberazione dell'immobile sito in Firenze, Via delle Porte Nuove.

Il contenzioso del **Patrimonio Separato Efim** al 31 dicembre 2023, è costituito da n. 25 vertenze di cui n. 24 relative al contenzioso ordinario ed una relativa al contenzioso giuslavoristico. Rispetto al 31 dicembre 2022 (n. 24 giudizi complessivi) si registra la definizione di n. 5 giudizi per il contenzioso ordinario e l'insorgenza di n. 6 nuove controversie. Tra gli altri, si segnala l'emanazione della favorevole sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha confermato quanto stabilito in primo grado, rigettando le domande proposte da un ex commissario liquidatore della ex Efimpianti, il quale ha richiesto, il riconoscimento di importi a titolo di ulteriori compensi per l'attività svolta negli anni tra il 2000 ed il 2007. La posizione si è definitivamente conclusa a seguito di transazione intervenuta tra le parti.

Tra le altre vicende che interessano il Patrimonio Separato Efim, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 ha subito un episodio di frode informatica nota come "Man in The Mail (MITM)" effettuata da ignoti, che hanno indotto il dirottamento del pagamento di fatture emesse dal fornitore su un conto corrente bancario acceso presso una banca spagnola, non riconducibile allo stesso. È stata presentata apposita denuncia presso le competenti autorità e sono state esperite ulteriori azioni volte al recupero delle somme innanzi alle Autorità spagnole. Tuttavia, tutte le azioni proposte non hanno trovato accoglimento e, pertanto, si attendono gli esiti della giustizia penale italiana.

Per quanto attiene il **Patrimonio Separato Expo**, nel corso dell'esercizio si sono definiti n. 2 giudizi di natura civile ed uno di natura giuslavoristica, mentre è stata avviata un'azione esecutiva intrapresa per il recupero di importi a titolo di spese di lite, pertanto, al 31 dicembre 2023 residuano n. 2 contenziosi pendenti.

A.6. Andamento e gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2023 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP.

In ordine al suddetto contratto, facendo seguito a quanto deliberato nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2023 e del 14 marzo 2023, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- in data 31 gennaio 2023, è stato sottoscritto un piazzamento privato con CDP per un importo di €/milioni 150,0 con scadenza a 7 anni e rendimento annuo del 4,030%;
- con valuta 19 aprile 2023, ai sensi dell'art. 5 del Contratto di Deposito con CDP, sono stati svincolati il deposito di €/milioni 200,0 costituito in data 11 dicembre 2019, scadenza 29 settembre 2023 con rendimento dello 0,36% e il deposito di €/milioni 200,0 costituito in data 16 febbraio 2022, scadenza 1° dicembre 2025 con rendimento dello 0,80%;
- in data 31 maggio 2023, è stato sottoscritto un ulteriore piazzamento privato con CDP per un importo di €/milioni 175,0 milioni con scadenza a 7 anni e rendimento annuo del 4,069%.
- in data 10 ottobre 2023, è stato svincolato un importo pari a €/milioni 50,0 sul deposito decennale di originari €/milioni 700,0 in scadenza a giugno 2024.

Si segnalano le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 27 aprile 2023, il 26 maggio u.s., Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di €/milioni 212,8 a titolo di dividendo ordinario a valere sul risultato 2022 e distribuzione di parte della riserva di utili portati a nuovo;
- nel corso dell'anno sono stati accreditati interessi attivi sul deposito a vista CDP per un importo di circa €/milioni 29,6 a valere sugli impieghi in essere con la Capogruppo;
- in data 25 ottobre u.s. sono stati pagati al Ministero Degli Affari Esteri (MAECI) €/milioni 30,1 per restituzione anticipazioni contrattuali in ottemperanza a sentenza di Corte di Cassazione;
- in data 19 dicembre u.s. sono stati incassati da CDP €/milioni 13,2 a titolo di credito derivante dal Consolidato Fiscale.

Nella tabella seguente è riportata la composizione degli impieghi, a valori nominali, suddivisa per Patrimoni Separati:

Relazione sulla gestione

31.12.2023

€/migliaia	Fintecna		P.S. IGED		P.S. EFIM		P.S. EXPO		TOTALE	
	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza	tasso	Importo giacenza
Disponibilità										
C/o Istituti Bancari										
	3,26%	20.804	2,24%	3.003	2,94%	1.717	2,94%	3.798		29.322
Totale Istituti bancari		20.804		3.003		1.717		3.798		29.322
C/o Cdp										
- deposito "a vista"	3,34%	72.801	3,34%	307	3,34%	12.634				85.741
- deposito a dieci anni - scad. giu 2024	2,67%	650.000								650.000
Totale Cdp		722.801		307		12.634		-		735.741
C/o Banca d'Italia										
					0,00%	72.326				72.326
					0,00%	32.523				32.523
					0,00%	26.618				26.618
Totale Banca d'Italia		-		-		131.467		-		131.467
Titoli										
- obblig. Cdp a sette anni - scad. feb 2030	4,03%	150.000								150.000
- obblig. Cdp a sette anni - scad. giu 2030	4,07%	175.000								175.000
Totale Titoli		325.000		-		-		-		325.000
Collaterale a garanzia di fidejussioni emesse da istituti bancari										
	2,94%	9.920			2,94%	32.250				42.170
Totale collaterali		9.920		-		32.250		-		42.170
Depositi vincolati a scadenza										
	3,53%	9.000	3,98%	13.000	3,58%	7.000				29.000
Totale depositi vincolati a scadenza		9.000		13.000		7.000		-		29.000
Pignoramenti su conti correnti bancari										
	2,94%	90	2,24%	1.039						1.129
Totale pignoramenti		90		1.039		-		-		1.129

Si ricorda che sugli investimenti effettuati da Fintecna nei Patrimoni Separati Efim (€/milioni 80) ed Iged (€/milioni 155) maturano interessi calcolati secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del Patrimonio Separato, fino a concorrenza della quota capitale dell'investimento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del Patrimonio Separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o CDP alla data di rilevazione) alla restante quota dell'investimento.

A.7. Risorse umane e organizzazione

Organico

Il 1° aprile 2023 ha avuto effetto, come già evidenziato, l'operazione di riassetto del comparto *Real Estate* di Gruppo, che ha prodotto la cessione del ramo di azienda tecnico-ingegneristico da CDPI a Fintecna ed il conseguente trasferimento di risorse ed asset. Tramite il meccanismo della cessione di ramo d'azienda sono stati trasferiti a Fintecna n. 38 contratti individuali di lavoro subordinato e, complementariamente, al fine di garantire l'adeguato *sizing* delle funzioni di *staff*, sono state effettuate n.31 cessioni individuali di contratto, per un totale di n. 69 risorse coinvolte.

Al netto dell'operazione societaria, l'organico si è mantenuto complessivamente stabile, soprattutto in considerazione della necessità di valutare l'impatto dell'acquisizione dei colleghi ex CDPI ed, eventualmente, adeguare il *sizing* di determinate strutture organizzative ai nuovi volumi di lavoro.

In termini di *turn-over* si rilevano n.7 uscite, delle quali n. 4 per accesso al fondo di solidarietà e n. 2 cessioni di contratti individuali di lavoro tra società del Gruppo, a fronte di n. 8 ingressi, dei quali n. 3 realizzati attraverso il meccanismo della mobilità infragruppo.

Il numero di dipendenti della Società al 31 dicembre 2023 si attesta a 152 unità, ed è costituito per circa l'8% da dirigenti (n.12), per il 55% da quadri direttivi (n.83) e per il 37% da personale appartenente alle aree professionali (n.57).

È stato, inoltre, rinnovato un contratto di somministrazione già in essere e ne è stato attivato un altro in una funzione di *staff*, funzionale a gestire i volumi prodotti dal maggior numero di dipendenti.

Relativamente agli impatti prodotti dal meccanismo della mobilità infragruppo, si segnala che le FTE i (*full time equivalent*) in distacco presso Fintecna sono pari a 21,6, mentre quelle in distacco presso altre società del Gruppo sono pari a 10,5. Al 31 dicembre 2023 non risultano sottoscritte lettere di impegno all'assunzione.

Organizzazione

Nel corso del 2023, nel contesto definito dal progetto di efficientamento dell'area Real Estate del Gruppo CDP e al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022-2024, Fintecna è stata interessata da un'evoluzione dell'assetto organizzativo aziendale, con l'obiettivo di presidiare efficacemente le esigenze derivanti dal riposizionamento della Società e dall'ampliamento del perimetro dei servizi offerti, con particolare riguardo alla gestione immobiliare, alla gestione delle procedure liquidatorie e alle attività di supporto alla Pubblica Amministrazione, in un'ottica di razionalizzazione organizzativa nella distribuzione delle responsabilità e nell'allocazione delle risorse.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato diversi interventi sull'assetto organizzativo, a seguito degli stessi l'attuale struttura organizzativa di Fintecna prevede un'articolazione nelle seguenti direzioni:

- Direzione Immobiliare;
- Direzione Acquisti e Ambiente;
- Direzione Legale Societario e Contenzioso;
- Direzione Rischi;
- Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Normativa Aziendale

Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di revisione e aggiornamento del corpo normativo interno, volto da un lato alla revisione dei processi operativi in coerenza con il nuovo scenario determinato dall'operazione di riassetto dell'ambito *Real*

Estate, dall'altro a garantire un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi, anche attraverso il recepimento della normativa emanata dalla Capogruppo (*policy*, processi ed istruzioni operative), delle richieste formulate da Organi Societari e Funzioni di Controllo, nonché delle esigenze emerse nell'ambito di iniziative progettuali concluse/in corso.

Occorre inoltre evidenziare la prima emissione della Politica Generale "Diversità, equità e inclusione di Fintecna S.p.A." che definisce, in linea con i valori definiti a livello di Gruppo, i principi ispiratori e le modalità operative per promuovere costantemente la diversità, l'equità e l'inclusione sia all'interno del sistema organizzativo della Società, favorendo un ambiente di lavoro sempre più aperto per le sue persone, sia all'esterno per gli altri stakeholder, sostenendo l'impegno a favore di tutte le forme di diversità.

Formazione

Nel corso del 2023 è stato implementato un importante progetto formativo, finanziato tramite i fondi interprofessionali orientato all'individuazione delle esigenze formative della popolazione aziendale ed alla conseguente organizzazione di corsi di formazione mirati allo sviluppo di competenze manageriali, tecniche o informatiche.

Per i responsabili di UO è stato organizzato un percorso formativo incentrato sulle tematiche di gestione dei collaboratori, comunicazione e valutazione della *performance* del team.

La maggior parte del personale è stata, inoltre, coinvolta in percorsi di sviluppo delle competenze digitali articolati in un massimo di 5-6 sessioni formative in base all'esperienza già acquisite

L'ultima tipologia formativa ha riguardato circa 20 risorse ed è stata incentrata sulla "gestione delle progettualità/project management", al fine di consentire alle risorse coinvolte di gestire progetti complessi, individuandone vincoli, risorse e definendo un piano di azione. Le iniziative formative hanno avuto, anche la finalità di creare *network* tra i nuovi colleghi.

Relazioni sindacali

L'anno 2023 è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche gestionali aziendali, secondo una logica di consolidamento delle buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA).

Nel mese di gennaio 2023 si è conclusa, con la sottoscrizione dell'Accordo sindacale, la procedura ex art. 19 CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali ed ex art. 47 L. n. 428/90, relativa all'operazione di efficientamento del modello operativo dell'area Real Estate del Gruppo CDP. Nel mese di gennaio 2023, inoltre, è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai Quadri e alle Aree Professionali della Società.

Nel mese di maggio 2023 è stato poi sottoscritto l'Accordo sindacale avente ad oggetto l'erogazione del premio di risultato, così come previsto dal Contratto Integrativo Aziendale, nonché l'Accordo sindacale sul Piano Formativo "Skills Bridge" relativo al progetto di formazione finanziata mediante l'accesso al Fondo Interprofessionale Fondimpresa.

Nel mese di giugno 2023 ha avuto luogo l'incontro con le Rappresentanze Sindacali Aziendali ex art. 13 CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

A chiusura dell'anno, nel mese di dicembre 2023, è stato sottoscritto l'accordo sindacale avente ad oggetto l'adesione, per l'anno 2024, alla polizza sanitaria di Gruppo per il personale non dirigente.

A.8. Attività di liquidatore

Fintecna gestisce le attività relative alla liquidazione, come descritto in precedenza, dei seguenti soggetti:

- Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 14/2009;
- Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione, nella qualità di liquidatore, ex lege n. 122/2010;
- CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione;
- Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione;
- Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione;
- Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione;
- Bonafous S.p.A. in liquidazione;
- Quadrifoglio Genova S.p.A. in liquidazione;
- Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione;
- Consorzio Census in liquidazione;
- Consorzio Med.in in liquidazione.

Per la descrizione delle attività svolte nell'esercizio 2023 e per dettagli sull'andamento liquidatorio si rimanda a quanto descritto nella sezione C "Andamento liquidazioni partecipate" e A.1. "Partecipazioni e razionalizzazione societaria".

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Attività generale

Il risultato dell'Attività generale, comprensiva di Fintecna e dei Patrimoni Separati, al 31 dicembre 2023 consuntiva un utile di €/milioni 30,1 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna attività storica (€/milioni 32,4) e dal Patrimonio Separato Efim (€/milioni 4,2) al netto delle perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged (- €/milioni 6,5).

Il risultato relativo alla remunerazione delle risorse finanziarie del disciolto Patrimonio Separato Sir (€/milioni 0,6), è imputato – nell'attesa del momento in cui tali risorse saranno definitivamente attribuite a seguito della compensazione ex art. 1, comma 1098 Legge n. 205/2017 – al c.d. fondo “avanzi di gestione”, iscritto in capo a Fintecna; mentre il risultato del Patrimonio Separato Expo (€/migliaia 132) è iscritto anch'esso in apposito fondo, in quanto l'esito finale della sommatoria dei risultati positivi intermedi di liquidazione sarà riconosciuto in capo ai soci della cessata società nell'ammontare eventualmente esistente a fine liquidazione.

Il risultato della gestione ordinaria dell'attività generale è negativo per circa €/milioni 0,3, in quanto sul risultato positivo di Fintecna (€/milioni 3,0) e del Patrimonio Separato Efim (€/milioni 2,8), influisce il risultato negativo consuntivato dal Patrimonio Separato Iged (€/milioni 6,1). Il risultato del Patrimonio Separato Efim è composto essenzialmente dall'impatto positivo degli esuberi/assorbimenti fondi (per complessivi €/milioni 3,1) principalmente riferibili a rilasci del Fondo per rischi e oneri su contenziosi, mentre i costi della gestione ordinaria, pari a complessivi (€/milioni 4,5), vengono essenzialmente coperti dai Ricavi e proventi diversi (€/milioni 1,5) e dagli assorbimenti netti dei fondi per rischi oneri della gestione ordinaria (€/milioni 2,8). Sul risultato negativo consuntivato dal Patrimonio Separato Iged, incide principalmente la svalutazione netta del portafoglio immobiliare operata ad esito dell'aggiornamento della valutazione effettuata da un esperto valutatore (€/milioni 3,6) e l'accantonamento effettuato per la copertura degli oneri di liquidazione (circa €/milioni 2,6), la cui durata è allo stato stimata fino al 2028.

Il risultato della gestione finanziaria è composto prevalentemente dalla gestione finanziaria di Fintecna (al netto degli interessi passivi addebitati da Fintecna sugli investimenti effettuati nei Patrimoni Separati Iged ed Efim) per rendimenti della liquidità depositata principalmente presso CDP, dai titoli obbligazionari sottoscritti a fronte di piazzamenti privati CDP e dagli interessi attivi relativi alla gestione finanziaria dei Patrimoni Separati Efim e Iged rispettivamente per €/milioni 1,5 ed €/milioni 0,2. Si rimanda inoltre al paragrafo “Andamento e gestione dell'attività finanziaria”.

Il saldo positivo delle imposte sul reddito dell'esercizio (€/milioni 14,6), è riconducibile principalmente all'effetto del provento derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, delle integrative relative ad esercizi precedenti e dal riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per le annualità 2019-2022 che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio. Il provento da consolidato fiscale riconosciuto dalla controllante CDP è, in quota parte, stato oggetto di riconoscimento in capo ai Patrimoni Separati che hanno contribuito a generare la perdita dell'esercizio. Ciò in quanto Fintecna ed i Patrimoni Separati presentano un'unica posizione ai fini fiscali.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto ammonta a €/milioni 355,1.

Il capitale proprio ammonta a €/milioni 1.243,8 e, rispetto al capitale proprio di Fintecna (€/milioni 1.273,0), include: (i) per €/milioni 33,3, le perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged negli esercizi 2020-2022 (€/milioni 26,8) e dell'esercizio

2023 (€/milioni 6,5), e (ii) per €/milioni 9,1 le perdite nette consuntivate dal Patrimonio Separato Efim (comprehensive del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2023 per €/milioni 4,2).

I fondi per rischi e oneri ammontano a €/milioni 404,3 ed includono per circa €/milioni 31,7 il fondo "avanzi di gestione" riveniente dal Patrimonio Separato Sir. In merito allo stato delle attività peritali da parte del collegio dei periti incaricato di effettuare la valutazione estimativa finale dell'esito della liquidazione, si rimanda al paragrafo "Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio".

Le disponibilità monetarie nette consuntivano in €/milioni 1.296,3. Per la composizione ed i rendimenti delle stesse si rinvia al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

Fintecna attività storica

Fintecna, ad esclusione dei Patrimoni Separati, consuntiva nell'esercizio 2023 un utile netto di €/milioni 32,4, determinato essenzialmente dal positivo andamento della gestione finanziaria e dai benefici connessi all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio (€/milioni 135,9) sui cui avevano inciso in maniera significativa la dinamica dei fondi rischi ed oneri connessi ad operazioni definite nell'esercizio precedente.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del risultato della gestione ordinaria, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e proventi diversi ed esubero fondi: valore complessivo di €/milioni 42,6, cui contribuiscono per €/milioni 5,0 gli esuberi/assorbimenti dei fondi determinati per la maggior parte dal venir meno di rischiosità/onerosità correlate alle operazioni definite nell'esercizio ed incassi di crediti precedentemente parzialmente svalutati per complessivi €/milioni 3,1. I Ricavi e proventi diversi, pari ad €/milioni 34,5 comprendono principalmente: (i) i benefici connessi alla cancellazione di partite debitorie, (ii) i ricavi per servizi immobiliari resi prevalentemente nei confronti di entità correlate a seguito dell'acquisizione del ramo immobiliare di CDPI di cui si è detto in precedenza, (iii) gli utilizzi dei fondi ed i corrispettivi per le attività relative al Progetto speciale "Fintecna per il Centro Italia", (iv) il recupero di costi nei confronti principalmente delle società del Gruppo CDP e dei Patrimoni Separati.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 37,8 (€/milioni 33,2 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: (i) quanto ad €/milioni 2,1 da utilizzi "diretti" dei relativi fondi, (ii) per €/milioni 7,5 dall'utilizzo del fondo oneri di liquidazione e per circa €/milioni 10,8 da recuperi di spese sostenute, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati.
- Ammortamenti e svalutazioni: pari ad €/milioni 0,1 per ammortamenti di competenza dell'esercizio.
- Proventi ed oneri diversi: la voce è negativa per €/milioni 2,7, accoglie prevalentemente oneri ribaltati da alcune consorziate (€/milioni 0,8), perdite su crediti (€/milioni 0,3), imposte e tasse diverse (€/milioni 0,2) e per il residuo da altri oneri diversi di gestione.
- Utilizzo netto fondi rischi ed oneri gestione ordinaria: pari ad un importo netto positivo di €/milioni 1,6, include prevalentemente utilizzi di Fondi relativi a costi di funzionamento (€/milioni 2,1) al netto degli accantonamenti operati al fine di fronteggiare aree di rischio.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia uno sbilancio positivo di circa €/milioni 34,1; l'importo è prevalentemente correlato alla remunerazione della gestione accentrata della tesoreria presso CDP e dai titoli obbligazionari acquistati nell'esercizio a seguito di piazzamenti privati di quest'ultima. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito.

Imposte sul reddito dell'esercizio: positive per €/milioni 12,5 includono prevalentemente il beneficio da consolidato fiscale riconosciuto dalla controllante CDP per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, delle integrative relative ad esercizi precedenti e dal riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per le annualità 2019-2022.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito è pari a €/milioni 446,2, in sostanziale aumento rispetto al precedente esercizio (€/milioni 189,2) a seguito principalmente dell'incremento registrato nelle Immobilizzazioni finanziarie per effetto del conferimento della partecipazione totalitaria della CDPI di cui si è detto.

Il capitale d'esercizio è negativo per €/milioni 49,4, risulta in aumento di €/milioni 13,8 rispetto al precedente esercizio a seguito di: (i) aumento dei crediti commerciali (€/milioni 11,1) in ragione principalmente di maggiori crediti derivanti dalle attività di servizi immobiliari resi prevalentemente nei confronti di entità correlate a seguito dell'acquisizione del ramo immobiliare di CDPI di cui si è detto in precedenza, (ii) dal decremento dei debiti commerciali (€/milioni 6,0) principalmente per la cancellazione di alcune poste debitorie a seguito di un'attività ricognitiva svolta nell'esercizio e (iii) dall'incremento delle altre attività (per €/milioni 3,5) in ragione principalmente del combinato effetto dell'iscrizione del credito verso la controllante ai fini del consolidato fiscale (€/milioni 23,7 al 31 dicembre 2023) e delle dinamiche connesse all'esposizione verso i patrimoni separati. Effetti controbilanciati dall'incremento delle altre passività (€/milioni 6,8) principalmente per le ulteriori anticipazioni concesse dal patrimonio separato Iged nel corso dell'esercizio (€/milioni 5,0).

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma il permanere di una sostanziale solidità patrimoniale della Società. Il capitale proprio passa da €/milioni 1.209,4 ad €/milioni 1.273,0 per l'effetto combinato (i) dell'aumento di capitale (€/milioni 243,9) mediante conferimento della partecipazione totalitaria della CDPI di cui si è detto, (ii) del versamento del dividendo all'azionista (€/milioni 212,8) a valere su parte del risultato del precedente esercizio e di parte della riserva di utili portati a nuovo (iii) dell'utile registrato nell'esercizio (€/milioni 32,4). I fondi di accantonamento si riducono da €/milioni 302,2 a €/milioni 264,5, per effetto prevalentemente degli utilizzi operati nell'esercizio e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione, solo parzialmente compensati dagli stanziamenti effettuati.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.094,5, si decrementa rispetto al precedente esercizio (€/milioni 1.323,6) principalmente per l'effetto del versamento dei dividendi all'azionista di cui si è detto e per il pagamento al Ministero Degli Affari Esteri (MAECI), di €/milioni 30,1 per la restituzione di anticipazioni contrattuali in ottemperanza a sentenza di Corte di Cassazione. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito all'andamento finanziario.

Di seguito si riportano le tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale dell'Attività generale. Le relative tavole di analisi non sono esposte in raffronto con l'esercizio 2022. Per un confronto omogeneo delle situazioni economico patrimoniali dei singoli Patrimoni Separati al 31 dicembre 2023, rispetto all'esercizio precedente si rinvia alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Si riportano di seguito anche le tavole di Fintecna attività storica al 31 dicembre 2023 con il confronto del precedente esercizio, in ragione della significatività degli scostamenti registrati.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	di cui				
	Attività generale (*)	Fintecna S.p.A.	Efim	Iged	Expo
	31/12/23				
Ricavi e proventi diversi	38.166	34.493	1.480	4.618	407
Ricavi per cessioni immobiliari	15.987	-	-	15.987	-
Esuberi/Assorbimenti fondi	11.206	8.074	3.086	11	34
Variazione rimanenze	(17.530)	-	-	(17.530)	-
Costo del lavoro	(15.253)	(15.253)	(1.288)	(1.139)	-
Consumi di materie e servizi esterni	(28.022)	(22.512)	(1.312)	(4.281)	(321)
Costi per bonifiche ambientali	(1.914)	(32)	(1.882)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(115)	(115)	-	-	-
Proventi e oneri diversi	(3.880)	(2.664)	(46)	(1.153)	(17)
Esuberi/Assorbimenti netti fondi per rischi oneri gestione ordinaria	1.824	1.677	2.759	(2.616)	4
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	(752)	(620)	-	-	(132)
A Risultato della gestione ordinaria	(283)	3.048	2.798	(6.103)	(25)
Proventi finanziari	33.697	35.013	1.528	235	82
Oneri finanziari	(962)	(914)	(595)	(2.610)	(2)
B Risultato della gestione finanziaria	32.736	34.098	932	(2.374)	79
Risultato della gestione corrente (A+B)	32.453	37.146	3.730	(8.477)	54
Proventi e oneri da partecipate	83	-	83	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	199	-	199	-	-
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(42.626)	(42.626)	-	-	-
Utilizzi/Accantonamenti netti fondi per rischi oneri	25.415	25.415	-	-	-
D Risultato della gestione non ricorrente	(16.929)	(17.211)	282	-	-
E Risultato prima delle imposte	15.524	19.935	4.012	(8.477)	54
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.552	12.454	147	2.004	(54)
F Risultato dell'esercizio	30.075	32.389	4.160	(6.473)	-
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	di cui				
	Attività generale (*)	Fintecna S.p.A.	Efim	Iged	Expo
Immobilizzazioni immateriali	413	413	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	177	177	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	274.231	495.075	973	21	-
A. IMMOBILIZZAZIONI	274.821	495.665	973	21	-
Rimanenze	90.655	4.928	6.813	78.914	-
Crediti commerciali	37.911	36.396	13	1.563	-
Altre attività	41.612	42.050	12.138	46.812	230
Debiti commerciali	(23.048)	(18.511)	(2.417)	(1.617)	(503)
Altre passività	(66.887)	(114.290)	(6.402)	(8.176)	(1.122)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	80.242	(49.428)	10.145	117.496	(1.396)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	355.063	446.237	11.119	117.517	(1.396)
D. FONDO TFR	(3.307)	(3.307)	-	-	-
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	351.756	442.930	11.119	117.517	(1.396)
Coperto da:					
Capitale Versato/Trasferito	(483.999)	(483.999)	(80.000)	(155.000)	-
Riserve e risultato a nuovo	(729.707)	(756.582)	13.237	26.800	-
Utile del periodo	(30.075)	(32.389)	(4.160)	6.473	-
E. CAPITALE PROPRIO	(1.243.781)	(1.272.970)	(70.922)	(121.727)	-
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(404.261)	(264.494)	(125.264)	(12.101)	(2.402)
di cui fondo avanzo di gestione	(32.268)	(31.654)	-	-	(614)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE	-	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	231.962	43.151	172.434	16.003	3.798
Titoli a reddito fisso e variabile	327.888	327.888	-	-	-
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	736.436	723.495	12.634	307	-
	1.296.286	1.094.534	185.068	16.310	3.798
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.296.286	1.094.534	185.068	16.310	3.798
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(355.063)	(446.237)	(11.119)	(117.517)	1.396
(*) totale esposto al netto delle elisioni					

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI FINTECNA

(€/migliaia)	2023	2022
Ricavi e proventi diversi	34.493	25.347
Esuberi/Assorbimenti fondi	8.074	196.084
Variazione rimanenze	-	(2.693)
Costo del lavoro	(15.253)	(9.948)
Consumi di materie e servizi esterni	(22.512)	(23.248)
Costi per bonifiche ambientali	(32)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(115)	(790)
Proventi e oneri diversi	(2.664)	(32.798)
Esuberi/Assorbimenti netti fondi per rischi oneri gestione ordinaria	1.677	(22.407)
(Acc.to) Utilizzo f.do avanzo di gestione	(620)	(1.736)
A Risultato della gestione ordinaria	3.048	127.811
Proventi finanziari	35.013	21.613
Oneri finanziari	(914)	(191)
B Risultato della gestione finanziaria	34.098	21.423
Risultato della gestione corrente (A+B)	37.146	149.234
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(5.901)
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	(42.626)	(17.016)
Utilizzi/Accantonamenti netti fondi per rischi oneri	25.415	(5.118)
D Risultato della gestione non ricorrente	(17.211)	(28.035)
E Risultato prima delle imposte	19.935	121.199
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.454	14.690
F Risultato dell'esercizio	32.389	135.889

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE FINTECNA

(€/migliaia)	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	413	-
Immobilizzazioni materiali	177	193
Immobilizzazioni finanziarie	495.075	252.229
A. IMMOBILIZZAZIONI	495.665	252.422
Rimanenze	4.928	4.928
Crediti commerciali	36.396	25.298
Altre attività	42.050	38.511
Debiti commerciali	(18.511)	(24.488)
Altre passività	(114.290)	(107.459)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO	(49.428)	(63.211)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	446.237	189.212
D. FONDO TFR	(3.307)	(1.196)
CAPITALE INVESTITO dedotte le Passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	442.930	188.016
Coperto da:		
Capitale Versato/Trasferito	(483.999)	(240.080)
Riserve e risultato a nuovo	(756.582)	(833.451)
Utile del periodo	(32.389)	(135.889)
E. CAPITALE PROPRIO	(1.272.970)	(1.209.420)
F. FONDI PER RISCHI E ONERI	(264.494)	(302.156)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE		
Disponibilità e crediti finanziari a breve	43.151	32.271
Depositi fruttiferi irregolari presso controllante	723.495	1.291.289
	1.094.534	1.323.560
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	1.094.534	1.323.560
TOTALE c.s. (D + E + F + I)	(446.237)	(189.212)

C. ANDAMENTO LIQUIDAZIONI PARTECIPATE

C.1. CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione (100%)

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2023	2022
Risultato dell'esercizio	47.931	30.780
Valore della produzione	4.428	47.023
Partecipazioni	63.954	328.855
Patrimonio immobiliare	123.563	177.825
Disponibilità liquide	74.087	32.593
Patrimonio netto	245.049	554.490

CDP Immobiliare è la società del Gruppo CDP a suo tempo costituita per la riqualificazione urbanistica e commercializzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, al fine di contribuire alla rigenerazione delle città metropolitane e alla riqualificazione del patrimonio di provenienza pubblica.

In attuazione del Piano di Riassetto del Settore Immobiliare del Gruppo CDP approvato dalla Capogruppo nel 2022:

- nei primi mesi del 2023 è stato completato l'apporto ai fondi immobiliari gestiti da CDP RA SGR dell'immobile di via Alessandria a Roma e della partecipazione in M.T. Manifattura Tabacchi (Firenze), unitamente al trasferimento del complesso denominato Palazzo del Lavoro di Torino da parte della partecipata Pentagramma Piemonte;
- con decorrenza 1° aprile 2023, è stato trasferito a Fintecna un Ramo d'Azienda denominato "Servizi Immobiliari" (con annesse 38 unità di personale). In pari data, sono state inoltre trasferite a Fintecna ed a CDP RA SGR, mediante cessioni individuali di contratto, le restanti unità di personale; sono stati stipulati i contratti di servizio con Fintecna (denominati "*divestment*", "*property*" e "*project management*") per la gestione della società e del portafoglio residuo (inclusi gli asset destinati al trasferimento ai fondi gestiti da CDP RA SGR), nonché i contratti di locazione delle sedi di Napoli e Genova;
- nel mese di maggio 2023, dopo aver dato seguito ad una riduzione di capitale sociale ed alla distribuzione a CDP S.p.A. di riserve mediante attribuzione di quote nei fondi immobiliari di CDP RA SGR, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di porre la Società in liquidazione, nominando Fintecna come liquidatore (con efficacia 24 maggio 2023);
- in data 18 ottobre 2023 l'Azionista CDP ha conferito a Fintecna, a titolo di copertura di un'operazione di aumento di capitale, la partecipazione totalitaria detenuta in CDP Immobiliare, valutata 243,9 milioni di euro secondo la stima operata da un terzo indipendente.

Le attività ordinarie hanno registrato la prosecuzione delle cessioni del patrimonio immobiliare di proprietà diretta, che hanno riguardato essenzialmente alcuni lotti dell'area ex ICMI di Napoli ed unità all'interno dell'ex manifattura tabacchi di Modena, nonché indiretta (dove si è registrata in particolare la dismissione del complesso immobiliare dell'ex Deposito Tabacchi di Genova, ultimo compendio di proprietà di Quadrifoglio Genova in Liquidazione), nonché la gestione delle

attività di valorizzazione degli immobili da apportare ai fondi immobiliari gestiti da CDP RA SGR, nelle more del completamento delle attività necessarie al trasferimento.

Sul finire dell'esercizio Fintecna ha assunto il ruolo di liquidatore anche delle sei società partecipate.

CDP Immobiliare chiude l'esercizio 2023 con un utile netto di €/migliaia 47.931, principalmente per effetto del provento da consolidato fiscale derivante dalle rilevanti cessioni di partecipazioni effettuate nel corso del 2022 (Residenziale Immobiliare 2004 e Alfieri). Il valore della produzione, pari a €/migliaia 4.428, è relativo principalmente al margine ottenuto dalle cessioni di taluni immobili e ai ricavi connessi alla locazione delle sedi territoriali del gruppo CDP.

L'attivo è composto prevalentemente da un patrimonio immobiliare di proprietà diretta (pari a €/migliaia 123.563), da partecipazioni in società immobiliari (per €/migliaia 63.954), disponibilità monetarie (pari a €/migliaia 74.087), nonché da depositi di liquidità fruttiferi presso CDP (per €/migliaia 46.311). I mezzi propri a fine 2023 sono pari ad €/migliaia 245.050. La significativa contrazione del patrimonio della società rispetto all'esercizio 2022 è dovuta principalmente all'implementazione del Piano di Riassetto che ha previsto, *inter alia*, l'apporto di partecipazioni e immobili ai fondi immobiliari gestiti da CDP RA attraverso la riduzione di capitale sociale e la distribuzione di riserve di patrimonio netto. Le rettifiche apportate in sede di apertura della liquidazione sono state pari ad €/migliaia 57.124 in connessione ad adeguamenti di valore delle partecipazioni ed all'appostamento del fondo oneri di liquidazione.

La società, a decorrere dal 1° aprile 2023, non è più dotata di struttura organizzativa propria ma si avvale per lo svolgimento delle attività, del personale e della struttura di Fintecna, avendo stipulato appositi contratti di servizio.

C.2. Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione (100%)

PRINCIPALI DATI SEGNALETICI:

€/migliaia	2023	2022
Risultato dell'esercizio	(100)	71
Disponibilità liquide	1.594	1.773
Fondi per rischi ed oneri	204	266
Patrimonio netto	2.580	2.680

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto il trasferimento a Fintecna, od a società da questa interamente controllata (individuata nella Ligestra Tre), del patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad Alta tecnologia, da costituire in un patrimonio separato. In tale coacervo di attività era inclusa la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR. Alla Ligestra Tre (come sopra individuata) è stata contestualmente attribuita la carica di liquidatore del Consorzio Bancario SIR.

A far data dal 1° luglio 2017 le attività sono proseguite in capo alla Ligestra Due che ha incorporato la Ligestra Tre. Con decorrenza 1° gennaio 2020 le medesime attività sono pervenute a Fintecna per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due. Nell'esercizio 2021 la partecipazione detenuta dal Patrimonio Separato ex Comitato Sir nel Consorzio Bancario SIR è divenuta totalitaria per effetto dell'acquisizione delle quote, complessivamente ascendenti al 40% del capitale, detenute dalle minoranze bancarie; infine, con decorrenza 1° gennaio 2022, a seguito del completamento delle attività liquidatorie del Patrimonio Separato ex Comitato Sir, la partecipazione è pervenuta al patrimonio generale di Fintecna.

Nel corso del 2023 sono state completate le attività riconducibili al residuo contenzioso di natura amministrativa e tributaria. Con riguardo al patrimonio immobiliare, costituito da terreni agricoli in Sardegna il cui valore in bilancio è stato già oggetto di significative rettifiche negli esercizi precedenti, sono in corso approfondimenti, anche con il ricorso al supporto di professionisti esterni, al fine di individuare validi percorsi di risoluzione delle criticità esistenti e che allo stato ne impediscono il trasferimento a terzi, ritardando la chiusura della liquidazione.

Merita accennare al fatto che sul finire dell'esercizio il collegio dei periti incaricato, a norma delle disposizioni di legge più sopra accennate, di valutare l'esito finale consuntivato della liquidazione del Patrimonio Separato Sir ha terminato le proprie attività, con l'invio della relazione peritale che non comporta effetti sul bilancio di Consorzio Bancario Sir.

Il Consorzio Bancario SIR chiude il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2023 con un risultato netto negativo di €/migliaia 100 (utile netto di €/migliaia 71 nel 2022) determinato dall'adeguamento del fondo oneri di liquidazione stante l'allungamento dei tempi per la chiusura della procedura a causa delle criticità che allo stato non consentono l'alienazione del patrimonio immobiliare residuo. I restanti costi netti di gestione, pari a circa €/migliaia 163, hanno trovato copertura mediante utilizzo del suddetto fondo.

La società non è dotata di struttura organizzativa propria ma si avvale, per lo svolgimento delle attività, del personale e della struttura di Fintecna.

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2023 si è proceduto ad assicurare il monitoraggio dei rischi mediante gli strumenti operativi di cui Fintecna si è dotata, in linea con le metodologie adottate dal Gruppo CDP, in un'ottica di semplificazione dei processi e delle procedure.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, proseguite le attività previste dal progetto di efficientamento dell'Area Real Estate di Gruppo che ha previsto, come già evidenziato, un ruolo per Fintecna nell'ambito dell'erogazione dei servizi immobiliari di Gruppo, nonché la nomina della Società quale liquidatore di CDPI ed il conferimento delle quote detenute da CDP in CDPI in favore di Fintecna. Con riferimento a tali attività sono stati valutati, anche in ottica preventiva, i necessari presidi organizzativi e procedurali atti a mitigare i rischi connessi e gli impatti sull'operatività di Fintecna.

Il profilo di rischio di Fintecna, anche in considerazione di quanto sopra esposto, rimane principalmente correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere (*rischio operativo*), riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

Tra i rischi operativi, rilevano anche quelli connessi alla gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim, degli immobili in origine facenti capo al Patrimonio Separato Iged, all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore, nonché da ultimo quelli riconducibili alla gestione della partecipazione in CDPI.

Considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, oggi ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico di Fintecna.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta Fintecna si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura di oneri di liquidazione e ad esborsi connessi a problematiche ambientali e bonifiche. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, di conseguenza la non corretta previsione dell'andamento di questi ultimi, con particolare riferimento agli ambiti di attività *core* sopra menzionati ed un non efficiente impiego della liquidità, rappresentano ulteriori fattori di rischio per Fintecna.

Al riguardo gli amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si ricorda, infine, che la liquidità di Fintecna è investita, per la quasi totalità, presso l'Azionista CDP. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso istituti bancari.

Altro fattore di rischio è connesso, con riferimento al Patrimonio Separato Iged ed alla partecipazione in CDP Immobiliare in liquidazione, all'eventuale difficoltà nello smobilizzo del patrimonio di proprietà, rappresentato principalmente da immobili dislocati sul territorio italiano, per i quali si rileva, inoltre, un rischio di mercato connesso a fattori macroeconomici afferenti all'andamento del mercato immobiliare che possono generare un deprezzamento del valore degli *asset*. Al fine di misurare e gestire il rischio di mercato, il valore del portafoglio immobiliare viene monitorato attraverso le valutazioni periodiche affidate agli esperti indipendenti.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi e quasi

interamente svalutate. In tale ambito, sono previsti specifici presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

Fintecna è, inoltre, esposta ad un contenuto rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche, dal momento che la gran parte delle risorse disponibili sono concentrate presso l'azionista CDP. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con la "Politica di impiego della liquidità disponibile" predisposta da CDP, che, tra l'altro, regola i criteri minimi di *rating* che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: l'investimento di Fintecna nei patrimoni separati ed in CDP Immobiliare è rappresentato tra le partecipazioni di Fintecna ed il relativo profilo di rischio è collegato all'andamento della relativa liquidazione; la gestione e valutazione dello stesso rientra nella più ampia attività di monitoraggio e gestione delle attività di liquidazione.

Rischio di non conformità

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme applicabili per Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare dal mancato rispetto di disposizioni inerenti ad ambiti sensibili, quali la gestione delle attività liquidatorie e del contenzioso, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (progetto "Fintecna per il Centro Italia"), la gestione degli *asset* immobiliari, ivi incluse le connesse tematiche ambientali e di sicurezza.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse per Fintecna, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale e nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di carattere organizzativo o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, Fintecna adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili a Fintecna è un'attività continua ed in costante aggiornamento.

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, comma 22 bis, c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal D.Lgs 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta CDP e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 2, c.c..

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2023 risultano in essere con le società controllate e collegate rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna e le Società partecipate, ad impegni di copertura fabbisogno ed acconti su liquidazione.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio e di riaddebito di costi. A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda immobiliare dalla CDPI di cui si è detto al paragrafo "Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio", a partire dall'esercizio 2023 Fintecna vanta anche rapporti per prestazioni di servizi immobiliari.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo CDP, si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria nonché la sottoscrizione di due piazzamenti privati con CDP per un valore nominale complessivo di €/milioni 325. Si rammenta che a partire dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito con l'azionista, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per i successivi trienni. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante CDP. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2023.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili principalmente al riaddebito del personale distaccato.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale.

Relazione sulla gestione

PARTI CORRELATE - PATRIMONIALE

(€/migliaia)	CREDITI IMMOBILIZZATI	TITOLI	CREDITI DEL CIRCOLANTE			DEBITI		
			Commerciali	Finanziari	Altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri
Società controllate								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Bonafous S.p.A. in liq.	-	-	51	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq.	-	-	86	-	-	-	-	(26.411)
CDP Immobiliare S.r.l. in liq.	-	-	4.175	-	-	(1.527)	-	-
Cinque Cerchi S.p.A. in liq.	-	-	111	-	-	-	-	-
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	103	-	-	(641)	-	-
Consorzio Med.In. In liq.	-	-	43	-	-	(63)	-	-
Pentagramma Romagna S.p.A. in liq.	-	-	190	-	-	-	-	-
Pentagramma Piemonte S.p.A. in liq.	-	-	107	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Genova S.p.A. in liq.	-	-	15	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4.880	-	-	(2.232)	-	(26.411)
Società collegate								
Consorzio Incomir in liq.	104	-	-	45	-	-	-	-
Totale	104	-	-	45	-	-	-	-
Società controllanti								
Ministero Economia e Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	650.694	327.888	643	-	23.698	(6.904)	-	-
Totale	650.694	327.888	643	-	23.698	(6.904)	-	-
Società sottoposte al controllo delle controllanti								
Alfiere S.p.A.	-	-	764	-	-	-	-	-
Alitalia S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
CDP Real Asset S.G.R. S.p.A.	-	-	441	-	-	(394)	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FIV EXTRA	-	-	682	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FIV PLUS	-	-	302	-	-	(253)	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FONDO TURISMO 1	-	-	228	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A - FONDO TURISMO 2	-	-	55	-	-	-	-	-
Enel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Enel Distribuzione S.p.A.	7	-	13	-	-	-	-	-
Enel Energia S.p.A.	-	-	6	-	-	(38)	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	32	-	7	(5)	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	-	-	704	-	-	-	-	-
Sace Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	(8)	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	-	-	-	(715)	-	-
Totale	7	-	3.228	-	7	(1.413)	-	-

PARTI CORRELATE - ECONOMICO

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi (oneri) da consolidato fiscale	Costi per servizi	Costi per godim.	Altri oneri
Società controllate						
Bonafous S.p.A. in liq.	51	-	-	-	-	-
CDP Immobiliare S.r.l. in liq.	2.310	-	-	(526)	(239)	(901)
Cinque Cerchi S.p.A. in liq.	111	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR S.p.A.	86	-	-	-	-	-
Consorzio I.MA.FI.D.	0	-	-	(624)	-	-
Consorzio Med.In.	30	-	-	(29)	-	-
Pentagramma Piemonte S.p.A. in liq.	107	-	-	-	-	-
Pentagramma Romagna S.p.A. in liq.	190	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Genova S.p.A. in liq.	15	-	-	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	658	-	-	-	-	-
Totale	3.558	-	-	(1.179)	(239)	(901)
Società controllanti						
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	603	31.761	14.511	(3.086)	(183)	(1)
Totale	603	31.761	14.511	(3.086)	(183)	(1)
Società sottoposte al controllo delle controllanti						
Alfiere S.p.A.	715	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A.	568	-	-	(394)	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. FIV EXTRA	682	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. FIV PLUS	329	-	-	-	(788)	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. Fondo Turismo 1	228	-	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR S.p.A. Fondo Turismo 2	55	-	-	-	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	(1)	-	-
Enel Energia S.p.A.	-	-	-	(184)	-	-
Totale	2.578	-	-	(579)	(788)	-

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna, interamente partecipata da CDP, si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei. Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto da sei membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 che ha altresì nominato il Presidente. Il Consiglio di amministrazione, in pari data, ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta del 21 dicembre 2021, ha delegato parte delle sue attribuzioni all'Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. La composizione del Consiglio di amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Nella seduta del 29 settembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha nominato il Direttore Generale, conferendogli i necessari poteri, ferme rimanendo le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di amministrazione della Società, ivi inclusi quelli che il Consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza, nonché le deleghe conferite all'Amministratore Delegato.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal D. Lgs 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono, infine, previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2021 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono stati inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta, ai sensi dell'art. 12, legge n. 259/1958, al controllo della Corte dei conti. Il Magistrato Delegato al controllo sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La Società si è dotata di un sistema di controllo interno che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/2001 che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi;

il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; Codice Etico; Organismo di vigilanza ("OdV"); sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il Codice Etico di CDP e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli *stakeholder*, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'OdV - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D. Lgs n. 231/2001.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis* del D. Lgs n. 231/2001, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio sindacale.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività di Internal Audit

L'*Internal Audit* ("IA") è una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo.

Il coordinamento dell'*Internal Audit* è esternalizzato all'omologa funzione della Capogruppo: in particolare Fintecna e CDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità della Direzione *Internal Audit*.

L'IA, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso del 2023, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto all'Organismo di Vigilanza.

L'*Internal Audit* ha effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, ha consentito di attribuire una priorità ai vari interventi di *audit* in funzione del rischio residuale misurato.

Ai sensi del Regolamento dell'IA, la Direzione ha effettuato la valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni (SCI) della Società.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il *monitoraggio* dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Nel corso del 2023, l'Organismo di Vigilanza ha portato a compimento quanto programmato nel proprio Piano di attività annuale, completando l'attività di vigilanza sulle aree ritenute maggiormente sensibili.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza, anche attraverso specifiche verifiche ed audizioni, ha valutato il grado di diffusione, attuazione e implementazione del Modello per il quale, alla luce della recente evoluzione normativa e dei nuovi assetti organizzativi della Società, è in corso un'attività di aggiornamento.

In conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01, ha svolto costante attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, anche al fine di coadiuvare gli altri organi societari competenti nella definizione della sua corretta ed efficace attuazione contribuendo, tra l'altro, alla definizione di un assetto dei controlli interni solido ed integrato.

Più in dettaglio, l'Organismo ha svolto, principalmente, le seguenti attività:

- monitoraggio e valutazione delle novità normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti e dei più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in merito;
- monitoraggio dei processi aziendali e degli ambiti ritenuti sensibili con riguardo al tema della responsabilità amministrativa degli enti;
- vigilanza sull'effettiva e concreta applicazione del Modello 231, previa verifica della conformità alle procedure aziendali dei comportamenti dei diversi uffici della Società, e dell'adeguatezza del modello e delle procedure

- aziendali, nonché delle eventuali necessità di aggiornamento;
- monitoraggio delle evoluzioni operative e del processo di riorganizzazione interna della Società, anche attraverso incontri con l'Amministratore Delegato, e con i responsabili delle strutture aziendali maggiormente interessate e, nello specifico, con (i) il Direttore Legale Societario e Contenzioso in merito allo stato dei contenziosi in essere, con (ii) il responsabile della struttura Gestione Tutela Ambientale della Società, in merito allo stato di avanzamento dei progetti e delle attività di bonifica delle aree di proprietà della Società e/o dei suoi patrimoni destinati e delle aree già cedute a terzi con (iii) il Direttore Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Logistica sull'evoluzione organizzativa della Società;
 - analisi dei Flussi informativi trasmessi dalle strutture aziendali per gli aspetti di competenza;
 - monitoraggio, con il supporto congiunto dell'Internal Audit della Società e della struttura Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, della piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni Whistleblowing che, allo stato, non ha registrato segnalazioni.

L'OdV ha inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale e di un coordinamento costante con le funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management e Compliance*, con le quali ha condiviso gli *audit* effettuati.

Nel corso dell'anno 2023 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono emersi atti o condotte comportanti una potenziale violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/01 e del Codice Etico

Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso dell'esercizio, la Direzione *Rischi* ha operato sulla base del piano di attività 2023, definito considerando gli ambiti di complementarità tra le Funzioni di controllo ed orientato verso la semplificazione dei processi, a beneficio delle strutture operative.

Nel periodo è stato fornito supporto al *management* in merito ai principali progetti/operazioni assicurando un costante monitoraggio sugli stessi, al fine di presidiarne i rischi connessi, nonché sono stati valutati, nell'ambito della relativa istruttoria, i rischi connessi al progetto di efficientamento dell'Area Real Estate di Gruppo a seguito, come detto, del nuovo ruolo adottato da Fintecna nell'ambito dell'erogazione dei servizi immobiliari di Gruppo, nonché in quanto liquidatore di CDP Immobiliare.

La Direzione *Rischi* ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando all'interno della Società lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi.

Nello specifico, con riferimento all'ambito della Funzione *Compliance*, sono state effettuate le seguenti attività:

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di verifiche di secondo livello in base ad un approccio *risk-based*, con focus su specifici ambiti quali ad esempio la "Privacy", la "Gestione dei progetti speciali", le "Liquidazioni" e la "Normativa immobiliare";
- consulenza in merito agli adempimenti in ambito *Privacy*;
- valutazione *ex ante* della conformità delle operazioni alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Societari, alle Direzioni coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito di attività della Funzione *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alle operazioni rilevanti ed alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- supportare le strutture operative nella conduzione dei controlli di primo livello e svolgere l'attività di supervisione su tali controlli;
- condurre *focus* specifici in materia di "Gestione del contenzioso" e in ambito "Real Estate – Property Management";
- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate agli Organi Societari ed alla Capogruppo.

Infine, si evidenzia che la Direzione *Rischi* ha assicurato il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

Information technology

Nel corso del 2023 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti a adeguare gli stessi alle nuove esigenze evolutive, con particolare attenzione alla sicurezza ed alla standardizzazione dei sistemi con Capogruppo, in particolare:

- Migrazione Asset IT: il progetto ha permesso di gestire la riallocazione dei servizi informatici di base a valle della messa in liquidazione della società CDPI e del conseguente trasferimento delle sue risorse in CDP Real Asset SGR. e Fintecna, consentendo di "standardizzare" l'infrastruttura IT delle società controllate interessate e di allineare i livelli di sicurezza logica IT alle linee guida di CDP;
- Processi *Identity Governance*: la realizzazione del progetto ha consentito la gestione delle identità digitali per la gestione dei processi di automazione, gestione e controllo del ciclo di vita delle identità in ottemperanza al nuovo Regolamento Europeo della Privacy (GDPR – General Data Protection Regulation) • Piattaforma di gestione documentale. Il progetto ha consentito l'attivazione di un sistema di gestione documentale in cloud (già adottato da CDPI e CDP RA SGR), la revisione dei processi in ottica di allineamento alle linee guida Agid, la migrazione nella nuova piattaforma di tutti i registri di protocollo oggi esistenti;
- GRECA FINTECNA: il progetto ha previsto l'adozione a partire dal 1° gennaio del sistema REF a supporto dei processi di gestione budget, RDA, contratti, documenti di costo, consentendo l'integrazione automatica con il sistema contabile e con il sistema di interscambio;
- "Go Sign" cloud: il progetto ha permesso di predisporre la migrazione nel "cloud" dei processi oggi presenti nell'ambiente gestito da CDP. Ciò consentirà di avere maggiore flessibilità nella amministrazione della piattaforma e di abilitare i processi di conservazione a norma dei documenti digitali.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2023, Fintecna è stata interessata dalle seguenti disposizioni legislative:

Relativamente al supporto che Fintecna offre ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 nel Centro Italia:

- art. 1, comma 738, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, ha prorogato lo stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 4-bis, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Dopo il comma 4-sexies è stato infatti inserito il seguente: "4-septies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023. (...)". Con il successivo comma 739, è stato modificato l'articolo 1,

comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prorogando al 31 dicembre 2023 anche la gestione straordinaria. Il consecutivo comma 740 ha conferito invece al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (per brevità, Commissario Straordinario) la facoltà di destinare ulteriori unità di personale per gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), gli enti locali e la struttura commissariale, mediante ampliamento della convenzione con Fintecna e relativa autorizzazione di spesa. Inoltre, con il comma 743 è stata autorizzata la spesa per garantire lo sviluppo delle piattaforme informatiche del Commissario Straordinario, il quale attua quanto sopra con ordinanze adottate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 anche attraverso la stipula di un'ulteriore convenzione con Fintecna.

- Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 134 del 3 febbraio 2023, è stato approvato il nuovo schema di convenzione per l'individuazione da parte di Fintecna del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. La Convenzione tra Fintecna ed il Commissario Straordinario è stata rinnovata in data 9-10 marzo 2023 con decorrenza dal 1° marzo e sino al 31 dicembre 2023.
- Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 138 del 3 maggio 2023, è stato approvato lo schema di convenzione per lo sviluppo da parte di Fintecna delle piattaforme informatiche del Commissario Straordinario. La Convenzione tra Fintecna ed il Commissario Straordinario è stata sottoscritta in data 4-8 maggio 2023.

Nel corso del 2023, si segnalano anche disposizioni legislative di carattere tributario di particolare rilevanza tra cui:

- la "Decisione del Consiglio dell'Ue n. 1552 del 25 luglio 2023" che autorizza l'Italia a continuare a prevedere il meccanismo dello split payment, di cui all'art. 17-ter del DPR 633/1972, sino al 30 giugno 2026. La decisione si applica con effetto dal 1° luglio 2023, garantendo la continuità giuridica della misura già prevista. L'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione del meccanismo in oggetto rimane invariato. Lo split payment continuerà a riguardare le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei soggetti previsti (amministrazioni pubbliche, enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, società controllate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai Ministeri, ecc.), per le quali i cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di IVA. Successivamente, a decorrere dal 1° luglio 2025, saranno escluse le società quotate nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana identificate ai fini IVA (art. 17-ter comma 1-bis lett. d) del DPR 633/72).
- Il D.M. 29 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle finanze - Determinazione del saggio degli interessi legali – che ha modificato il tasso di interesse legale di cui all'art. 1284 c.c., abbassandolo dal 5% al 2,5% in ragione d'anno, a partire dall'1.1.2024. Tra le diverse conseguenze sul piano fiscale che la variazione comporta, si segnala la diminuzione degli importi dovuti in caso di ravvedimento operoso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 472/1997. In questo caso, il tasso legale da applicare è quello in vigore nei singoli periodi, secondo un criterio di pro-rata temporis, ed è, quindi, pari al 5% fino al 31 dicembre 2023 e al 2,5% dal 1° gennaio 2024 fino al giorno di versamento compreso;
- Legge di Bilancio 2023" (Legge n. 197/2022), recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024", contiene alcune importanti novità in materia fiscale, tra le quali merita una segnalazione quella riguardante i nuovi limiti alle compensazioni. In particolare, per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi complessivamente superiori ad euro 100.000, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non siano in essere provvedimenti di sospensione, a partire dal 1° luglio 2024, sarà esclusa la facoltà di avvalersi

della compensazione, tramite modello F24. Tale esclusione cesserà solo quando le violazioni contestate verranno completamente rimosse.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, Via Alessandria 220 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A seguito del completamento del Piano di Riassetto del Settore Immobiliare del Gruppo CDP, nell'esercizio corrente troveranno conclusione le attività riferibili all'adeguamento delle procedure e dei sistemi interni alla nuova operatività aziendale; parallelamente entrerà nel vivo la gestione delle principali tematiche della liquidazione di CDPI e delle società da questa partecipate con particolare riferimento alla cessione degli *asset* residui, al completamento delle regolarizzazioni catastali che allo stato impediscono l'alienazione di alcuni cespiti, ciò anche in relazione agli immobili per i quali il Piano di Riassetto contemplava il conferimento ai fondi di CDP RA SGR e che, allo stato, risultano ancora nel portafoglio di CDP Immobiliare. Proseguiranno, inoltre, nell'ambito del service di project management, i principali progetti di valorizzazione in corso riferibili alle Torri dell'Eur ed all'ex Poligrafico di Stato.

Nell'ambito liquidatorio proseguirà la progressiva riduzione dei profili di criticità e contenzioso riconducibili a ENCC e CBS (con particolare riferimento al patrimonio immobiliare residuo) e CCMCP (cessioni immobiliari e definizione delle criticità ambientali con il Comune di Milano), valutando anche possibili percorsi di chiusura anticipata delle rispettive liquidazioni con trasferimento degli *asset* residui. Non verrà tralasciata la valutazione di percorsi di chiusura per le liquidazioni giunte a sostanziale conclusione dei veicoli controllati da CDP Immobiliare, nonché per i consorzi in cui Fintecna detiene una quota di partecipazione.

La liquidazione dei Patrimoni Separati vedrà, per quella EFIM, l'avvio del veicolo consortile finalizzato alla gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda nel sito di Portovesme, oltre alla prosecuzione dei residui profili di contenzioso. Con riguardo al Patrimonio Separato Iged, oltre al proseguimento della gestione "property" del patrimonio immobiliare, dovranno essere valutate strategie organiche di azione finalizzate alla liquidazione degli immobili.

In relazione al supporto agli enti della PA, in aggiunta alle commesse sisma in corso, nel corrente esercizio si prevede di dare significativo impulso alle attività relative all'assistenza agli enti locali nell'attuazione del PNRR nell'ambito della convenzione stipulata da CDP con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, cui si affiancheranno le attività di tipo tecnico-ingegneristico a sostegno dei territori colpiti dall'alluvione in Emilia-Romagna del 2023.

Nel settore del contenzioso, la gestione delle vertenze avviate contro la Società con richiesta di risarcimento del danno biologico o morale derivante da malattie professionali di ex dipendenti di società industriali del Gruppo IRI, oggi confluite in Fintecna, proseguirà nell'ottica di pervenire a progressiva riduzione di tale area di rischio, limitando per quanto possibile le condanne della Società in sede giurisdizionale con conseguente contenimento dell'onerosità complessiva.

In previsione della scadenza, a giugno 2024, di depositi a lungo termine presso CDP per €/milioni 650, sono state perfezionate operazioni volte a cogliere l'attuale curva dei tassi di interesse, così da limitare il rischio di riduzione della remunerazione in ragione della, da più parti enunciata, riduzione degli interessi nel corso dell'anno.

Le prospettive economiche di Fintecna si confermano quindi positive grazie al saldo tra i proventi della gestione finanziaria (previsti in netta crescita per effetto dei sopra citati reinvestimenti) ed i costi netti di struttura (post utilizzo fondi), tenuto conto anche degli accantonamenti necessari per le nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico", nonché dell'impatto economico sul dimensionamento della struttura derivante dall'integrazione delle attività immobiliari.

3.STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

PREMESSA, SCHEMI DI BILANCIO ATTIVITA' GENERALE

Il presente bilancio include l'informativa separata relativa al Patrimonio Separato Iged, al Patrimonio Separato Efim ed al Patrimonio Separato Expo.

Di seguito sono forniti gli schemi riferiti a Fintecna - Attività generale (ovvero i saldi nel suo complesso) con indicazione "di cui" riferibile alla somma dei tre Patrimoni Separati sopra citati.

In immediata successione sono forniti gli schemi di raccordo tra Fintecna - Attività generale, Fintecna e i tre distinti Patrimoni Separati.

Ai fini di una maggiore chiarezza rappresentativa ed al fine di fornire un confronto omogeneo, nella Nota integrativa, alla sezione 4, sono esposte specifiche sezioni dove sono riportati sia gli schemi di bilancio che l'informativa di dettaglio relativa a:

- a) Fintecna - attività storica;
- b) Patrimonio Separato Iged;
- c) Patrimonio Separato Efim;
- d) Patrimonio Separato Expo.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione dell'intero bilancio di Fintecna - Attività generale sono riportati al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della sezione 4 "Nota Integrativa" del presente bilancio.

Gli schemi di bilancio di Fintecna e dei singoli Patrimoni Separati, riportati nelle specifiche sezioni, hanno un confronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2022.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	Attività generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati	
	31/12/2023		31/12/2022		31/12/2023		31/12/2022	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI								
IMMOBILIZZAZIONI								
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	20.801							
Altre	392.522							
	413.323							
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
Altri beni	176.548				193.247			
	176.548				193.247			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Partecipazioni in:								
Imprese controllate	271.969.499				28.050.240			
Imprese collegate	955.695	924.043			1		725.091	
Altre imprese	272.925.194	924.043			756.744		725.091	
					28.806.985			
CREDITI								
Verso imprese controllate	1				1			
Verso imprese collegate	103.500				99.000			
Verso imprese controllanti	650.694.048				1.251.409.867			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667				6.667			
Verso altri	1.195.929	70.840			2.275.628		72.427	
	652.000.145	70.840			1.253.791.163		72.427	
Altri titoli	327.887.936							
	1.252.813.276		994.883		1.282.598.148		797.518	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.253.403.148		994.883		1.282.791.395		797.518	
ATTIVO CIRCOLANTE								
RIMANENZE								
Prodotti finiti e merci	90.654.885	85.727.091			108.184.855	103.257.061		
	90.654.885	85.727.091			108.184.855	103.257.061		
CREDITI								
Verso clienti	29.583.912	1.575.000			25.426.978	1.570.394		
Verso imprese controllate	4.880.320				652.156			
Verso imprese collegate	45.000				45.000			
Verso imprese controllanti	24.340.976				22.898.108			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.234.903				461.549			
Crediti tributari	6.405.293	3.773.979			6.586.506	4.361.529		
Verso altri	81.627.985	107.511.247			52.672.589	80.027.393		
	150.118.388	112.860.226			108.742.887	85.959.316		
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	85.741.716	12.941.160			57.903.131	18.023.950		
	85.741.716	12.941.160			57.903.131	18.023.950		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE								
Depositi Bancari e Postali	29.321.900	8.517.896			41.393.944	19.551.127		
Tesoreria Centrale dello Stato	131.466.818	131.466.818			131.466.818	131.466.818		
Denaro e Valori in Cassa	978	420			1.348	405		
	160.789.697	139.985.134			172.862.111	151.018.350		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	487.304.686	351.513.612			447.692.983	358.258.677		
RATEI E RISCOINTI								
Ratei attivi	114.894	106.619						
Risconti attivi	461.544	38.984			419.144	32.862		
	576.438	145.603			419.144	32.862		
TOTALE ATTIVO	1.741.284.271	352.654.098			1.730.903.522	359.089.057		

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati	
	31/12/2023		31/12/2022		31/12/2023		31/12/2022	
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	483.998.789				240.079.530			
Patrimonio trasferito	-		235.000.000		-		235.000.000	
Riserva legale	127.597.903				127.597.903			
Altre riserve:								
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000		4.350.000		4.350.000		4.350.000	
Utili (perdite) portati a nuovo	597.758.689		(44.387.300)		697.758.690		(21.255.812)	
Utile (perdita) dell'esercizio	30.075.453		(2.313.539)		112.757.965		(23.131.488)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.243.780.835		192.649.162		1.182.544.088		194.962.700	
FONDO PER RISCHI E ONERI								
Per imposte, anche differite	14.597				14.597			
Altri	371.978.044		139.153.137		417.519.443		146.412.474	
Fondo avanzo di gestione Sir	31.654.266				31.034.147			
Fondo avanzo di gestione Expo	613.874		613.874		482.025		482.025	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	404.260.780		139.767.011		449.050.211		146.894.499	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.307.094				1.196.282			
DEBITI								
Acconti	485.629		340.339		2.140.201		1.069.098	
Debiti verso fornitori	13.383.376		4.419.396		25.707.330		6.789.327	
Debiti verso imprese controllate	28.641.874		50.055		26.451.394			
Debiti verso imprese controllanti	6.903.780		30.188		4.279.869			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.413.483		37.561		2.352.249		303.464	
Debiti tributari	885.486		59.201		1.062.699		61.275	
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	10.669.450		517.767		11.959.232		517.767	
Altri debiti	27.521.984		14.752.918		24.099.051		8.430.011	
TOTALE DEBITI	89.905.061		20.207.426		98.052.025		17.170.941	
RATEI E RISCOINTI								
Risconti passivi	30.500		30.500		60.917		60.917	
	30.500		30.500		60.917		60.917	
TOTALE PASSIVO	1.741.284.271		352.654.098		1.730.903.522		359.089.057	

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale		di cui: Patrimoni Separati		Attività generale		di cui: Patrimoni Separati (1)	
	2023		2022		2022		2022	
VALORE DELLA PRODUZIONE								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.625.822		17.776.798		3.755.163		3.514.163	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.529.970)		(17.529.970)		(3.822.206)		(1.129.096)	
Altri ricavi e proventi:								
Utilizzo fondi	11.372.781		3.774.521		10.639.964		4.222.839	
Esubero fondi rischi ed oneri	8.081.997		3.097.401		205.891.898		9.807.752	
Vari	22.278.032		974.699		17.155.484		959.401	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	47.828.662		8.093.449		233.620.302		17.375.060	
COSTI DELLA PRODUZIONE								
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.024				17.876		58	
Per servizi	23.589.692		4.793.880		23.976.122		4.916.300	
Per godimento beni di terzi	1.630.013		248.677		1.044.562		133.838	
Per il personale:								
salari e stipendi	10.716.648		2.427.311		6.621.707		2.064.507	
oneri sociali	3.528.644				2.364.560			
trattamento di fine rapporto	774.629				552.563			
altri costi	3.748.547				6.600.052			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	18.768.667		2.427.311		16.138.881		2.064.507	
Ammortamenti e svalutazioni:								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.013				3.939			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.165				56.329			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali					11.243			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					718.827			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	115.177		2.609.224		790.338		33.624.834	
Accantonamento per rischi	3.167.873		131.849		58.483.057		482.025	
Altri accantonamenti	751.968				2.218.397		1.483.792	
Oneri diversi di gestione	17.277.625		1.213.362		49.603.548		42.705.353	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	65.323.040		11.424.303		153.272.780		42.705.353	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.494.378)		(3.330.854)		80.347.522		(25.330.293)	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
Proventi da partecipazioni								
dividendi da altre imprese	83.476		83.476		175.370		175.370	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	83.476		83.476		175.370		175.370	
Altri proventi finanziari:								
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:								
imprese controllanti	19.123.533				21.326.944			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.123.533				21.326.944			
proventi diversi dai precedenti:	9.470.811							
interessi e commissioni da imprese controllanti	3.166.826		417.210		92.285		9.577	
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo di controllanti					17.023			
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.936.136		1.427.237		180.505		50.772	
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5.102.962		1.844.448		289.813		60.349	
Interessi ed altri oneri finanziari:								
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(959.981)		(3.207.219)		(212.587)		(55.154)	
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(959.981)		(3.207.219)		(212.587)		(55.154)	
Utile e perdite su cambi	(1.611)				23.783			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.819.191		(1.279.295)		21.603.323		180.565	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE								
Rivalutazioni								
di partecipazioni immobilizzate	198.952		198.952		541.483		541.483	
TOTALE RIVALUTAZIONI	198.952		198.952		541.483		541.483	
Svalutazioni								
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					(5.901.156)		(5.901.156)	
TOTALE SVALUTAZIONI	(5.901.156)		(5,901,156)		(5,901,156)		(5,901,156)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.523.765		(4.411.197)		96.591.172		(24.608.245)	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE								
Imposte correnti	40.752		(18.279)		29.344		(32.614)	
Imposte relative a esercizi precedenti	-		192.964		2.334.656		807.301	
Imposte anticipate					938.683			
Proventi e oneri da consolidato fiscale	14.510.936		1.922.973		12.864.110		702.070	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	14.551.688		2.097.659		16.166.792		1.476.757	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	30.075.453		(2.313.539)		112.757.965		(23.131.488)	

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio	30.075.453	112.757.965
Imposte sul reddito	(14.551.688)	(16.167.092)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(32.735.257)	(21.404.816)
(Dividendi)	(83.476)	(175.370)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(17.294.968)	75.010.686
Accantonamenti ai fondi	20.163.949	84.121.706
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115.177	60.268
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.572.895	10.179.596
Altre rettifiche per elementi non monetari	(30.203.571)	(177.135.462)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(6.351.549)	(82.773.892)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(23.646.517)	(7.763.205)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	13.958.935	(451.283)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.377.911	9.737.156
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	346.806	(5.172.420)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(157.293)	(169.069)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(22.868)	(13.688)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(28.007.567)	(28.939.024)
Variazioni del capitale circolante netto	(8.504.076)	(25.008.328)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(32.150.593)	(32.771.533)
Interessi incassati/(pagati)	30.539.374	21.227.219
(Imposte sul reddito pagate)	-	(21.005.276)
Dividendi incassati	83.476	175.370
(Utilizzo dei fondi)	(44.875.251)	(31.514.047)
Altri incassi/pagamenti	(721.128)	(479.018)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(14.973.529)	(31.595.752)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(47.124.122)	(64.367.285)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(44.466)	(43.071)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(44.466)	(43.071)
(Investimenti)	(467.336)	(4.085)
Disinvestimenti	-	11.243
Immobilizzazioni immateriali	(467.336)	7.157
(Investimenti)	(325.004.810)	(200.046.724)
Disinvestimenti	600.891.656	17.947.170
Immobilizzazioni finanziarie	275.886.846	(182.099.553)
(Investimenti)	(553.940.238)	(30.002.652)
Disinvestimenti	555.273.496	240.993.075
Attività finanziarie non immobilizzate	1.333.259	210.990.423
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	276.708.302	28.854.956
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(212.757.965)	(29.469.034)
Mezzi propri	(212.757.965)	(29.469.034)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(212.757.965)	(29.469.034)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.826.215	(64.981.363)
Disponibilità liquida iniziale	215.133.830	280.115.193
depositi bancari e postali	172.860.762	240.197.232
rettifica disponibilità iniziali EXPO	-	3.646.120
collaterale	42.271.719	36.270.845
denaro e valori in cassa	1.348	996
Disponibilità liquida finale	231.960.045	215.133.830
depositi bancari e postali	160.788.719	172.860.762
collaterale	42.170.348	42.271.719
depositi a breve termine ("time deposit")	29.000.000	
denaro e valori in cassa	978	1.348

SCHEMA DI RACCORDO CON ATTIVITA' GENERALE – TRASFERITARIA – PS

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	Attività generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	20.801	20.801			
Altre	392.522	392.522			
	413.323	413.323			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Altri beni	176.548	176.548			
	176.548	176.548			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni in:					
Imprese controllate	271.969.499	271.969.499			
Altre imprese	955.695	31.652	924.043		
Investimenti in patrimoni separati	-	221.838.353			
	272.925.194	493.839.504	924.043		
CREDITI					
Verso imprese controllate	1	1			
Verso imprese collegate	103.500	103.500			
Verso imprese controllanti	650.694.048	650.694.048			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.667	6.667			
Verso altri	1.195.929	1.125.089	49.373	21.468	
	652.000.145	651.929.305	49.373	21.468	
Altri titoli	327.887.936	327.887.936			
	1.252.813.276	1.473.656.745	973.416	21.468	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.253.403.148	1.474.246.617	973.416	21.468	
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE					
Prodotti finiti e merci	90.654.885	4.927.794	6.813.305	78.913.786	
	90.654.885	4.927.794	6.813.305	78.913.786	
CREDITI					
Verso clienti	29.583.912	28.008.911	12.997	1.562.003	
Verso imprese controllate	4.880.320	4.880.320			
Verso imprese collegate	45.000	45.000			
Verso imprese controllanti	24.340.976	24.340.976			
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.234.903	3.234.903			
Crediti tributari	6.405.293	2.631.314	3.336.182	240.116	197.681
Verso altri	81.627.985	37.220.545	48.002.433	59.486.995	21.819
	150.118.388	100.361.968	51.351.612	61.289.114	219.500
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	85.741.716	72.800.556	12.633.687	307.473	
	85.741.716	72.800.556	12.633.687	307.473	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
Depositi Bancari e Postali	29.321.900	20.804.005	1.717.135	3.002.918	3.797.843
Tesoreria Centrale dello Stato	131.466.818		131.466.818		
Denaro e Valori in Cassa	978	558			420
	160.789.697	20.804.563	133.183.954	3.002.918	3.798.263
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	487.304.686	198.894.880	203.982.558	143.513.292	4.017.762
RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	114.894	8.275	10.985	85.587	10.046
Risconti attivi	461.544	422.559	38.700	280	4
	576.438	430.835	49.685	85.868	10.050
TOTALE ATTIVO	1.741.284.271	1.673.572.332	205.005.658	143.620.627	4.027.812

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
			31/12/2023		
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	483.998.789	483.998.789			
Patrimonio trasferito	-		80.000.000	155.000.000	
Riserva legale	127.597.903	127.597.903			
Altre riserve:					
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000		4.350.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	597.758.689	628.984.342	(17.587.499)	(26.799.800)	
Utile (perdita) dell'esercizio	30.075.453	32.388.992	4.159.514	(6.473.052)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.243.780.835	1.272.970.026	70.922.014	121.727.147	
FONDO PER RISCHI E ONERI					
Per imposte, anche differite	14.597	14.597			
Altri	371.978.044	232.824.907	125.264.221	12.100.578	1.788.338
Fondo avanzo di gestione Sir	31.654.266	31.654.266			
Fondo avanzo di gestione Expo	613.874				613.874
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	404.260.780	264.493.769	125.264.221	12.100.578	2.402.212
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.307.094	3.307.094			
DEBITI					
Accenti	485.629	145.290	201.541	138.798	
Debiti verso fornitori	13.383.376	8.963.980	2.417.144	1.529.317	472.935
Debiti verso imprese controllate	28.641.874	28.591.819		50.055	
Debiti verso imprese controllanti	6.903.780	6.873.591			30.188
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.413.483	1.375.922	1	37.560	
Debiti tributari	885.486	626.284	57.970	1.231	
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	10.669.450	10.151.683	517.767		
Altri debiti	27.521.984	75.872.871	5.594.501	8.035.940	1.122.477
TOTALE DEBITI	89.905.061	132.801.442	8.788.923	9.792.902	1.625.601
RATEI E RISCONTI					
Risconti passivi	30.500		30.500		
TOTALE PASSIVO	1.741.284.271	1.673.572.332	205.005.658	143.620.627	4.027.812

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	Attività Generale	Fintecna S.p.A.	Patrimonio separato EFIM	Patrimonio separato IGED	Patrimonio separato EXPO
	2023				
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.625.822	5.865.749	30.417	17.746.382	
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.529.970)			(17.529.970)	
Altri ricavi e proventi:					
Utilizzo fondi	11.372.781	7.598.260	605.226	2.784.556	384.739
Esubero fondi rischi ed oneri	8.061.997	4.984.597	3.086.424	10.977	
Vari	22.278.032	24.118.249	844.496	73.458	56.745
	41.732.810	36.701.105	4.536.145	2.868.991	441.484
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	47.828.662	42.566.855	4.566.562	3.085.403	441.484
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.024	22.024			
Per servizi	23.589.692	19.029.495	343.414	4.171.312	279.153
Per godimento beni di terzi	1.630.013	1.551.984	90.583	119.300	38.794
Per il personale:					
salari e stipendi	10.716.848	10.716.848	1.288.458	1.138.852	
oneri sociali	3.528.844	3.528.844			
trattamento di fine rapporto	774.629	774.629			
altri costi	3.748.547	3.748.547			
	18.768.667	18.768.667	1.288.458	1.138.852	
Ammortamenti e svalutazioni:					
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.013	54.013			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.165	61.165			
	115.177	115.177			
Accantonamento per rischi	3.167.873	558.649		2.609.224	
Altri accantonamenti	751.968	620.119			131.849
Oneri diversi di gestione	17.277.625	16.064.263	46.475	1.149.846	17.042
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	65.323.040	56.730.378	1.768.931	9.188.534	466.839
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.494.378)	(14.163.524)	2.797.631	(6.103.131)	(25.355)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni					
dividendi da altre imprese	83.476		83.476		
	83.476		83.476		
Altri proventi finanziari:					
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
imprese controllanti	19.123.533	19.123.533			
altre imprese	-	3.159.666			
	19.123.533	22.283.200			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.470.811	9.470.811			
proventi diversi dai precedenti:					
interessi e commissioni da imprese controllanti	3.166.826	2.749.616	362.389	54.822	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.936.136	508.899	1.165.253	180.374	81.610
	5.102.962	3.258.514	1.527.642	235.196	81.610
Interessi ed oneri finanziari:					
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(959.981)	(912.428)	(595.476)	(2.609.532)	(2.211)
	(959.981)	(912.428)	(595.476)	(2.609.532)	(2.211)
Utile e perdite su cambi	(1.611)	(1.611)			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.819.191	34.098.486	1.015.642	(2.374.337)	79.399
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
di partecipazioni immobilizzate	198.952		198.952		
	198.952		198.952		
Svalutazioni					
TOTALE DELLE RETTIFICHE	198.952		198.952		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.523.765	19.934.962	4.012.225	(8.477.467)	54.045
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					
Imposte correnti	40.752	59.031	(13.146)		(5.133)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(192.964)	192.964		
Proventi e oneri da consolidato fiscale	14.510.936	12.587.963	(32.530)	2.004.415	(48.912)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	14.551.688	12.454.030	147.288	2.004.415	(54.045)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	30.075.453	32.388.992	4.159.514	(6.473.052)	-

4.NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE GENERALE AI BILANCI

A partire dal 2017, a seguito dell'operazione di Fusione che ha visto convergere i Patrimoni Separati Efim, Iged e Comitato Sir ad un'unica Società trasferitaria, nonché del contestuale accentramento delle attività in *service* presso Fintecna e del trasferimento in capo alla stessa del personale precedentemente dedicato, si è reso necessario identificare i criteri di imputazione dei costi comuni e generali di gestione tra le diverse "entità" coinvolte. Tale ripartizione è stata considerata fino al 31 dicembre 2019 nell'ambito dello specifico contratto di *service* stipulato tra Fintecna e Ligestra Due.

In ragione dell'ultima operazione di fusione che ha comportato l'incorporazione di Ligestra Due in Fintecna, con decorrenza 1° gennaio 2020 il contratto di *service* è venuto meno ed è stato necessario identificare i criteri di ripartizione diretta dei suddetti costi da Fintecna ai Patrimoni Separati. La ripartizione non interessa i costi direttamente attribuibili ai Patrimoni medesimi.

I criteri adottati risultano in continuità con le modalità di determinazione dei corrispettivi sottostanti al precedente contratto di *service*.

Più in particolare:

- permangono unicamente in capo a Fintecna i costi relativi agli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) nonché la quota parte dei costi riferibile alle attività di natura societaria, in quanto correlati all'attività direttamente attribuibile a Fintecna di liquidatore ovvero di commissario liquidatore;
- i costi riconducibili ai servizi erogati in base a quanto normato dal precedente contratto di *service*, relativi al personale e ai costi accessori, sono stati determinati attraverso la valutazione dell'impegno del personale dedicato (FTE), per un importo complessivo di €/milioni 2,6 così suddiviso:
Patrimonio Separato Efim: 53%
Patrimonio Separato Iged: 47%

In virtù dell'acquisizione del ramo d'azienda da parte di Fintecna, è stato risolto il contratto di *service* sottoscritto con CDPI. I costi riconducibili ai servizi immobiliari sono stati pertanto ricompresi in quelli relativi al costo del personale.

Per quanto attiene il Patrimonio Separato Expo, non si procede all'addebito di costi del personale e costi accessori, in quanto le attività prestate da Fintecna sono remunerate dal compenso stabilito dallo specifico decreto.

È da rilevare che - oltre ai costi sopradescritti - vengono ribaltati ai Patrimoni Iged ed Efim, sulla base di criteri individuati dalle unità operative interessate che tengono conto della rilevanza e della specificità dell'attività di ogni entità, i costi per i sistemi informativi, i compensi della società di revisione e le spese viaggio.

Riguardo agli aspetti fiscali dei Patrimoni Separati, gli stessi non si configurano quali autonomi soggetti passivi di imposta, ed i versamenti delle imposte sono unitariamente effettuati da Fintecna, pertanto, sorgono dei rapporti debitori/creditori tra quest'ultima ed i Patrimoni Separati.

Infatti, laddove nell'esercizio alcune "entità" presentino un reddito imponibile ed altre una perdita fiscale, quelle che beneficiano della perdita iscriveranno un onere rappresentativo dell'attribuzione della perdita fiscale utilizzata non di

propria derivazione, mentre l'“entità” che la apporta iscriverà un equivalente provento. Tale regolazione avviene nel più ampio quadro dell'adesione della Società al consolidato fiscale di Gruppo.

Ai fini IRES, nel caso di riporto di perdite pregresse, queste sono state prioritariamente utilizzate dall'entità che le ha precedentemente generate (nel caso in cui l'entità presenti un imponibile nei periodi d'imposta successivi) e per il residuo utilizzate dalle altre entità proporzionalmente all'importo totale delle perdite prodotte, stante – comunque – la necessità di garantire la priorità di utilizzo alle perdite di formazione meno recente.

Per quanto riguarda l'IVA, i singoli Patrimoni apportano le risultanze della liquidazione mensile a Fintecna iscrivendosi il relativo credito o debito verso quest'ultima che consoliderà tutte le varie posizioni nei confronti dell'Erario.

Per quanto sopra, in capo a tali Patrimoni coesistono due aspetti peculiari:

- 1) si tratta di tre patrimoni del tutto separati dal patrimonio proprio della Società;
- 2) sono stati trasferiti con il fine della liquidazione degli stessi.

Per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione).

I diversi dettati normativi che hanno stabilito i trasferimenti sono compatibili per i principi generali, con l'art. 2447-bis e seguenti del codice civile che ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina dei “patrimoni destinati ad uno specifico affare”, secondo la quale la società enuclea dal proprio patrimonio generale un insieme di beni, solitamente coordinati ad azienda o a ramo d'azienda, e li destina allo svolgimento di uno specifico affare.

In base a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 2447-septies, comma 3 e dell'art. 2427 n. 20, per ciascun patrimonio destinato, gli amministratori redigono un rendiconto separato, allegato al bilancio generale della società, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il rendiconto di ogni patrimonio separato è pertanto costituito da:

- uno stato patrimoniale redatto secondo lo schema dell'art. 2424;
- un conto economico redatto in base ai principi generali secondo lo schema dell'art. 2425;
- una nota di commento nella quale sarà indicata per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute rispetto al rendiconto del precedente esercizio;
- l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione.

I componenti patrimoniali di ciascun affare devono figurare nello stato patrimoniale del rendiconto dello specifico affare e, ai sensi della formulazione dell'art. 2447-septies, comma 1 c.c., anche nello stato patrimoniale della società gemmante. La norma stabilisce che “i beni e i rapporti compresi nei patrimoni destinati ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis sono distintamente indicati nello stato patrimoniale della società”. Tale disposizione richiede dunque l'indicazione, per ciascuna voce di attività e passività, dell'importo relativo ai patrimoni destinati.

Anche se i Patrimoni Separati non hanno una loro distinta soggettività giuridica e fanno parte del più ampio patrimonio generale della società, essi godono di una vita economico-finanziaria distinta e autonoma e possono pertanto esistere rapporti tra i patrimoni destinati e fra i patrimoni destinati ed il patrimonio generale della società. Tali rapporti nei rendiconti dei singoli patrimoni devono essere rilevati ed incidono sulla determinazione del risultato economico mentre in sede di relazione del bilancio generale della società devono essere eliminati analogamente a quanto avviene in sede di relazione del bilancio consolidato.

Gli OIC e gli articoli del codice civile sopra citati sono applicabili, in linea di principio, al caso Fintecna, fermo restando i necessari adeguamenti e l'esigenza di opportune declinazioni dovute all'unicità della fattispecie in esame.

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter c.c..

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono riportati per Fintecna, per il Patrimonio Separato Iged, per il Patrimonio Separato Efim e per il Patrimonio Separato Expo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del D.Lgs 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 c.c..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 6 c.c., lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Come indicato nel paragrafo precedente, per i Patrimoni Separati si fa riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni dell'OIC 2 (Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare) ed all'OIC 5 (Bilanci in liquidazione). Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno, per tali Patrimoni Separati, il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle modifiche al codice civile introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dai nuovi Principi Contabili emanati dall'OIC nel dicembre del 2016. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis c.c., il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna, che consiste nella liquidazione dei patrimoni trasferiti. Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione dei Patrimoni trasferiti.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., le voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantirne la comparabilità.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte allo schema di bilancio le voci:

- Tesoreria Centrale dello Stato;
- Investimenti in Patrimoni Separati;
- Patrimoni trasferiti
- Fondo avanzo di gestione Expo
- Fondo avanzo di gestione Sir.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

Come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis c.c.:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; anche in considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" oltre che nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione";
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (software) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in

tre esercizi.

Tra le "altre" immobilizzazioni materiali risultano iscritti costi capitalizzabili che, pur non essendo collegati all'acquisto o alla produzione di un bene o di un diritto, non esauriscono la loro utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore delle immobilizzazioni nei limiti del valore che avrebbe avuto qualora la rettifica non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali relative al Patrimonio trasferiti sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario, con un apposito fondo di svalutazione) i valori di trasferimento determinati nelle situazioni patrimoniali presentate dai commissari liquidatori così come rettificate in sede di acquisizione iniziale dal collegio dei periti.

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale

metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione).

Il costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) di un titolo di debito è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi di transazione (costo ammortizzato), a partire dalle rilevazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico del titolo attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo - calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed utilizzato per la sua valutazione successiva - è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Per i titoli immobilizzati si ha perdita durevole di valore quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto. I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

I prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento per ricondurli al presunto valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I beni immobili destinati alla vendita del Patrimonio Separato Iged, sono valutati tenendo conto del probabile valore di realizzo determinato nel complesso. Il costo di acquisizione viene rettificato per allinearli al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, determinato sulla base di perizie tecniche predisposte da periti terzi indipendenti, quando quest'ultimo sia inferiore al costo di acquisizione, mentre, qualora il presumibile valore di realizzo atteso sia superiore al costo, tale maggior valore viene iscritto, prudenzialmente, nei limiti delle svalutazioni effettuate su altri immobili iscritti nelle rimanenze.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo di eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Per il calcolo del costo ammortizzato i) i costi di transazione, ii) le eventuali commissioni attive e passive e iii) ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel valore di carico attraverso l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Accolgono le giacenze di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2, D.Lgs 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzo dei fondi è effettuato solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

In relazione alle liquidazioni è stato iscritto il fondo per rischi, costi ed oneri di liquidazione. La funzione di detto fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo di costi ed oneri, al netto dei proventi, che si prevede di sostenere nel periodo di residua durata presumibile della liquidazione.

Per i Patrimoni Separati sono stati appostati i fondi definiti dalle perizie adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri valutati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31 dicembre 2022.

Fermo restando quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art 1, comma 1098, e precisato nella sezione "Valutazioni estimative intermedie", l'oggetto specifico dell'attività della Società determina che, conformemente a quanto previsto dalle leggi che hanno disposto il trasferimento dei Patrimoni Separati Iged ed Efim, rivesta compiuto significato economico il risultato che potrà essere misurato al termine della liquidazione dell'intero patrimonio acquisito (tale risultato sarà poi ripartito mediante corresponsione del 70% al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed acquisizione del residuo 30% alla Società). Conseguentemente, nelle more del completamento del processo di liquidazione, i risultati economici conseguiti negli esercizi intermedi, qualora positivi, sono accantonati ad appositi fondi per rischi ed oneri denominati "Fondi avanzi di gestione", eventualmente utilizzabili per coprire risultati economici negativi che dovessero manifestarsi nel corso delle liquidazioni.

Per quanto riguarda il Patrimonio Separato Expo la legge di trasferimento ha stabilito che "alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società". In ragione di tale disposizione, i risultati positivi conseguiti nel corso della liquidazione del Patrimonio Separato sono accantonati ad uno specifico fondo avanzo di gestione, che sarà riconosciuto ai soci della cessata società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione nella misura esistente alla data di fine liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis c.c..

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi in parte di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza in parte di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi in parte di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza in parte di esercizi successivi.

Le differenze tra i valori di carico dei titoli in portafoglio ed i corrispondenti valori nominali, imputate pro quota al presente ed ai passati esercizi, sono iscritte tra i ratei, ad eccezione dei titoli acquistati dal 2016, valutati con il metodo del costo ammortizzato, come definito in precedenza.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis “Utili e perdite su cambi”. I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d’Italia alla data di chiusura dell’esercizio.

L’utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d’esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, in base al principio della competenza e prudenza.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell’esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento. Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Nella voce “altri ricavi e proventi” vengono, altresì, rilevati i proventi derivanti dall’utilizzo e dal rilascio di fondi.

Imposte

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta sui dividendi.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l’esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

A decorrere dal periodo d’imposta 2014, la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l’azionista CDP. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall’adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un’unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un’unica imposta da versare, di un’unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L’art. 3.1 lett. e) del Contratto

prevede che la consolidante si impegna a: “concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio...”.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

Uso di stime e valutazioni soggettive

Il bilancio è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico - temporale e della prudenza ma compatibilmente con lo scopo di Fintecna. In tale contesto la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze, nella oggettiva difficoltà di predisporre una valutazione estimativa dell'esito della liquidazione del Patrimonio trasferito. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio, per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente - o anche nei periodi successivi - se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In particolare, le voci di bilancio maggiormente interessate a valutazioni e stime sono: fondi per rischi ed oneri, valutazione dei crediti dell'attivo circolante, rimanenze e imposte, ai cui singoli principi si rimanda.

Informazioni aggiuntive

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

FINTECNA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2023		31/12/2022	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno		20.801		
Altre		392.522		
		<u>413.323</u>		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni		176.548	193.247	
		<u>176.548</u>		<u>193.247</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate		271.969.499	28.050.240	
Imprese collegate		-	1	
Altre imprese		31.652	31.653	
Investimenti in patrimoni separati		<u>221.838.353</u>	<u>221.838.353</u>	
		493.839.504	249.920.247	
CREDITI (*)				
Verso imprese controllate		1	1	
Verso imprese collegate	103.500	103.500	99.000	99.000
Verso imprese controllanti	650.694.048	650.694.048	351.409.867	1.251.409.867
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.667		6.667
Verso altri		<u>1.125.089</u>	<u>2.203.201</u>	
		651.929.305	1.253.718.736	
Altri titoli		327.887.936		
Strumenti finanziari derivati attivi				
		<u>1.473.656.745</u>		<u>1.503.638.983</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>1.474.246.617</u>		<u>1.503.832.229</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		4.927.794	4.927.794	
Acconti				
		<u>4.927.794</u>		<u>4.927.794</u>
CREDITI (**)				
Verso clienti	4.003.897	28.008.911	4.003.897	23.856.584
Verso imprese controllate	72.100	4.880.320	72.100	652.156
Verso imprese collegate		45.000		45.000
Verso imprese controllanti		24.340.976		22.898.108
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.234.903		461.549
Crediti tributari	36.071	2.631.314	36.075	2.224.977
Verso altri	426.141	37.220.545	413.240	23.711.042
		<u>100.361.968</u>		<u>73.849.416</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		72.800.556	39.879.181	
		<u>72.800.556</u>		<u>39.879.181</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		20.804.005	21.842.817	
Denaro e valori in cassa		558	943	
		<u>20.804.563</u>		<u>21.843.761</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>198.894.880</u>		<u>140.500.152</u>
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		8.275		
Risconti attivi		422.559	386.282	
		<u>430.835</u>		<u>386.282</u>
TOTALE ATTIVO		<u>1.673.572.332</u>		<u>1.644.718.663</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(valori in €)	31/12/2023		31/12/2022	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		483.998.789		240.079.530
Riserva legale		127.597.903		127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo		628.984.342		705.852.854
Utile (perdita) dell'esercizio		32.388.992		135.889.453
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.272.970.026		1.209.419.740
FONDO PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite		14.597		14.597
Altri		232.824.907		271.106.969
Fondo avanzo di gestione Sir		31.654.266		31.034.147
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		264.493.769		302.155.712
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		3.307.094		1.196.282
DEBITI	(*)		(*)	
Acconti		145.290		1.071.103
Debiti verso fornitori		8.963.980		18.918.003
Debiti verso imprese controllate		28.591.819		26.451.394
Debiti verso imprese controllanti		6.873.591		4.279.869
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.375.922		2.048.785
Debiti tributari		826.284		1.001.424
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		10.151.683		11.441.465
Altri debiti	8.353.896	75.872.871	8.353.896	66.734.886
TOTALE DEBITI		132.801.442		131.946.929
TOTALE PASSIVO		1.673.572.332		1.644.718.663

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2023	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.865.749	287.167
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(2.693.110)
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	7.598.260	6.417.124
Esubero fondi rischi ed oneri	4.984.597	196.084.145
Vari	24.118.249	18.643.016
	<u>36.701.105</u>	<u>221.144.285</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>42.566.855</u>	<u>218.738.342</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.024	17.818
Per servizi	19.029.495	19.377.641
Per godimento beni di terzi	1.551.984	1.021.497
Per il personale:		
salari e stipendi	10.716.648	6.621.707
oneri sociali	3.528.844	2.364.560
trattamento di fine rapporto	774.629	552.563
altri costi	3.748.547	6.600.052
	<u>18.768.667</u>	<u>16.138.881</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.013	3.939
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.165	56.329
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali		11.243
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		718.827
	<u>115.177</u>	<u>790.338</u>
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Accantonamento per rischi	558.649	25.858.223
Altri accantonamenti	620.119	1.736.372
Oneri diversi di gestione	16.064.263	48.119.756
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>56.730.378</u>	<u>113.060.528</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(14.163.524)</u>	<u>105.677.815</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllanti	19.123.533	21.326.944
altre imprese	3.159.666	33.182
	<u>22.283.200</u>	<u>21.360.126</u>
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.470.811	
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	2.749.616	82.708
interessi e commissioni da altri e proventi vari	508.899	129.733
	<u>3.258.514</u>	<u>229.464</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(912.428)	(190.615)
	<u>(912.428)</u>	<u>(190.615)</u>
Utile e perdite su cambi	(1.611)	23.783
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>34.098.486</u>	<u>21.422.759</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Svalutazioni		
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(5.901.156)
		<u>(5.901.156)</u>
TOTALE DELLE RETTIFICHE		<u>(5.901.156)</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>19.934.962</u>	<u>121.199.417</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	59.031	61.958
Imposte relative a esercizi precedenti	(192.964)	1.527.355
Imposte anticipate		938.683
Proventi e oneri da consolidato fiscale	12.587.963	12.162.040
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>12.454.030</u>	<u>14.690.036</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>32.388.992</u>	<u>135.889.453</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.388.992	135.889.453
Imposte sul reddito	(12.454.030)	(14.690.036)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(34.100.097)	(21.398.975)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(14.165.135)	99.800.442
Accantonamenti ai fondi	17.349.435	49.963.090
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115.177	60.268
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	8.599.217
Altre rettifiche per elementi non monetari	(23.091.420)	(134.212.925)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(5.626.808)	(75.590.350)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(19.791.943)	24.210.092
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	(27.794)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.363.254	(21.817.350)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.902.396	19.784.210
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(44.553)	(145.437)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.549	(34.275)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(25.706.793)	20.560.662
Variazioni del capitale circolante netto	(17.478.147)	18.320.016
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(37.270.090)	42.530.108
Interessi incassati/(pagati)	28.787.998	21.269.512
(Imposte sul reddito pagate)	-	(21.005.276)
(Utilizzo dei fondi)	(41.805.170)	(22.546.789)
Altri incassi/pagamenti	(721.128)	(479.018)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(13.738.300)	(22.761.571)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(51.008.390)	19.768.537
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(44.466)	(43.072)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(44.466)	(43.072)
(Investimenti)	(467.336)	(4.085)
Disinvestimenti	-	11.243
Immobilizzazioni immateriali	(467.336)	7.157
(Investimenti)	(325.004.500)	(228.038.726)
Disinvestimenti	600.891.620	238.943.192
Immobilizzazioni finanziarie	275.887.120	10.904.466
(Investimenti)	(553.523.027)	(48.418.057)
Disinvestimenti	549.773.496	34.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	(3.749.531)	(14.418.057)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	271.625.787	(3.549.505)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(212.757.965)	(29.469.034)
Mezzi propri	(212.757.965)	(29.469.034)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(212.757.965)	(29.469.034)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.859.432	(13.250.002)
Disponibilità liquida iniziale	31.865.479	45.115.482
depositi bancari e postali	21.842.817	8.843.641
assegni	-	-
Collaterale	10.021.719	36.270.845
denaro e valori in cassa	943	996
Disponibilità liquida finale	39.724.911	31.865.480
depositi bancari e postali	20.804.005	21.842.817
assegni	-	-
Collaterale	9.920.348	10.021.719
depositi a breve termine ("time deposit")	9.000.000	-
denaro e valori in cassa	558	943

PREMESSA

Nella presente sezione della Nota integrativa sono descritte le voci di bilancio di Fintecna, inclusive dei valori “di carico” degli investimenti effettuati nei Patrimoni Separati acquisiti.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Come riportato nella Relazione, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017, nel 2018 sono state portate a compimento dai collegi dei periti, le Valutazioni Estimative Intermedie del Patrimonio Separato Efim e del Patrimonio Separato Comitato Sir.

I collegi dei periti hanno determinato in €/migliaia 94.500 il valore del Patrimonio Separato Efim ed in €/migliaia 281.000 il valore del Patrimonio Separato Sir determinando rispetto ai corrispettivi pagati (rispettivamente €/milioni 80 e €/milioni 228) un avanzo complessivo di €/milioni 67,5 (€/milioni 53,0 relativi al Patrimonio Separato Sir ed €/milioni 14,5 a quello Efim) di cui il 70% (corrispondente a circa €/milioni 47), sempre in ossequio alla sopra richiamata legge, è stato versato ad apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato. Contestualmente il residuo 30% (circa €/milioni 20,2) è stato trasferito finanziariamente alla Società trasferitaria, al fine di non comportare un “disallineamento” nei versamenti agli aventi diritto. La contropartita di tale incasso - nell’attesa della definitiva acquisizione del risultato intermedio delle liquidazioni da parte della Società gemmante - era costituita da una posta del passivo verso i Patrimoni Separati. Tuttavia, come rappresentato, a seguito della sostanziale chiusura del Patrimonio Separato Sir, nel 2021 è stato definitivamente acquisito da Fintecna il risultato della valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Sir (€/milioni 15,9), ciò ha comportato l’azzeramento della posta debitoria – in quanto non sussistevano più i presupposti di eventuale restituzione – e l’iscrizione di un ricavo di pari importo.

Il 24 febbraio 2020 è stata finalizzata la Valutazione Estimativa Intermedia sul Patrimonio Separato Iged. Per quanto attiene tale ultimo Patrimonio, le perdite cumulate sino alla data del 31 dicembre 2019, pari nel complesso a €/milioni 13,2, sono state recepite anche dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna) nel bilancio in chiusura a tale data, rettificando di pari importo il valore dell’investimento nel Patrimonio Separato. Tali perdite hanno trovato conferma nella valutazione estimativa intermedia emessa dal collegio dei periti, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (€/milioni 9,2) pur in considerazione dei principali eventi 2018.

Le perdite consuntivate dai Patrimoni Separati Iged ed Efim al 31 dicembre 2023 ammontano rispettivamente a €/milioni 33,3 e €/milioni 13,4.

A tal riguardo si ricorda che, in ottemperanza a quanto disposto dalla sopracitata legge, nel caso in cui l’esito finale stimato delle liquidazioni dei Patrimoni Separati (Iged e Efim) che, allo stato attuale, presentano dei risultati negativi dovesse essere confermato nel successivo andamento, tali risultati negativi potrebbero trovare “compensazione” con il maggiore importo conseguito al termine dell’attività liquidatoria dall’ex Patrimonio Separato Sir, che presenta un risultato finale positivo allo stato stimato per circa €/milioni 31,7. In merito all’asseverazione dell’importo da parte del Collegio dei Periti si veda quanto esposto nel paragrafo A.1. “Partecipazioni e razionalizzazione societaria”.

Ai fini della valutazione della recuperabilità degli investimenti nei Patrimoni Separati registrati da Fintecna, si è tenuto in considerazione il positivo risultato di Sir sopracitato allocato in uno specifico fondo avanzo e dei valori degli sbilanci patrimoniali dei patrimoni separati, considerando – comunque – che quota parte delle perdite registrate dal Patrimonio Separato Iged è già stata recepita dalla Società trasferitaria (già Ligestra Due oggi Fintecna).

Nella seguente tabella sono riepilogati i risultati delle liquidazioni confrontati con i corrispettivi versati:

(€/migliaia)	Corrispettivo pagato al trasferimento	Risultati perizie Legge n.205/2017	Valore patrimonio post perizie intermedie (100%)	Totale Risultati 2018-2022	Risultati 2023	TOTALE RISULTATI AL 31.12.2023
Patrimonio Separato Efim	80.000	14.500	94.500	(17.587)	4.160	(13.427)
Patrimonio Separato Sir	228.000	53.000	281.000	31.033	620	31.653
Patrimonio Separato Iged	155.000	(*)	(**)	(26.799)	(6.473)	(33.272)
TOTALE GENERALE	463.000	67.500	375.500	(13.353)	(1.693)	(15.046)

(*) La valutazione della perdita (€/migl. 9.208) è già inclusa nei risultati 2018/2019

(**) Valore da perizia €/migl. 145.702

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	413	-	413
Immobilizzazioni materiali	177	193	(16)
Immobilizzazioni finanziarie	1.473.657	1.503.639	(29.982)
	1.474.247	1.503.832	(29.585)

Immobilizzazioni immateriali

Le “Immobilizzazioni immateriali”, al netto degli ammortamenti, accolgono i costi sostenuti nell'esercizio per l'implementazione di *software* gestionali per strutturare e ammodernare i processi ICT gestionali ed amministrativi in seguito all'acquisizione del “ramo servizi” da CDPI.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri beni	177	193	(16)
	177	193	(16)

La voce “Immobilizzazioni materiali – Altri beni” accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

La variazione dell'esercizio è dovuta ad incrementi per acquisti per €/migliaia 45 e ammortamenti di competenza per €/migliaia 61.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	271.969	28.050	243.919
Imprese collegate	-	-	-
Altre imprese	32	32	-
Investimenti in patrimoni separati	221.838	221.838	-
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	104	99	5
Verso imprese controllanti	650.694	1.251.410	(600.716)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	1.125	2.203	(1.078)
Altri titoli	327.888		327.888
	1.473.657	1.503.639	(29.982)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 493.839, rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 249.920) si incrementa di €/migliaia 243.919 a seguito del conferimento da parte di CDP della partecipazione totalitaria detenuta in CDPI. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a cancellare il valore netto contabile residuo delle partecipazioni, iscritte al valore simbolico di euro 1, in Alti Forni e Ferriere di Servola S.p.A. in amministrazione straordinaria e Finfigure S.p.A. in liquidazione a seguito dell'acclarata cancellazione dal Registro delle Imprese.

Il valore della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR in liquidazione (€/migliaia 28.003) è esposta al lordo dell'incasso della quota parte dell'Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel 2020 (€/migliaia 26.411). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla voce "Debiti verso controllate".

Si rileva che il valore di carico delle partecipazioni in CDPI e nel Consorzio Bancario SIR è inferiore al valore della rispettiva quota di patrimonio netto e non si è a conoscenza di elementi che mettano in dubbio la recuperabilità dei rispettivi valori di carico.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2023 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese collegate**, relativi ad un'anticipazione erogata ad un consorzio, sono pari a €/migliaia 104.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 650.694 accolgono per l'intero importo (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024), aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare, in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
commerciali	3	3	-
verso altri	1.425	2.503	(1.078)
Totale lordo	1.428	2.506	(1.078)
fondo rettificativo	(303)	(303)	-
Totale netto	1.125	2.203	(1.078)

La voce è composta prevalentemente dal credito d'imposta, maturato sul TFR. La variazione in diminuzione è ascrivibile all'incasso del credito vantato nei confronti del MIC relativo alle somme dovute per "garantire" l'integrale copertura dei costi della gestione liquidatoria della ex controllata Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, così come previsto dall'art. 14, comma 12, D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge 111/2011.

Come noto, nel 2021 è stato approvato di concerto con il MIC il piano di chiusura della procedura liquidatoria e quest'ultimo – in linea con il piano – ha provveduto a versare nel corso del 2023 ulteriori €/migliaia 901 a valere su tale credito. A fine 2023 residua da incassare l'importo di €/migliaia 10, che sarà oggetto di adeguamento fino alla chiusura delle attività liquidatorie in base alle previste rendicontazioni annuali nei confronti del MIC. Quanto alla destinazione dei valori residui si ricorda che, in base agli accordi intercorsi, sono state affidate a Fintecna tutte le poste attive e passive, di natura determinata, ma che non hanno trovato una definizione alla data di chiusura perché incerte nell'ammontare o nella data di manifestazione monetaria. E', inoltre, previsto che Fintecna provveda su base annuale alla rendicontazione nei confronti del MIC degli esiti delle attività liquidatorie di tali poste con adeguamento della relativa esposizione. L'attività liquidatoria ha consentito nel 2023 di realizzare un risultato positivo di €/migliaia 89, che ha ridotto il credito in oggetto.

Altri titoli

La voce “Altri titoli” accoglie i titoli obbligazionari sottoscritti a fronte di piazzamenti privati CDP nel corso del 2023 per un importo nominale di €/migliaia 325.000 con scadenza a 7 anni. La seguente tabella evidenzia la composizione dei titoli in portafoglio.

(€/migliaia)

Descrizione	Tasso nominale annuo	Cedola		Valore di carico	Valore nominale	Valore di mercato	Codice ISIN
		tipologia	distacco				
OBBLIGAZIONE CDP 02/2030	4,03%	fisso	Semestrale	150.000	150.000	150.000	IT0005531881
OBBLIGAZIONE CDP 06/2030	4,07%	fisso	Semestrale	175.000	175.000	175.000	IT0005548877
SCADENZA 2030				325.000	325.000	325.000	
T O T A L E				325.000	325.000	325.000	

Si rimanda inoltre al paragrafo “Andamento e gestione dell’attività finanziaria”.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	4.928	4.928	-
Crediti	100.362	73.849	26.513
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72.801	39.879	32.922
Disponibilità liquide	20.805	21.844	(1.039)
	198.896	140.500	58.396

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Prodotti finiti e merci	4.928	4.928	-
	4.928	4.928	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003, oggetto di adeguamento di valore nell'esercizio precedente a seguito di perizia eseguita da valutatore indipendente.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Verso clienti	28.009	23.857	4.152
Verso imprese controllate	4.880	652	4.228
Verso imprese collegate	45	45	-
Verso imprese controllanti	24.341	22.898	1.443
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.235	462	2.773
Crediti tributari	2.631	2.225	406
Verso altri	37.221	23.711	13.510
	100.362	73.849	26.513

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 106.412). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 6, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 7 e 8.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti verso clienti ammonta a €/migliaia 110.771, il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 82.762.

Si ricorda che nel valore nominale è ricompreso il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto

idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

La variazione netta in aumento è pari ad €/migliaia 4.152, da ascrivere principalmente alla movimentazione dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" in aumento per l'effetto combinato di accensioni di nuovi crediti (€/migliaia 6.735) e incasso di crediti degli esercizi precedenti (€/migliaia 2.627).

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Nell'esercizio si è provveduto a riclassificare ai fini di una migliore rappresentazione alcune poste creditorie dalla voce crediti verso clienti alle voci crediti tributari e crediti verso altri; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c. si è provveduto a riclassificare nelle stesse voci il valore netto contabile al 31 dicembre 2022 per garantirne la comparabilità.

Crediti verso controllate

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Commerciali	4.912	684	4.228
Diversi	539	539	-
Totale lordo	5.451	1.223	4.228
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
Totale netto	4.880	652	4.228

L'aumento dei "Crediti commerciali" è imputabile principalmente ai servizi di "divestment", "property" e "project management" svolti da Fintecna per la gestione delle società controllate e del portafoglio residuo.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso collegate risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Diversi	45	45	-
	45	45	-

I crediti risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Commerciali	643	763	(120)
Altri crediti	23.698	22.196	1.502
Fondo rettificativo	-	(61)	61
Totale netto	24.341	22.898	1.443

I crediti verso controllanti in aumento di €/migliaia 1.443 rispetto al precedente esercizio prevalentemente per l'incasso del provento da consolidato fiscale dell'esercizio 2022 (€/migliaia 13.232) e per l'iscrizione del provento (€/migliaia 14.933) derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, delle integrative relative ad esercizi precedenti e dal riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per le annualità 2019-2022 che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio.

Gli ulteriori rapporti di natura commerciale sono rilevati a seguito del riaddebito di costi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Finanziari	202	202	-
Commerciali	3.208	435	2.773
Altri crediti	27	27	-
Totale lordo	3.437	664	2.773
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	3.235	462	2.773

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono in rilevante aumento rispetto al precedente esercizio in virtù dell'acquisizione del ramo di azienda di CDPI. A seguito di tale operazione, Fintecna ha iniziato ad erogare direttamente le attività di *project* e di *property* verso le società del gruppo CDP attraverso specifici contratti di *service*. Ulteriori crediti di natura commerciale verso altre società del gruppo si rilevano per riaddebito di costi.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario per IVA	1.668	1.244	424
Acconti di imposta	1.205	1.205	-
Crediti per ritenute subite	133	131	2
Altri crediti tributari	20	39	(19)
Fondo svalutazione crediti	(394)	(394)	-
	2.632	2.225	407

Ammontano ad €/migliaia 2.632 (€/migliaia 2.225 nell'esercizio precedente) al netto del fondo svalutazione acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità.

Il saldo al 31 dicembre 2023 comprende principalmente crediti per IVA (€/migliaia 1.668) e il credito per l'acconto IRAP versato nell'esercizio precedente (€/migliaia 1.205).

Nell'esercizio si è provveduto a riclassificare ai fini di una migliore rappresentazione alcune poste creditorie dalla voce crediti verso clienti alla voce crediti tributari; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c. si è provveduto a riclassificare nelle stesse voci il valore netto contabile al 31 dicembre 2022 per garantirne la comparabilità.

Crediti verso altri

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti commerciali	195	131	64
Crediti Finanziari	22.347	10.289	12.058
Crediti Vari	37.163	42.010	(4.847)
Fondo rettificativo	(22.484)	(28.719)	6.235
	37.221	23.711	13.510

L'importo dei "Crediti finanziari" include per €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera" e per €/migliaia 9.000 i depositi vincolati a breve termine ("*time deposit*") presso primari istituti bancari costituiti nell'esercizio alla quale è prevalentemente attribuibile la variazione dell'esercizio.

Nel mese di dicembre 2023, a seguito di un accordo transattivo, sono stati incassati €/migliaia 2.700 di crediti precedentemente svalutati per €/migliaia 5.399.

Oltre quanto sopra rappresentato, la voce include:

- crediti verso Istituti Previdenziali (€/migliaia 3.453), si riferiscono a crediti per il versamento a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS;
- altri crediti (€/migliaia 2.184), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 22.484), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere;
- crediti vantati verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 12.663, per addebito costi, "regolazione" posizioni fiscali ed allineamento finanziario. In particolare:
 - (i) €/migliaia 5.269 verso il Patrimonio Separato Efim di cui €/migliaia 2.050 per riaddebito costi 2023 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 552); €/migliaia 2.711 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 508 per regolazione della posizione fiscale;
 - (ii) €/migliaia 7.143 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 3.922 per riaddebito costi 2023 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 2.608); €/migliaia 2.882 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 339 quale regolazione della posizione fiscale;
 - (iii) €/migliaia 250 verso il Patrimonio Separato Expo principalmente per regolazione della posizione fiscale (€/migliaia 229) e per la quota parte del compenso da liquidatore maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio si è provveduto a riclassificare ai fini di una migliore rappresentazione alcune poste creditorie dalla voce crediti verso clienti alla voce crediti verso altri; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter c.c. si è provveduto a riclassificare nelle stesse voci il valore netto contabile al 31 dicembre 2022 per garantirne la comparabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	72.801	39.879	32.922
	72.801	39.879	32.922

La voce accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con Cassa depositi e prestiti. Il valore, pari ad €/migliaia 72.801, è aumentato di €/migliaia 32.922 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente a seguito dell'accredito degli interessi sugli impieghi in essere con la Capogruppo.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	20.804	21.843	(1.039)
Denaro e Valori in Cassa	1	1	-
	20.805	21.844	(1.039)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2023. Il decremento della voce è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della Società alla data del 31 dicembre 2023.

Si rimanda inoltre al commento alla voce precedente, e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei attivi	8	-	8
Risconti attivi	423	386	37
	431	386	45

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi e per canoni di locazione già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi.

Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Capitale sociale	483.999	240.080	243.919
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	628.984	705.853	(76.869)
Utile (perdita) dell'esercizio	32.389	135.889	(103.500)
	1.272.970	1.209.420	63.550

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Il patrimonio netto di Fintecna-Attività generale ammonta a €/migliaia 1.243.781, la differenza rispetto al patrimonio netto di Fintecna (€/migliaia 1.272.970) è ascrivibile all'effetto combinato: (i) della Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 comma 1098, pari nel complesso a €/migliaia 4.350 riferibile al Patrimonio Separato Efim; (ii) del recepimento delle perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged (- €/migliaia 20.112) e delle perdite nette del Patrimonio Separato Efim (- €/migliaia 13.427) nel periodo 2020 – 2023.

Il risultato dell'Attività generale al 31 dicembre 2023 ammonta a €/migliaia 30.075 riconducibile essenzialmente all'utile registrato da Fintecna (€/migliaia 32.389) e dal Patrimonio Separato Efim (€/migliaia 4.160) al netto delle perdite consuntivate dal Patrimonio Separato Iged (- €/migliaia 6.473). Per maggiori dettagli si veda l'allegato prospetto n. 9 bis.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 483.999 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti. La variazione dell'esercizio è ascrivibile all'aumento di capitale deliberato nella seduta del 18 ottobre 2023, dall'Assemblea straordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c., per €/migliaia 243.919, riservato al socio unico CDP e coperto mediante il conferimento della partecipazione totalitaria detenuta in CDPI.

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 628.984, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo al netto dei dividendi distribuiti.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2023 si attesta a €/migliaia 32.389.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Fondi per imposte differite

Il saldo pari a €/migliaia 15 accoglie il residuo fondo riveniente dalla chiusura del Patrimonio Separato Sir, per le differenze temporanee accantonate negli esercizi precedenti che si manifesteranno negli esercizi futuri.

Altri fondi

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fondo per partecipazioni	92	92	-
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	232.733	271.015	(38.282)
	232.825	271.107	(38.282)

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 92, invariato nell'esercizio, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 232.733, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2023, pari ad €/migliaia 38.282, è ascrivibile: (i) ad utilizzi diretti (€/migliaia 41.658) principalmente connessi al pagamento effettuato a favore del MAECI per la restituzione delle anticipazioni contrattuali in ottemperanza alla sentenza di Corte di Cassazione; (ii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 7.541) (iii) al rilascio per fondi esuberanti/assorbimenti (€/migliaia 5.042). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti per €/migliaia 15.959, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per risarcimenti da danno biologico ovvero per aggiornamento delle stime sugli stanziamenti pregressi tesi a fronteggiare aree di rischio rilevanti.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2023 nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso" alla quale si rimanda. Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativo alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo oneri gestionali di liquidazione di Fintecna è pari al 31 dicembre 2023 a circa €/migliaia 29.490 (utilizzato nel 2023 transitando nel conto economico per €/migliaia 7.541), rappresenta il residuo di quanto rinveniente dalle varie operazioni

di incorporazione che hanno interessato realtà in liquidazione (in particolare Ilva-Iritecna e IRI). Esso è utilizzato a copertura dei costi di struttura (costo del lavoro e spese generali al netto dei recuperi di spesa) riconducibili alle attività liquidatorie svolte attualmente da Fintecna. La percentuale dei costi correlati ad attività liquidatorie, che determina in ogni esercizio la quota di utilizzo del fondo in oggetto, è calcolata annualmente attraverso la ricognizione dell'attribuzione del personale alle distinte tipologie di attività svolte dalla Società.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

Fondo avanzo di gestione Sir

Il fondo avanzo di gestione Sir al 31 dicembre 2023 ammonta a €/migliaia 31.654. L'importo si è incrementato nell'esercizio di €/migliaia 620 per i risultati positivi conseguiti nell'esercizio dalla gestione delle risorse finanziarie rinvenienti dal disciolto Patrimonio. Come detto, si sono concluse le operazioni peritali tese a determinare la valutazione estimativa finale di tale liquidazione ed in ragione di ciò il *surplus* di liquidazione a valere su tale partita.

La Società ha ritenuto che la perizia finale Sir non valorizzi opportunamente alcune scelte effettuate nella gestione dei Patrimoni Separati, non oggetto, peraltro, di evidenza nella valutazione estimativa intermedia. È stato, pertanto, avviato un percorso formale di confronto con il collegio dei periti e con il MEF con l'invio nel mese di marzo 2024 di specifiche comunicazioni a loro destinate. In merito a quanto previsto dalle disposizioni normative sul meccanismo della compensazione, si veda quanto esposto al paragrafo "Valutazioni estimative intermedie" della presenta nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	3.307	1.196	2.111
	3.307	1.196	2.111

Il fondo rappresenta le indennità maturate a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in aumento dell'esercizio è principalmente da imputare all'operazione di riassetto del comparto *Real Estate* che ha comportato il trasferimento di risorse da CDPI a Fintecna a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda e della cessione individuale dei contratti per un totale di 69 risorse. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)	31/12/2023
Saldo iniziale	1.196
Accantonamenti	771
Altre variazioni (-)	-
Contributi anticipati 0,5%	(53)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(9)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo	(58)
Trasferimenti rami aziendali	1.056
Utilizzi per indennità corrisposte	(147)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(295)
Versamenti ad altri fondi previdenziali	(364)
Operazioni straordinarie (+)	1.210
Saldo finale	3.307

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acconti	145	1.071	(926)
Debiti verso fornitori	8.964	18.918	(9.954)
Debiti verso imprese controllate	28.592	26.451	2.141
Debiti verso imprese controllanti	6.874	4.280	2.594
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.376	2.049	(673)
Debiti tributari	826	1.001	(175)
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	10.152	11.441	(1.289)
Altri debiti	75.873	66.735	9.138
	132.802	131.947	855

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti. La variazione dell'esercizio è imputabile alla cancellazione effettuata a seguito di sentenza definitiva.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 8.964, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo. La variazione rispetto al precedente esercizio risente della rettifica di alcune posizioni debitorie operata a seguito di un'attività ricognitiva svolta nel corso dell'esercizio.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 28.592, include prevalentemente (€/migliaia 26.411) la contropartita dell'incasso della quota parte dell'Acconto sul risultato della liquidazione distribuito nel 2020 al Patrimonio Separato Sir dalla controllata Consorzio Bancario SIR, la quale, valutata l'assenza di impedimenti alla luce dell'andamento della liquidazione nonché delle prospettive "a finire" della stessa, ha ritenuto possibile distribuire ai soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, un acconto di liquidazione pari all'ammontare delle proprie riserve disponibili (complessivamente €/migliaia 44.018).

Il residuo è riconducibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Partecipate e Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi avvenuto nell'esercizio e nei precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce si riferisce per l'intero importo a debiti commerciali nei confronti di CDP sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.376, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la Società e ai costi di locazione nei confronti di società del Gruppo CDP.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 826, si riferisce prevalentemente al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2024.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 10.152, si riferisce principalmente (€/migliaia 8.489) a quanto dovuto all'INPS, a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli.

Altri debiti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri debiti	71.523	62.385	9.138
Debiti vs Patrimoni Trasferiti ex Legge 205/2017			
- verso Patrimonio Separato Efim	4.350	4.350	-
	75.873	66.735	9.138

L'importo della voce "Altri debiti", pari ad €/migliaia 71.523, si incrementa di €/migliaia 9.138 prevalentemente per partite verso il Patrimonio Separato Iged per la regolazione delle partite fiscali e ulteriori anticipazioni concesse rispettivamente per €/migliaia 2.029 ed €/migliaia 5.000.

Più in particolare, la voce accoglie debiti riferibili a:

- diverse posizioni tra cui, tra le poste di maggior rilievo, vi sono i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2023 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 3.379), ii) il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045);
- debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 5.770) relativi per €/migliaia 3.392, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 2.378 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo;
- debiti verso i Patrimoni Separati per €/migliaia 46.070 di cui:
 - (i) €/migliaia 732 verso il Patrimonio Separato Efim rappresentativo di quanto dovuto al Patrimonio Separato per la regolazione delle posizioni fiscali nette. L'esposizione complessiva si è incrementata rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 293) per la regolazione delle imposte dell'esercizio.
 - (ii) €/migliaia 45.338 verso il Patrimonio Separato Iged di cui €/migliaia 42.214 per anticipazioni concesse dal Patrimonio Separato a Fintecna e €/migliaia 3.124 prevalente per regolazione posizioni fiscali.

I debiti verso Patrimoni Trasferiti Legge 205/2017 (€/migliaia 4.350) – sorti nell'esercizio 2018 in capo alla Ligestra Due (oggi Fintecna) – sono rappresentativi del trasferimento finanziario effettuato dai Patrimoni a favore della Società trasferitaria ad esito delle Valutazioni Estimative Intermedie di cui alla citata Legge. Si veda, inoltre, il paragrafo "Valutazioni Estimative Intermedie".

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.866	287
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(2.693)
Altri ricavi e proventi	36.701	221.144
	42.567	218.738

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce include i compensi per attività di liquidatore (€/migliaia 533) ed i ricavi delle nuove attività di *property* (€/migliaia 1.647), *project* (€/migliaia 1.918) e *divestment* (€/migliaia 1.615) rinvenienti dall'acquisizione del "ramo servizi" da CDPI alla quale è prevalentemente ascrivibile l'incremento rispetto al precedente esercizio.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", nell'esercizio precedente accoglieva il controvalore del decremento delle giacenze delle rimanenze e si riferiva per l'intero importo alla svalutazione dell'immobile sito in Salonico, effettuata a seguito dell'attività peritale.

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	2023	2022
Recupero da personale distaccato	1.168	994
Recupero spese diverse	46	226
Recupero spese viaggio	13	22
Recupero emolumenti cariche sociali	14	19
Riaddebito costi patrimoni separati	2.802	2.425
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	12.583	202.501
Assorbimento fondo svalutazione crediti	3.090	-
Altri ricavi e proventi	16.985	14.957
	36.701	221.144

L'assorbimento dei fondi si riferisce: (i) per €/migliaia 5.042 al rilascio sui fondi esuberanti registratati sulla voce "Fondi per rischi ed oneri – Altri"; (ii) per €/migliaia 7.541 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

L'assorbimento fondo svalutazione crediti comprende prevalentemente l'incasso per €/migliaia 2.700 di un credito a seguito di un accordo transattivo.

La voce include il riaddebito costi ai Patrimoni Separati (€/migliaia 2.815).

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 pari a €/migliaia 6.735. È, inoltre, influenzata per complessivi €/migliaia 9.440 da proventi non ricorrenti riferiti all'attività ricognitiva svolta sulle posizioni debitorie.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22	18
Per servizi	19.029	19.378
Per godimento beni di terzi	1.552	1.021
Per il personale	18.769	16.139
Ammortamenti e svalutazioni	115	790
Accantonamento per rischi	559	25.858
Altri accantonamenti	620	1.736
Oneri diversi di gestione	16.064	48.120
	56.730	113.061

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 22 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2023	2022
Assicurazioni	401	415
Servizi di pulizia	60	80
Utenze	140	213
Revisione legale	162	152
Compensi agli amministratori	359	578
Compensi ai sindaci	104	104
Spese per il personale distaccato	3.008	2.867
Spese per il personale	502	291
Spese postali e di recapito	2	5
Spese di Pubblicità	-	1
Spese di rappresentanza	10	6
Spese di vigilanza	217	255
Altri costi per servizi	14.064	14.411
	19.029	19.378

Tra gli "Altri costi per servizi" (pari a €/migliaia 14.064) si segnalano i seguenti principali costi: (i) per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing*, comprensivi, dei costi sostenuti per l'implementazione della piattaforma informatica "Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI." e canoni (nel complesso €/migliaia 2.804), (ii) per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 3.132), (iii) per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 289), (iv) per le prestazioni professionali (€/migliaia 2.166) e (v) per accantonamento delle spese legali per contenzioso ordinario e giuslavoristico (€/migliaia 2.902).

Per un dettaglio della composizione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale ed alla Società di revisione, riportati per categoria, come richiesto dagli art. 2427, comma 1, nn. 16 e 16-bis, c.c., si rimanda all'allegato prospetto n. 15.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	2023	2022
Locazioni immobili	1.184	811
Noleggio macchine ufficio	368	210
	1.552	1.021

I costi per godimento di beni di terzi, complessivamente pari ad €/migliaia 1.552, comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici e locali siti in Roma e per le altre sedi territoriali (€/migliaia 1.184) ed il noleggio di beni strumentali (€/migliaia 368).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	2023	2022
salari e stipendi	10.717	6.622
oneri sociali	3.529	2.365
trattamento di fine rapporto	775	553
altri costi	3.748	6.600
	18.769	16.139

La voce "Altri costi" dell'esercizio a confronto riflette l'accantonamento, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore del credito.

L'aumento del costo per il personale rispetto al precedente esercizio è da imputare principalmente all'operazione di riassetto del comparto *Real Estate*.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	12	8	4
Quadri e impiegati	140	74	66
	152	82	70

Consistenze medie - Organico

	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	11	8	3
Quadri e impiegati	121	81	40
	132	89	43

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2023	2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54	4
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61	56
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	-	11
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	719
	115	790

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

Altri accantonamenti

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2023	2022
Accantonamento per rischi	559	25.858
Accantonamento avanzo di gestione	620	1.736
	1.179	27.594

Per l'accantonamento dell'esercizio si veda quanto riportato a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2023	2022
Imposte	152	132
Spese consortili	506	60
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	269	31.971
Altri oneri diversi di gestione	6.155	5.046
Accantonamento a fondo rischi e oneri	8.982	10.910
	16.064	48.120

La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per €/migliaia 8.982, nonché oneri a valere sempre sul contenzioso da danno biologico per €/migliaia 4.111.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

(€/migliaia)	2023	2022
Altri proventi finanziari	35.013	21.590
Interessi ed altri oneri finanziari	(912)	(191)
Utile e perdite su cambi	(2)	24
	34.099	21.423

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	2023	2022
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	22.283	21.360
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.471	-
Proventi diversi dai precedenti	3.259	229
	35.013	21.590

I proventi da “crediti iscritti nelle immobilizzazioni” accolgono per €/migliaia 19.124 la quota maturata nell’esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, e per €/migliaia 3.159 gli interessi figurativi riaddebitati ai Patrimoni Separati. L’importo si incrementa per la dinamica dei tassi. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione “Andamento e gestione dell’attività finanziaria”.

I proventi da “titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni” comprendono gli interessi maturati sui titoli obbligazionari sottoscritti a fronte di piazzamenti privati CDP nel corso del 2023 per un importo nominale di €/migliaia 325.000 con scadenza a 7 anni. Si rimanda inoltre al paragrafo “Andamento e gestione dell’attività finanziaria”.

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	2023	2022
Interessi attivi su deposito da controllanti	2.750	83
interessi su crediti da società sottoposte al controllo delle controllanti	-	17
Interessi attivi su c/c bancari	508	-
interessi su credito d'imposta	1	3
altri proventi finanziari	-	126
	3.259	229

Gli “Interessi attivi su deposito da controllanti” per €/migliaia 2.750 accolgono la quota maturata nell’esercizio sul deposito a vista presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Andamento della gestione dell’attività finanziaria”.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	2023	2022
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	912	191
	912	191

La voce “Interessi e commissioni ad altri e oneri vari” accoglie principalmente commissioni su fidejussioni ed interessi passivi di natura non ricorrente.

Per maggiori dettagli sulle fidejussioni ricevute, si rinvia al paragrafo “Garanzie e impegni”.

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 2 e risulta composta da perdite su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	2023	2022
Totale rivalutazioni	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(5.901)
Totale svalutazioni	-	(5.901)
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(5.901)

La voce, nel precedente esercizio, accoglieva la rettifica dell'importo del disavanzo derivante dalla fusione di Ligestra Due ed allocato in Fintecna sul valore degli investimenti nei patrimoni separati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'importo delle imposte sul reddito è positivo per €/migliaia 12.454, in ragione principalmente dell'iscrizione del beneficio derivante nell'ambito del Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale cui la Società ha aderito con riferimento al periodo d'imposta 2020. Ai sensi dell'art. 3.1 lett. d) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio un credito complessivo pari a €/migliaia 14.578 a fronte principalmente del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2023 e per il riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per le annualità 2019-2022.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto con Cassa depositi e prestiti S.p.A., sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

L'Attività generale nel 2023 non presenta un carico fiscale sia ai fini Ires ed Irap. Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2023 emerge un incremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 7.859 passando da un valore di €/migliaia 31.865 al 31 dicembre 2022 ad un valore di €/migliaia 39.725 al 31 dicembre 2023.

Concorrono all'incremento prevalentemente i flussi dell'attività di investimento, positivi per €/migliaia 271.626, derivanti dalle dinamiche degli investimenti/disinvestimenti delle risorse depositate presso CDP (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione) assorbiti principalmente dalla distribuzione del dividendo all'azionista per €/migliaia 212.758 a valere su parte del risultato del precedente esercizio e di parte della riserva di utili portati a nuovo, e dai flussi negativi derivanti dalla dinamica dell'attività operativa (di cui €/migliaia 41.805 per utilizzi di Fondi).

Al fine di fornire un'informativa maggiormente rappresentativa delle "disponibilità finanziarie" della Società e del relativo flusso, si precisa che, tra le disponibilità liquide iniziali e finali dei periodi a confronto, sono stati distintamente indicati gli importi dei depositi a garanzia delle fidejussioni emesse da Fintecna.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2023 pari, complessivamente, ad €/migliaia 22.950 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Garanzie prestate	22.999	32.051	(9.052)
Impegni		-	-
	22.999	32.051	(9.052)

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2022 riguardano una diminuzione delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 9.052, da ricondurre principalmente:

- allo svincolo delle quattro garanzie rilasciate a favore dell'ex Ministero Affari Esteri, per dei lavori denominati "Programma di sviluppo idroagricolo di Matam in Senegal" (€/migliaia 8.208) In esecuzione di tali lavori si era aperto un contenzioso con il Ministero stesso, definito nel corrente anno;
- ed altre minori per un totale di €/migliaia 844.

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2023.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2023, pari a €/migliaia 22.999, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie ed Enti Pubblici.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente due fidejussioni (€/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario.

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, oltre a manleve concesse da società successivamente incorporate a propri dipendenti in ragione di alcuni incarichi societari svolti, iscritte per memoria a valori simbolici.

Impegni

Non vi sono impegni iscritti.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA NELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125 – 129, DELLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017

Con riferimento agli obblighi di trasparenza da assumere in bilancio, relativi alle erogazioni pubbliche concesse o ricevute, non si rilevano erogazioni significative da segnalare.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Impianto e di Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti Di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione Opere D'ingegno	Concessioni Licenze Marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni In Corso e Acconti	Altre immobilizzazioni Immateriali	Totale
<i>(€/migliaia)</i>								
Valore originario								-
Fondo svalutazione								-
Rivalutazioni da leggi speciali								-
Contributi in conto capitale								-
Fondo ammortamento								-
	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico								
Acquisti dell'esercizio			31				436	467
Ammortamenti dell'esercizio			(10)				(44)	(54)
Valore netto fine anno	-	-	21	-	-	-	392	413

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. (*)	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Roma	100%	Euro	84.569	245.049	47.931	245.049	243.919
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione	Roma	100%	Euro	1.515	2.580	(100)	2.580	28.003
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (**)	Roma	100%	Euro	108.360	-	-	-	-
TOTALE							-	271.922
Consorzi in liquidazione								
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Med.In. In liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE								47
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE								271.969

(*) La partecipazione iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(**) La partecipazione iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
<i>(€/migliaia)</i>								
Società in liquidazione								
S.P.S. S.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Incomir in liquidazione (*)	Mercogliano (AV)	45,45%	Euro	17	(311)	(36)	-	-
TOTALE								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE								

(*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale / Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
(€/migliaia)								
Società in bonis								
Eriday U.T.E. (*)	Buenos Aires (ARG)	1,47%	Euro	13	(64.938)	5.693	(955)	-
TOTALE								-
Società in liquidazione								
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	-
TOTALE								-
Consorzi in bonis								
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	16,68%	Euro	29	29	-	5	4
TOTALE								4
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Census in liquidazione	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Uno in liquidazione	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
TOTALE								28
TOTALE ALTRE IMPRESE								32

(*) Pesos argentini convertiti in Euro al cambio Banca d'Italia al 31 dicembre 2022 data di riferimento dell'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio					Valore di carico al 31.12.2023
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	
Società in liquidazione							
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione	28.003	-	-	-	-	-	28.003
CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione						243.919	243.919
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	28.003	-	-	-	-	243.919	271.922
Consorzi in liquidazione							
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	6
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	41
TOTALE	47	-	-	-	-	-	47
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	28.050	-	-	-	-	243.919	271.969

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio					Altre variazioni	Valore di carico al 31.12.2023
		Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni		
Società in liquidazione								
Alti Forni Ferriere Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Incomir in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2022	Variazioni dell'esercizio						Valore di carico al 31.12.2023
		Acquisizioni	Fusione	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	
Società in bonis								
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Società in liquidazione								
Finligure S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in bonis								
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	4
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Census in liquidazione	24	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Uno in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	28
TOTALE ALTRE IMPRESE	32	-	-	-	-	-	-	32

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>				
verso controllate				
Valore lordo	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-
	-	-	-	-
verso collegate				
Valore lordo	99	5		104
	99	5	-	104
verso controllanti				
Valore lordo	1.251.410	(600.716)		650.694
	1.251.410	(600.716)	-	650.694
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Valore lordo	7			7
	7	-	-	7
verso altri				
Valore lordo	2.506	(803)	(275)	1.428
Fondo svalutazione crediti	(303)			(303)
	2.203	(803)	(275)	1.125
Totale crediti immobilizzati	1.253.719	(601.514)	(275)	651.930

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONI CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>						
verso clienti						
Valore lordo	132.708	3.640	(25.723)		146	110.771
Fondo svalutazione crediti	(100.186)		26.090			(74.096)
Fondo svalutazione interessi di mora	(8.665)					(8.665)
	23.857	3.640	367	-	146	28.010
verso controllate						
Valore lordo	1.223	4.314		(86)		5.451
Fondo svalutazione crediti	(571)					(571)
	652	4.314	-	(86)	-	4.880
verso collegate						
Valore lordo	45					45
	45	-	-	-	-	45
verso controllanti						
Valore lordo	22.959	1.425		(43)		24.341
Fondo svalutazione crediti	(61)		61			-
	22.898	1.425	61	(43)	-	24.341
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Valore lordo	663	2.774			-	3.437
Fondo svalutazione crediti	(202)					(202)
	461	2.774	-	-	-	3.235
Crediti tributari						
Valore lordo	2.619	1.980			(1.574)	3.025
Fondo svalutazione crediti	(394)					(394)
	2.225	1.980	-	-	(1.574)	2.631
verso altri						
personale	-					-
istituti previdenziali	3.378	75				3.453
altri	49.051	10.882		(3.648)	(34)	56.251
fondo svalutazione crediti	(28.719)		6.221		14	(22.484)
	23.711	10.957	6.221	(3.648)	(20)	37.221
TOTALE	73.849	25.090	6.649	(3.777)	(1.448)	100.363

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
crediti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
crediti verso imprese collegate	104			104	99			99
crediti verso imprese controllanti	650.694	-		650.694	351.410	900.000		1.251.410
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		7		7		7		7
crediti verso altri		1.125		1.125		2.203		2.203
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	650.798	1.132	-	651.930	351.509	902.210	-	1.253.719
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	-		327.888	327.888				-
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	24.006	4.004		28.010	19.853	4.004		23.857
Crediti verso controllate	4.808	72		4.880	580	72		652
Crediti verso collegate	45			45	45			45
crediti verso controllante	24.341			24.341	22.898			22.898
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.235			3.235	462			462
Crediti tributari	2.595	36		2.631	2.189	36		2.225
crediti verso altri	36.795	426		37.221	23.298	413		23.711
Totale crediti dell'attivo circolante	95.825	4.538	-	100.363	69.324	4.525	-	73.849

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Imprese Controllate		-	-		-	-
Crediti verso Imprese Collegate		104	104		99	99
Crediti verso Imprese Controllanti		650.694	650.694		1.251.410	1.251.410
Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		7	7		7	7
Crediti verso Altri		1.125	1.125		2.203	2.203
	-	651.930	651.930	-	1.253.719	1.253.719
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie		327.888	327.888		-	-
Crediti del circolante						
Verso clienti		28.010	28.010		23.857	23.857
Crediti verso Controllate		4.880	4.880		652	652
Crediti verso Collegate		45	45		45	45
Crediti verso Controllante		24.341	24.341		22.898	22.898
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.235	3.235		462	462
Crediti Tributari		2.631	2.631		2.225	2.225
Crediti verso Altri	419	36.802	37.221	406	23.305	23.711
	419	99.944	100.363	406	73.444	73.849
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		72.801	72.801		39.879	39.879
	-	72.801	72.801	-	39.879	39.879
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		20.804	20.804		21.843	21.843
Denaro e Valori in Cassa		1	1		1	1
	-	20.805	20.805	-	21.844	21.844
Ratei e risconti						
Ratei Attivi		8	8			-
risconti attivi		423	423		386	386
	-	431	431	-	386	386

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)		
(€/migliaia)						
Capitale Sociale	240.080			243.919		483.999
Riserva legale	127.598					127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	705.853	135.889	(212.758)			628.984
Utile (perdita) dell'esercizio	135.889	(135.889)			32.389	32.389
	1.209.420	-	(212.758)	243.919	32.389	1.272.970

PROSPETTO N.9 – BIS PATRIMONIO NETTO ATTIVITA' GENERALE

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)		
(€/migliaia)						
Capitale Sociale	240.080			243.919		483.999
Riserva legale	127.598					127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	705.853	135.889	(212.758)			628.985
Utile (perdita) dell'esercizio	135.889	(135.889)			32.389	32.389
	1.209.420	-	(212.758)	243.919	32.389	1.272.970
Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350					4.350
Utili (perdite) portati a nuovo Attività Generale	(31.226)					(31.226)
Utile (perdita) dell'esercizio 2023 - PS IGED	-				(6.473)	(6.473)
Utile (perdita) dell'esercizio 2023 - PS EFIM	-				4.160	4.160
	1.182.544	-	(212.758)	243.919	30.075	1.243.781

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO – ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2023	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	483.999				
Riserva legale	127.598	A,B,C	30.798	(1)	
Riserva di fusione					
Utili (perdite) portati a nuovo	628.984	A,B,C	628.984		
	1.240.581		659.782	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			659.782		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art.2430 c.c.).

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondo imposte anche differite - IRES	15				15
Fondo rischi su partecipazioni	92				92
Altri fondi	271.015	15.959	(49.199)	(5.042)	232.733
Fondo avanzo di gestione Sir	31.034	620			31.654
	302.156	16.579	(49.199)	(5.042)	264.494

PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (-)	Altre variazioni (+)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	1.071		(926)			145
Debiti verso fornitori	18.918	13.033	(9.206)		(13.781)	8.964
Debiti verso imprese controllate	26.451	1.204	968		(31)	28.592
Debiti verso imprese controllanti	4.280	216.053			(213.459)	6.874
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.049	1.986		(969)	(1.690)	1.376
Debiti tributari	1.001	4.995	(16)		(5.154)	826
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	11.441	7.803		(143)	(8.949)	10.152
Altri debiti	66.735	38.674		(491)	(29.045)	75.873
	131.947	283.748	(9.180)	(1.603)	(272.109)	132.802

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	145			145	1.071			1.071
Debiti verso fornitori	8.964			8.964	18.918			18.918
Debiti verso imprese controllate	28.592			28.592	26.451			26.451
Debiti verso controllanti	6.874			6.874	4.280			4.280
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.376			1.376	2.049			2.049
Debiti tributari	826			826	1.001			1.001
Debiti verso istituti di previdenza	10.152			10.152	11.441			11.441
Altri debiti	67.519	8.354		75.873	58.381	8.354		66.735
	128.448	4.354	-	132.802	123.593	8.354	-	131.947

PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E DEI RATEI PASSIVI IN EURO E IN VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti		145	145		1.071	1.071
Debiti verso fornitori		8.964	8.964		18.918	18.918
Debiti verso imprese controllate		28.592	28.592		26.451	26.451
Debiti verso imprese controllanti		6.874	6.874		4.280	4.280
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.376	1.376		2.049	2.049
Debiti tributari		826	826		1.001	1.001
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		10.152	10.152		11.441	11.441
Altri debiti		75.873	75.873		66.735	66.735
	-	132.802	132.802	-	131.947	131.947

PROSPETTO N.15 INFORMATIVA SU COMPENSI ORGANI SOCIALI

(€/migliaia)

31/12/2023

Compensi agli amministratori	359
Compensi ai sindaci	104
Revisione legale	162
	625

PATRIMONIO SEPARATO IGED

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(valori in €)	31/12/2023	31/12/2022
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
CREDITI	(*)	(*)
Verso altri	21.468	21.194
	<u>21.468</u>	<u>21.194</u>
	21.468	21.194
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.468	21.194
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Prodotti finiti e merci	78.913.786	96.443.756
	<u>78.913.786</u>	<u>96.443.756</u>
CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	1.562.003	1.421.607
Crediti tributari	240.116	313.607
Verso altri	59.486.995	39.462.355
	<u>61.289.114</u>	<u>41.197.570</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	307.473	5.002.652
	<u>307.473</u>	<u>5.002.652</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	3.002.918	4.509.986
	<u>3.002.918</u>	<u>4.509.986</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	143.513.292	147.153.964
RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	85.587	
Risconti attivi	280	280
	<u>85.868</u>	<u>280</u>
TOTALE ATTIVO	143.620.627	147.175.438

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	155.000.000	155.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.799.800)	(21.255.812)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.473.052)	(5.543.989)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>121.727.147</u>	<u>128.200.200</u>
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	12.100.578	12.330.495
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	<u>12.100.578</u>	<u>12.330.495</u>
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	138.798	851.841
Debiti verso fornitori	1.529.317	1.589.865
Debiti verso imprese controllate	50.055	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	37.560	293.468
Debiti tributari	1.231	974
Altri debiti	8.035.940	3.908.596
TOTALE DEBITI	<u>9.792.902</u>	<u>6.644.744</u>
TOTALE PASSIVO	<u>143.620.627</u>	<u>147.175.438</u>

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2023	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.746.382	3.500.580
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.529.970)	(1.531.105)
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	2.784.556	2.587.709
Esubero fondi rischi ed oneri	10.977	4.315
Vari	73.458	592.514
	<u>2.868.991</u>	<u>3.184.538</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>3.085.403</u>	<u>5.154.012</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Per servizi	4.171.312	4.134.199
Per godimento beni di terzi	119.300	72.403
Per il personale:		
salari e stipendi	1.138.852	919.524
	<u>1.138.852</u>	<u>919.524</u>
Accantonamento per rischi	2.609.224	5.035.230
Oneri diversi di gestione	1.149.846	1.255.058
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>9.188.534</u>	<u>11.416.413</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(6.103.131)</u>	<u>(6.262.401)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	54.822	2.652
interessi e commissioni da altri e proventi vari	180.374	11.289
	<u>235.196</u>	<u>13.941</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(2.609.532)	(14.179)
	<u>(2.609.532)</u>	<u>(14.179)</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>(2.374.337)</u>	<u>(238)</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>(8.477.467)</u>	<u>(6.262.639)</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte relative a esercizi precedenti		(80.227)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	2.004.415	798.877
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>2.004.415</u>	<u>718.650</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>(6.473.052)</u>	<u>(5.543.989)</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.473.052)	(5.543.989)
Imposte sul reddito	(2.004.415)	(718.650)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	2.374.337	238
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.103.131)	(6.262.401)
Accantonamenti ai fondi	2.650.900	5.074.840
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.571.035	1.982.388
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.817.550)	(4.315)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.404.385	7.052.914
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.698.745)	790.513
Decremento/(incremento) delle rimanenze	13.958.935	(451.283)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(140.397)	(654.805)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(266.401)	516.470
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(85.587)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.117.799)	(35.344.932)
Variazioni del capitale circolante netto	9.348.751	(35.934.551)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.650.006	(35.144.038)
Interessi incassati/(pagati)	233.305	2.387
(Utilizzo dei fondi)	(85.284)	(2.605.382)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	148.021	(2.602.995)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.798.027	(37.747.033)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(310)	(15.059)
Disinvestimenti	36	-
Immobilizzazioni finanziarie	(274)	(15.059)
(Investimenti)	(54.822)	-
Disinvestimenti	4.750.000	15.211.487
Attività finanziarie non immobilizzate	4.695.178	15.211.487
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.694.905	15.196.429
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.492.932	(22.550.604)
Disponibilità liquida iniziale	4.509.986	27.060.591
depositi bancari e postali	4.509.986	27.060.591
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	16.002.918	4.509.986
depositi bancari e postali	3.002.918	4.509.986
depositi a breve termine ("time deposit")	13.000.000	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione dell'art. 41, commi da 16 ter a 16 novies del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 14, a decorrere dal 1° luglio 2009, sono trasferiti "...rapporti in corso, le cause pendenti ed il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009". Alla stessa data del trasferimento i predetti Enti Disciolti sono dichiarati estinti.

Il comma 16 ter stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria", pertanto, la Ligestra Due S.r.l. ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Per la determinazione del prezzo provvisorio spettante allo Stato come previsto dal comma 16 quinquies dell'art. 41, in data 5 giugno 2009 è stato emanato il D.M. n. 43106 che ne fissa le modalità: un collegio di tre periti esamina, valuta, ed eventualmente rettifica le singole voci della situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 predisposta dall'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) – Settore Enti in liquidazione, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione di detto patrimonio.

In data 21 dicembre 2010 il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa del Patrimonio degli Enti Disciolti considerando che "l'applicazione del metodo patrimoniale conduce ad un valore di patrimonio netto trasferito al lordo del fondo di liquidazione pari ad €/milioni 182", tenendo conto che il "fondo di liquidazione" è stato stimato in €/milioni 27; il valore di cessione, riferito alla data del 30 giugno 2009, è stato determinato in €/milioni 155.

Come previsto dal decreto 43106/2009 "il corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento stesso" - € 155.000.000 - è stato versato il 29 dicembre 2010 "all'entrata del Bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X - capitolo 2368 - articolo 08".

Il valore del "fondo di liquidazione" (fondo oneri di completamento) è stato determinato avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali.

Occorre, inoltre, evidenziare che, nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010, erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari, iscritte negli "Impegni di acquisto", per le successive modifiche si rimanda a commento di tali impegni.

Come noto, infine, è previsto che al termine della liquidazione del patrimonio trasferito l'eventuale maggiore importo "risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione e il corrispettivo pagato", sia determinato da un collegio di periti. Tale importo dovrà essere ripartito nella misura stabilita dall'art. 1, comma 493, secondo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, nelle more del termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti, la Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predispone una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggiore importo, il 70 per cento è

attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. La disposizione si applica, in quanto compatibile, al patrimonio separato di cui all'articolo 41, commi da 16-ter a 16-septies, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14. Qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato.”

I lavori del collegio peritale che si è occupato della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato Iged sono iniziati sul finire dell'esercizio 2018 e si sono conclusi con l'emissione della relativa relazione in data 24 febbraio 2020.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi “Introduzione generale ai bilanci” e “Principi di redazione e criteri di valutazione”.

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio, all'esito del processo di valutazione ha determinato in €/migliaia 145.702 il valore estimativo intermedio della liquidazione al 31 dicembre 2017, tenuto conto, altresì, degli eventi più rilevanti accaduti nel corso del 2018. Tale valore è risultato essere inferiore di €/migliaia 9.298 del valore di cessione determinato, alla data del 30 giugno 2009, in €/migliaia 155.000 (Relazione 2010); pertanto non si è configurato alcun importo da attribuire al Ministero dell'Economia e delle Finanze e da versare all'entrata del Bilancio dello Stato.

Le rettifiche apportate dai periti al Patrimonio netto hanno riguardato la valutazione delle Rimanenze e del Fondo oneri di liquidazione; per tutte le altre voci della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2017 il collegio ha ritenuto che nessuna rettifica dovesse essere apportata:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	155.000
Rettifica valore Rimanenze	(3.279)
Rettifica netta fondo oneri di completamento	(6.019)
Stima intermedia dell'esito finale	145.702

La voce Rimanenze è interamente costituita da prodotti finiti e merci (terreni e fabbricati) che compongono l'intero portafoglio immobiliare diffuso su quasi tutte le Regioni italiane.

Al 31 dicembre 2017 il valore delle Rimanenze era pari ad €/migliaia 157.613, per tener conto del valore di mercato degli immobili ceduti nel corso del 2018 e della nuova perizia utilizzata dagli amministratori in sede di redazione del bilancio 2018, il collegio ha apportato una rettifica negativa per l'importo complessivo di €/migliaia 3.279.

Esaminando la composizione e la movimentazione del Fondo oneri di liquidazione, analizzando i relativi documenti trasmessi dal *management* della Società e tenendo conto della proiezione in ordine all'andamento dei ricavi e dei costi futuri attesi dalla procedura di liquidazione, il collegio ha ritenuto che il Fondo di liquidazione rettificato potesse ragionevolmente essere stimato in un valore pari ad €/migliaia 12.929, mediante una rettifica in aumento di €/migliaia 6.019 rispetto al valore del fondo iscritto nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che la Legge n. 205/2017 prevede un meccanismo compensativo per cui: “qualora al termine della liquidazione dei patrimoni trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato”.

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	21	21	-
	21	21	-

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti			
Verso altri	21	21	-
	21	21	-

Crediti verso altri

L'importo di €/migliaia 21 è relativo a depositi cauzionali costituiti a favore di società che erogano servizi idrici ed elettrici in immobili di proprietà.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	78.914	96.444	(17.530)
Crediti	61.289	41.198	20.091
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	307	5.003	(4.696)
Disponibilità liquide	3.003	4.510	(1.507)
	143.513	147.155	(3.642)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Prodotti finiti e merci	78.914	96.444	(17.530)
	78.914	96.444	(17.530)

La voce “*Rimanenze*” è rappresentata dai terreni e dai fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare degli Enti Disciolti. Gli immobili sono stati individuati nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010.

L’allocazione degli immobili tra le “*Rimanenze*” discende dalla Legge che affida alla Società “*la liquidazione del patrimonio trasferito*”.

Nell’esercizio 2023 sono state alienate n. 9 unità immobiliari per un incasso complessivo di €/migliaia 15.987 (di cui €/migliaia 14.138 riferiti al complesso immobiliare sito in Via Urbana a Roma), realizzando una “plusvalenza” complessiva di circa €/migliaia 140.

Sono, inoltre, proseguiti gli interventi strutturali sul complesso immobiliare sito in via di Villa Ada 55-57, Roma, a seguito di specifiche richieste avanzate dal Ministero del Turismo, in qualità di conduttore dell’immobile. Parte dei lavori eseguiti alla data del 31 dicembre 2023, pari ad €/migliaia 1.888, sono stati portati ad incremento del valore dell’immobile.

Al 31 dicembre 2023, ad esito dell’aggiornamento della valutazione dell’intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, è sorta l’esigenza di operare adeguamenti di valore determinando complessivamente una svalutazione netta pari ad €/migliaia 3.571.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. “Gestione Immobiliare” della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all’allegato prospetto n. 2.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Verso clienti	1.562	1.422	140
Crediti tributari	240	314	(74)
Verso altri	59.487	39.462	20.025
	61.289	41.198	20.091

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 3, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 4 e 5.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	1.906	2.091	(185)
Totale lordo	1.906	2.091	(185)
Fondo rettificativo	(344)	(669)	325
Totale netto	1.562	1.422	140

I "Crediti verso clienti" derivano dai canoni e dalle indennità di occupazione fatturate ai conduttori degli immobili concessi in locazione. L'incremento netto rispetto al precedente esercizio è principalmente connesso agli importi vantati verso il Ministero del Turismo. Il fondo rettificativo si decrementa a seguito delle cancellazioni intervenute nell'esercizio di posizioni quasi interamente svalutate.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Commerciali	121	121	(120)
Fondo rettificativo	(121)	(121)	-
Totale netto	-	-	-

Il credito totalmente svalutato è relativo ad una posizione pregressa verso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario per IVA	111	185	(74)
Acconti di imposta	129	129	-
	240	314	(74)

La voce include il credito IVA e l'acconto IRAP.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti Finanziari	13.000	-	13.000
Crediti Vari	46.486	39.462	7.024
	59.486	39.462	20.024

La voce "Crediti verso altri" si incrementa essenzialmente per l'impiego della liquidità rinveniente dalle vendite del portafoglio immobiliare concluse nell'esercizio, mediante lo strumento del deposito vincolato a breve termine ("time deposit") presso istituti bancari (€/migliaia 13.000) e per le ulteriori anticipazioni concesse a Fintecna nel corso dell'esercizio (€/migliaia 5.000). Il saldo al 31 dicembre 2023 è prevalentemente composto dalle anticipazioni concesse a Fintecna nell'esercizio corrente e nel precedente (€/migliaia 42.214), dai suddetti depositi vincolati presso istituti bancari (€/migliaia 13.000) e, tra le poste di minor rilievo, da somme vincolate per pignoramenti presso terzi nei confronti di debitori eseguiti (€/migliaia 1.039) e da crediti che il Patrimonio Separato vanta nei confronti di Fintecna (€/migliaia 3.124), principalmente per regolazione delle posizioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta a €/migliaia 307 si riferisce, per l'intero importo, alle "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e rappresenta le disponibilità liquide depositate "a vista" presso la Capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito irregolare. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è connessa all'anticipazione effettuata a favore di Fintecna.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	3.003	4.510	(1.507)
	3.003	4.510	(1.507)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2023. Il decremento della voce, oltre all'impiego della liquidità rinveniente dalle vendite immobiliari come precedentemente descritto alla voce "Crediti verso altri" alla quale si rimanda, è correlato alla dinamica degli incassi/pagamenti.

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti

La voce pari ad €/migliaia 86 include per la quasi totalità ratei su interessi attivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Patrimonio trasferito	155.000	155.000	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.800)	(21.256)	(5.544)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.473)	(5.544)	(929)
	121.727	128.200	(6.473)

Il collegio dei periti, in sede di perizia iniziale, ha stimato nella misura di €/migliaia 155.000 il valore del Patrimonio Separato trasferito. Tale importo corrispondeva al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria. Tuttavia, in sede di Valutazione Estimativa Intermedia il medesimo collegio ha previsto un esito finale stimato della liquidazione in diminuzione di circa €/milioni 9, confermando le valutazioni già effettuate dagli amministratori.

Il Patrimonio Separato, nell'esercizio 2023, ha consuntivato un'ulteriore perdita di €/migliaia 6.473. Pertanto, a fine 2023, le perdite cumulate dalla liquidazione ammontano a €/migliaia 33.273.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fondo oneri di completamento	8.916	9.091	(175)
Fondo rischi diversi:			
per vertenze in corso	836	891	(55)
per contenziosi ex UANSF	2.349	2.349	-
	12.101	12.331	(230)

Fondo oneri di completamento

Come previsto dalla normativa, il prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione del Patrimonio Iged è stato inizialmente rettificato dai periti dal "fondo di liquidazione" (Fondo oneri di completamento) avendo a riferimento i costi e gli oneri stimati per il completamento della liquidazione del Patrimonio Separato, tenendo conto di un arco temporale limitato per il realizzo delle attività e per l'estinzione delle passività.

La quota di utilizzo del fondo per l'esercizio 2023 è pari ad €/migliaia 2.784.

Il protrarsi della liquidazione del Patrimonio, rispetto a quanto preventivato dai periti, ha indotto gli amministratori ad adeguare il fondo alle mutate esigenze; pertanto, sono stati effettuati nel 2019-2022 accantonamenti complessivi per €/migliaia 10.654, in quanto la chiusura della liquidazione era stimata al 2024. Nel 2023 è stato necessario procedere ad un ulteriore accantonamento di €/migliaia 2.609 per coprire i costi di liquidazione, ad oggi stimata a tutto il 2028.

Fondo rischi per vertenze in corso

Il Fondo riporta la stima del valore dei contenziosi passivi, tenendo conto per ogni singola vertenza della probabilità di soccombenza.

Nel corso dell'esercizio 2023, tale fondo si è decrementato nel complesso per €/migliaia 55 a seguito di utilizzi/rilasci del periodo pari a €/migliaia 96, e di accantonamenti del periodo, pari a circa €/migliaia 41.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Fondo rischi per vertenze ex UANSF

E' costituito dal trasferimento ad UANSF (Ufficio Accertamenti e Notifiche Sconti Farmaceutici) di debiti/oneri per vertenze in corso effettuato in occasione della chiusura della liquidazione di alcuni Enti Disciolti, avvenuta antecedentemente al 30 giugno 2009.

E' opportuno ricordare che l'UANSF è uno dei 60 Enti dichiarati estinti dalla Legge dal 1° luglio 2009; la distinzione tra fondo rischi per vertenze in corso e fondo rischi per vertenze ex UANSF è avvenuta in sede di perizia.

Nell'esercizio 2023 il fondo non ha subito variazioni.

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 6.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza le suesposte problematiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono i suddetti fondi congrui a fronteggiare i probabili oneri a carico del Patrimonio.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acconti	139	852	(713)
Debiti verso fornitori	1.529	1.590	(61)
Debiti verso imprese controllate	50	-	50
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38	293	(255)
Debiti tributari	1	1	-
Altri debiti	8.036	3.909	4.127
	9.793	6.645	3.148

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 7 e 8 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Acconti

La voce accoglie prevalentemente le somme incassate a titolo di caparra sulle offerte di acquisto di immobili. La flessione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile al perfezionamento della vendita dell'immobile sito a Roma in Via Urbana per la quale era stata versata la relativa caparra nel precedente esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pressoché in linea con il precedente esercizio, sono originati dalle attività di gestione del patrimonio immobiliare, dalle spese legali oltre che dalla fornitura di materiali, di prestazione di servizi tecnici e generali.

Debiti verso controllate

La voce, esposta in conformità con la classificazione degli schemi della trasferitaria Fintecna, ai fine di una maggiore comprensibilità degli schemi dell'attività generale, accoglie il debito residuo nei confronti della CDPI, per le attività precedentemente rese da quest'ultima per il *service* del patrimonio immobiliare.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

La voce accoglie per l'intero ammontare il debito nei confronti di Enel Energia S.p.A., essenzialmente per le utenze elettriche. Nel precedente esercizio, accoglieva il debito nei confronti della CDPI per €/migliaia 238.

Debiti tributari

I debiti tributari, di importo minimale, risultano sostanzialmente invariati.

Altri debiti

La voce include il debito verso Fintecna per €/migliaia 7.143 di cui €/migliaia 3.922 per riaddebito costi 2023 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 2.608), €/migliaia 2.882 di riaddebiti di precedenti esercizi ed €/migliaia 339 quale regolazione della posizione fiscale.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.746	3.501
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.530)	(1.531)
Altri ricavi e proventi	2.869	3.185
	3.085	5.155

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari nel complesso a €/migliaia 17.746 derivano per €/migliaia 15.987 (€/migliaia 1.930 nel periodo di confronto) alla vendita di alcune unità immobiliari alienate nel periodo (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze") e per il residuo riguardano i canoni di locazione e le indennità di occupazione degli immobili.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", negativa per €/migliaia 17.530, accoglie il controvalore del decremento delle giacenze dei terreni e fabbricati. Per €/migliaia 15.847 si riferisce alle unità immobiliari alienate nell'esercizio, per €/migliaia 3.571 alla svalutazione netta degli immobili effettuata a seguito dell'attività peritale, parzialmente controbilanciate dagli incrementi per lavori eseguiti nell'esercizio presso il complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma per €/migliaia 1.888. Per il commento delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	2023	2022
Recupero spese diverse	26	21
Utilizzo fondo rischi	2.784	2.587
Liberazione fondo rischi	11	4
Altri ricavi e proventi	48	573
	2.869	3.185

Il "Recupero di spese diverse", pressoché in linea con l'esercizio precedente, si riferisce quasi esclusivamente a riaddebiti di quote condominiali, bolli, oneri e spese su locazioni.

Nell'esercizio 2023 è stato utilizzato il Fondo oneri di completamento per €/migliaia 2.784 a copertura dei costi di gestione. La voce "Altri ricavi e proventi" nell'esercizio precedente includeva il provento consuntivato a seguito dell'incasso del riparto finale di un concordato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Per servizi	4.171	4.134
Per godimento beni di terzi	119	72
Per il personale	1.139	920
Accantonamento per rischi	2.609	5.035
Oneri diversi di gestione	1.150	1.255
	9.188	11.416

Costi per servizi

(€/migliaia)	2023	2022
Assicurazioni	68	67
Servizi di pulizia	132	102
Utenze	231	147
Revisione legale	26	23
Spese per il personale	17	16
Spese di Pubblicità	-	55
Spese di vigilanza	-	25
Altre prestazioni e servizi immobiliari	738	863
Altri costi per servizi	2.959	2.836
	4.171	4.134

I costi generali di gestione nel 2023 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

L'incremento degli "Altri costi per servizi" rispetto al precedente esercizio è essenzialmente ascrivibile ai lavori eseguiti nell'esercizio negli immobili di proprietà, principalmente nel complesso immobiliare sito in Via di Villa Ada 55, Roma, di cui €/migliaia 1.888 rilevati ad incremento del valore dell'immobile al 31 dicembre 2023.

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	2023	2022
Locazioni immobili	80	49
Noleggio macchine ufficio	39	23
	119	72

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 1.139) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo “Introduzione generale ai bilanci”.

Accantonamenti per rischi e oneri

(€/migliaia)	2023	2022
Accantonamento per rischi	2.609	5.035
	2.609	5.035

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di €/migliaia 2.609 a valere sul fondo oneri di liquidazione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto alla voce “Fondi per rischi ed oneri”.

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	2023	2022
Imposte	1.103	904
Spese consortili	-	3
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	7	15
Altri oneri diversi di gestione	40	333
	1.150	1.255

La voce “Imposte” include per €/migliaia 722 l'ammontare dell'IMU sulle proprietà immobiliari dovuta per l'anno 2023, per €/migliaia 10 l'imposta comunale per la TARI, per €/migliaia 357 il pro rata IVA e per la restante parte altre imposte, bolli e tributi vari.

Gli “Altri oneri diversi gestione” per l'anno 2022 includevano gli oneri connessi ad una transazione intervenuta nell'esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2023	2022
Altri proventi finanziari	235	14
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.610)	(14)
	(2.375)	-

Altri proventi finanziari

(€/migliaia)	2023	2022
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi e commissioni da imprese controllanti	55	3
interessi e commissioni da altri e proventi vari	180	11
	235	14

Gli "Interessi e commissioni da imprese controllanti" includono gli interessi maturati sugli impieghi della liquidità presso la Capogruppo CDP.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	2023	2022
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	2.610	14
	2.610	14

Gli oneri finanziari, per €/migliaia 2.610, si riferiscono quasi totalmente agli interessi figurativi riaddebitati da Fintecna, in significativo aumento a seguito dell'andamento dei tassi di interessi.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia al paragrafo A.6. "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per €/migliaia 2.004, ascrivibili al beneficio correlato all'utilizzo della perdita fiscale generata dal Patrimonio Separato Iged nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, prevalentemente in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali al netto delle "Attività finanziarie per la gestione della Tesoreria" sono pari a €/migliaia 16.003. Si incrementano rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 4.510) di €/migliaia 11.493, essenzialmente in ragione della variazione positiva registrata nel capitale circolante netto (pari a €/migliaia 9.349) e della variazione registrata nelle attività di investimento (€/migliaia 4.695), i flussi risultano influenzati dalle anticipazioni concesse a Fintecna nel corso dell'esercizio (€/migliaia 5.000), al netto di altri effetti minori.

La liquidità rinveniente dalle vendite del portafoglio immobiliare concluse nell'esercizio, è stata impiegata mediante lo strumento del deposito vincolato a breve termine ("*time deposit*") presso istituti bancari (€/migliaia 13.000), incluso, al fine di fornire un'informativa maggiormente rappresentativa delle "disponibilità finanziarie" della Società e del relativo flusso, tra le disponibilità liquide finali.

GARANZIE E IMPEGNI

Ancorché non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla Nota Integrativa sono indicati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di terzi.

Impegni di acquisto

Nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010 erano state individuate n. 10 unità immobiliari il cui trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 unità immobiliari il trasferimento era sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata, dell'assegnazione dei beni medesimi. I periti avevano determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 unità immobiliari.

Fintecna (già Ligestra Due) si è impegnata ad acquisire questi immobili nel momento in cui trovassero definizione le questioni concernenti la titolarità giuridica.

Negli anni 2012 e 2015 sono divenute definitive le sentenze che attribuivano alla ASL Roma A ed alla ASL di Salerno n. 7 delle citate unità immobiliari, mentre, nell'esercizio precedente è divenuta definitiva la sentenza che ha attribuito al Comune di Arquata del Tronto una unità immobiliare, pertanto, le unità immobiliari il cui trasferimento è tuttora sottoposto a condizione risolutiva sono n. 5 e l'impegno ad acquistarli in caso di trasferimento definitivo si è ridotto ad €/milioni 9,7. Si segnala che - in base a valutazioni peritali più aggiornate - il valore di tali immobili si attesterebbe a €/milioni 6,7.

Impegni di vendita

A fine esercizio ammontavano a n. 9 le unità immobiliari per le quali sono arrivate manifestazioni di interesse all'acquisto, concretizzatesi con l'accettazione da parte della Società ed il versamento da parte del futuro acquirente di una caparra sul prezzo di vendita.

La stipula dei rogiti potrà consentire un incasso complessivo di €/migliaia 1.064.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
verso altri				
Valore lordo	21			21
	21	-	-	21
Totale crediti immobilizzati	21	-	-	21

PROSPETTO N.2 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Svalutazioni nette	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>					
Materie prime, sussidiarie e di consumo					-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					-
Lavori in corso su ordinazione					-
Prodotti finiti e merci	96.444	(3.571)	(15.847)	1.888	78.914
Acconti					-
	96.444	(3.571)	(15.847)	1.888	78.914

PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>						
verso clienti						
Valore lordo	2.091	147	(325)	(7)		1.906
Fondo svalutazione crediti	(669)		325			(344)
	1.422	147	-	(7)	-	1.562
verso controllanti						
Valore lordo	121					121
Fondo svalutazione crediti	(121)					(121)
	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari						
Valore lordo	314	805			(879)	240
	314	805	-	-	(879)	240
verso altri						
altri	39.462	16.516			3.509	59.487
	39.462	16.516	-	-	3.509	59.487
TOTALE	41.198	17.468	-	(7)	2.630	61.289

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri		21		21		21		21
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	21	-	21	-	21	-	21
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie				-				-
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	1.562			1.562	1.422			1.422
Crediti tributari	240			240	314			314
Crediti verso altri	59.487			59.487	39.462			39.462
Totale crediti dell'attivo circolante	61.289	-	-	61.289	41.198	-	-	41.198

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri		21	21		21	21
	-	21	21	-	21	21
Crediti del circolante						
Verso clienti		1.562	1.562		1.422	1.422
Crediti Tributari		240	240		314	314
Crediti verso Altri		59.487	59.487		39.462	39.462
	-	61.289	61.289	-	41.198	41.198
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		307	307		5.003	5.003
	-	307	307	-	5.003	5.003
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		3.003	3.003		4.510	4.510
	-	3.003	3.003	-	4.510	4.510
Ratei e risconti						
Ratei Attivi		86	86			-
	-	86	86	-	-	-

PROSPETTO N.6 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	891	41	(85)	(11)	836
Fondo oneri di completamento	9.091	2.609	(2.784)		8.916
Altri fondi	2.349				2.349
	12.331	2.650	(2.869)	(11)	12.101

PROSPETTO N.7 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (+/-)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	852	871	(1.558)	(26)	139
Debiti verso fornitori	1.590	5.489	(1.758)	(3.792)	1.529
Debiti verso imprese controllate			50		50
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	293	418	(174)	(499)	38
Debiti tributari	1	732		(732)	1
Altri debiti	3.909	3.624	1.216	(713)	8.036
	6.645	11.134	(2.224)	(5.762)	9.793

PROSPETTO N.8 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	139			139	852			852
Debiti verso fornitori	1.529			1.529	1.590			1.590
Debiti verso imprese controllate	50			50	-			-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38			38	293			293
Debiti tributari	1			1	1			1
Altri debiti	8.036			8.036	3.909			3.909
	9.793	-	-	9.793	6.645	-	-	6.645

PROSPETTO N.9 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti		139	139	852	852	852
Debiti verso fornitori		1.529	1.529	1.590	1.590	1.590
Debiti verso imprese controllate		50	50	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		38	38	293	293	293
Debiti tributari		1	1	1	1	1
Altri debiti		8.036	8.036	3.909	3.909	3.909
	-	9.793	9.793	-	6.645	6.645

PATRIMONIO SEPARATO EFIM

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(valori in €)	31/12/2023		31/12/2022	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in:				
Altre imprese		924.043		725.091
		<u>924.043</u>		<u>725.091</u>
CREDITI	(*)		(*)	
Verso altri		49.373		49.373
		<u>49.373</u>		<u>49.373</u>
		973.416		774.464
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		973.416		774.464
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		6.813.305		6.813.305
		<u>6.813.305</u>		<u>6.813.305</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	10.238	12.997	145.094	148.787
Crediti tributari		3.336.182		3.854.602
Verso altri	4.350.000	48.002.433	36.600.000	40.564.118
		<u>51.351.612</u>		<u>44.567.508</u>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		12.633.687		13.021.299
		<u>12.633.687</u>		<u>13.021.299</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		1.717.135		11.041.022
Tesoreria Centrale dello Stato		131.466.818		131.466.818
		<u>133.183.954</u>		<u>142.507.840</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		203.982.558		206.909.951
RATEI E RISCOINTI				
Ratei attivi		10.985		
Risconti attivi		38.700	31.747	
		<u>49.685</u>		<u>31.747</u>
TOTALE ATTIVO		205.005.658		207.716.161

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio trasferito	80.000.000	80.000.000
Altre riserve:		
- Riserva ex lege 27 dicembre 2017 n.205 art.1 comma 1098	4.350.000	4.350.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.587.499)	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.159.514	(17.587.499)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.922.014	66.762.501
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	125.264.221	131.907.739
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	125.264.221	131.907.739
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	(*)	(*)
Acconti	201.541	217.257
Debiti verso fornitori	2.417.144	4.736.870
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	9.996
Debiti tributari	57.970	60.302
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	517.767	517.767
Altri debiti	5.594.501	3.442.813
TOTALE DEBITI	8.788.923	8.985.004
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	30.500	60.917
TOTALE PASSIVO	205.005.658	207.716.161

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2023	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.417	13.583
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		402.009
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	605.226	1.362.598
Esubero fondi rischi ed oneri	3.086.424	9.480.111
Vari	844.496	11.943
	<u>4.536.145</u>	<u>10.854.652</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>4.566.562</u>	<u>11.270.244</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	58
Per servizi	343.414	508.238
Per godimento beni di terzi	90.583	61.436
Per il personale:		
salari e stipendi	1.288.458	1.144.983
	<u>1.288.458</u>	<u>1.144.983</u>
Accantonamento per rischi	-	28.589.604
Oneri diversi di gestione	46.475	226.573
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>1.768.931</u>	<u>30.530.891</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>2.797.631</u>	<u>(19.260.647)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
dividendi da altre imprese	83.476	175.370
	<u>83.476</u>	<u>175.370</u>
Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllanti	362.389	6.925
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.165.253	35.556
	<u>1.527.642</u>	<u>42.481</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(595.476)	(40.329)
	<u>(595.476)</u>	<u>(40.329)</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>1.015.642</u>	<u>177.522</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
di partecipazioni immobilizzate	198.952	541.483
	<u>198.952</u>	<u>541.483</u>
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>198.952</u>	<u>541.483</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>4.012.225</u>	<u>(18.541.643)</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	(13.146)	(150)
Imposte relative a esercizi precedenti	192.964	887.528
Proventi e oneri da consolidato fiscale	(32.530)	66.765
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>147.288</u>	<u>954.143</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>4.159.514</u>	<u>(17.587.499)</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.159.514	(17.587.499)
Imposte sul reddito	(147.288)	(954.143)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(932.166)	(2.151)
(Dividendi)	(83.476)	(175.370)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.996.583	(18.719.164)
Accantonamenti ai fondi	29.427	28.601.751
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(402.009)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.890.601)	(11.200.266)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(3.861.174)	16.999.476
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(864.591)	(1.719.688)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	135.790	1.000
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(2.329.721)	957.416
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(17.939)	(22.797)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(30.417)	60.917
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.852.459	17.592.551
Variazioni del capitale circolante netto	(389.828)	18.589.087
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.254.419)	16.869.399
Interessi incassati/(pagati)	1.440.741	(44.680)
Dividendi incassati	83.476	175.370
(Utilizzo dei fondi)	(2.981.296)	(6.090.422)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(1.457.079)	(5.959.731)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.711.498)	10.909.667
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	7.057.484
Immobilizzazioni finanziarie	-	7.057.484
(Investimenti)	(362.389)	(13.006.925)
Disinvestimenti	750.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate	387.611	(13.006.925)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	387.611	(5.949.441)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.323.886)	4.960.226
Disponibilità liquida iniziale	174.757.840	169.797.613
depositi bancari e postali	142.507.840	169.797.613
deposito collaterale	32.250.000	-
denaro e valori in cassa	-	-
Disponibilità liquida finale	172.433.954	174.757.840
depositi bancari e postali	133.183.954	142.507.840
deposito collaterale	32.250.000	32.250.000
depositi a breve termine ("time deposit")	7.000.000	-
denaro e valori in cassa	-	-

PREMESSA

In attuazione al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006 sono trasferiti "con ogni loro componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di Efim in liquidazione coatta amministrativa e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da Efim".

Il medesimo comma stabilisce che i patrimoni trasferiti: "...costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della Società trasferitaria"; pertanto, la Ligestra Due (oggi Fintecna) ha dovuto costituire un Patrimonio Separato dal proprio.

Il medesimo articolo della citata Legge al comma 490 ha disposto che un collegio dei periti predisponesse - sulla base di una situazione contabile finale di riferimento - una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni trasferiti.

In data 31 marzo 2008, il collegio dei periti ha rilasciato la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti determinando il prezzo di trasferimento in €/milioni 80 tenendo conto che "i costi di completamento" o "oneri a finire" sono stati stimati in €/milioni 28. Come noto, il valore determinato all'epoca dal collegio ha costituito il corrispettivo per il trasferimento di cui trattasi che la Società trasferitaria, secondo quanto disposto dal D.M. n. 71033 del 18/07/2007, ha corrisposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Occorre ricordare che, nell'ambito della perizia estimativa, il dato di partenza è stato individuato nel valore di €/milioni 228, attribuito ai Patrimoni Trasferiti nella situazione patrimoniale consolidata al 18 luglio 2007. Partendo da tale valore sono stati considerati i maggiori possibili "oneri ambientali" gravanti sui Patrimoni Trasferiti, i maggiori oneri stimati sul "contenzioso non ambientale", i minori valori attribuiti ai "terreni di proprietà" ed ai crediti, oltre ai "costi di completamento".

Al termine della liquidazione del Patrimonio Trasferito, il collegio dovrà determinare l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione ed il corrispettivo versato. Di tale maggior valore, detratto il costo della valutazione, il 70 per cento sarà attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la residua quota del 30 per cento sarà di competenza della Società trasferitaria in ragione del migliore risultato conseguito nella liquidazione.

Tuttavia, come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nelle more del termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti, la Legge 205/2017 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art.1, comma 1098, prevede che "il collegio dei periti predisponesse una valutazione estimativa intermedia della liquidazione e determina l'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato nella fase intermedia della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Di tale eventuale maggior importo, il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018. (omissis)... Qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggior importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato."

Si ricorda che il collegio dei periti ha emesso la propria relazione sulla valutazione estimativa intermedia del Patrimonio Separato Efim in data 11 ottobre 2018, i cui esiti sono illustrati di seguito.

In relazione ai principi di redazione del bilancio, alla suddivisione dei costi comuni tra Fintecna e Patrimoni Separati, oltre che agli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi "Introduzione generale ai bilanci" e "Principi di redazione e criteri di valutazione".

VALUTAZIONI ESTIMATIVE INTERMEDIE

Il collegio dei periti, sulla scorta della valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione, ha determinato in circa €/milioni 94,5 il valore del Patrimonio Separato Efim, identificando un maggior valore di €/milioni 14,5 rispetto al corrispettivo all'epoca versato.

Nel prospetto seguente sono sinteticamente riportate le rettifiche effettuate, recepite e descritte nel bilancio al 31 dicembre 2018:

(€/migliaia)	
Corrispettivo data di trasferimento	80.000
Rettifica fondo avanzo di gestione	9.916
Rettifica fondo vertenze in corso	7.703
Rettifica fondo oneri di completamento	(3.119)
Stima intermedia dell'esito finale	94.500

A seguito dell'emissione delle valutazioni estimative intermedie il maggior importo riconosciuto dal collegio (€/milioni 14,5) è stato:

- quanto al 70% (circa €/milioni 10,1), distribuito all'entrata del Bilancio dello Stato nel mese di novembre 2018, in quanto obbligazione posta a carico della Società in adempimento a quanto previsto dalla Legge 205/2017;
- quanto al residuo 30% (circa €/milioni 4,3) considerato come risultato intermedio della liquidazione, emerso a seguito di una riconsiderazione generale delle rischiosità da parte del collegio peritale e – come tale – consentendo un incremento del valore del Patrimonio Trasferito. In merito alla destinazione vincolata di tale incremento di valore si rimanda al commento delle voci "Patrimonio Netto" e "Fondi per rischi ed oneri". Da un punto di vista finanziario, tale importo è stato versato alla Società trasferitaria contestualmente al versamento effettuato a favore del Bilancio dello Stato, al fine di non comportare un "disallineamento" nei versamenti agli aventi diritto.

Si precisa, inoltre, che quanto ai risultati successivi, come riportato nella Legge di Bilancio 2018, vige un meccanismo compensativo. Tale Legge prevede, infatti, che: "qualora al termine della liquidazione dei Patrimoni Trasferiti il risultato dell'attività liquidatoria relativo ad uno dei patrimoni separati risultasse inferiore al corrispettivo pagato è consentita la compensazione con l'eventuale maggiore importo conseguito al termine dell'attività liquidatoria da altro patrimonio separato".

Il meccanismo di compensazione orizzontale di cui sopra opera come una sorta di nuovo meccanismo di aggiustamento dei prezzi complessivi dei vari Patrimoni Separati, che permette di dedurre da eventuali ulteriori eccedenze di liquidazioni che dovessero risultare a chiusura delle stesse, le somme eventualmente pagate in eccesso per il trasferimento di uno o più Patrimoni Separati. Si può ritenere che la compensazione operi tra il maggiore importo pagato da Fintecna e l'eventuale maggiore risultato di liquidazione che dovesse essere registrato tra il valore stimato con perizie intermedie e l'effettivo risultato di liquidazione. Per maggiori dettagli in merito al meccanismo della compensazione si veda il medesimo paragrafo di cui al sezionale di Fintecna.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	973	774	199
	973	774	199

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Partecipazioni in:			
Altre imprese	924	725	199
Crediti			
Verso altri	49	49	-
	973	774	199

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a €/migliaia 924, sostanzialmente ascrivibile al valore della partecipazione in Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A. ("Almaviva"), adeguato al minore tra il valore di trasferimento ed il patrimonio netto di pertinenza sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni del Patrimonio Separato Efim, tenuto conto in taluni casi delle difficoltà di reperimento della documentazione aggiornata, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal Ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e iscritte a valore simbolico, sono state oggetto di cancellazione nell'esercizio 2017;
- le partecipazioni nelle società Almaviva, Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio Ecoporto in liq., Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., sono prudentemente valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto (se disponibile).

Nell'esercizio è stata definitivamente chiusa la procedura concorsuale della Nuova Breda Fucine.

Nei prospetti riportati agli allegati nn. 1 e 2 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni richieste.

Crediti

La voce *Crediti verso altri* pari a €/migliaia 49 al 31 dicembre 2023 ed invariata nell'esercizio, è composta esclusivamente da depositi cauzionali.

L'analisi dei crediti immobilizzati, riportata per categoria, risulta dall'allegato prospetto n. 3.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	6.813	6.813	-
Crediti	51.352	44.568	6.784
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.634	13.021	(387)
Disponibilità liquide	133.184	142.508	(9.324)
	203.983	206.910	(2.927)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Prodotti finiti e merci	6.813	6.813	-
	6.813	6.813	-

La voce "Rimanenze" pari ad €/migliaia 6.813 è rappresentata dai terreni e fabbricati del disciolto gruppo Efim trasferiti alla Ligestra (oggi Fintecna), ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al Patrimonio Separato.

Ad esito dell'aggiornamento della valutazione dell'intero portafoglio immobiliare, effettuato da un esperto valutatore, non è sorta l'esigenza di apportare adeguamenti di valore al 31 dicembre 2023.

Si rinvia inoltre al paragrafo A.3. "Gestione Immobiliare" della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rinvia all'allegato prospetto n. 4.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Verso clienti	13	149	(136)
Crediti tributari	3.336	3.855	(519)
Verso altri	48.003	40.564	7.439
	51.352	44.568	6.784

Gli importi esposti sono al netto di fondi svalutazioni per complessivi €/migliaia 77.578.

Pur tenendo conto della complessità che caratterizza l'attività di recupero dei crediti, gli amministratori, in base alle conoscenze ed agli elementi di valutazione attualmente disponibili, ritengono congrui i fondi ad oggi stanziati.

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 5, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	3.104	3.912	(808)
Totale lordo	3.104	3.912	(808)
Fondo rettificativo	(3.091)	(3.763)	672
Totale netto	13	149	(136)

Il valore nominale dei crediti verso clienti ammonta a €/migliaia 3.104. Trattasi, infatti, di crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali, quasi interamente svalutati. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è ascrivibile principalmente all'incasso di un credito derivante da una posizione in contenzioso il cui giudizio si è definito nell'esercizio, mentre la variazione del fondo svalutazione è principalmente connessa alla cancellazione di alcune posizioni, a seguito di attività di ricognizione effettuata.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario per IVA	1.560	1.384	176
Acconti di imposta	49	49	-
Crediti per ritenute subite	1.767	2.550	(783)
Altri crediti tributari	8	8	-
Fondo svalutazione crediti	(48)	(136)	88
	3.336	3.855	(519)

I crediti tributari registrano un decremento netto di €/migliaia 519 dovuto essenzialmente i) all'incasso di parte dei crediti per ritenute maturate dalla entità disciolte del Gruppo Efim per €/migliaia 783 (oltre interessi) di cui €/migliaia 88 parzialmente svalutati in esercizi precedenti e ii) all'incremento del Credito IVA per €/migliaia 176.

Il saldo al 31 dicembre 2023 è costituito i) quanto a €/migliaia 1.560 dal credito IVA, ii) quanto a €/migliaia 1.768 dal credito per ritenute tutte maturate dalle disciolte società del Gruppo Efim, iii) quanto €/migliaia 49 da Acconti di imposta per IRAP e iv) quanto a €/migliaia 8 da altri crediti tributari.

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di €/migliaia 48 (€/migliaia 136 al 31 dicembre 2022) in diminuzione rispetto al precedente esercizio a seguito dell'incasso di parte dei crediti per ritenute maturate dalle entità disciolte del Gruppo Efim precedentemente parzialmente svalutate.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri	118.092	110.653	7.439
Crediti verso trasferitaria L.205/17	4.350	4.350	-
Fondo rettificativo	(74.439)	(74.439)	-
	48.003	40.564	7.439

I crediti verso altri - in linea con il precedente esercizio - includono:

- il valore nominale di €/migliaia 24.600 (di cui €/migliaia 21.000 svalutate in esercizi precedenti) derivante dalla cessione al soggetto proponente il concordato della Safim Factor nel 2015 del credito precedentemente vantato nei confronti della stessa Safim Factor. Il relativo corrispettivo non è stato pagato dalla cessionaria nei termini contrattualmente previsti. In relazione al complesso contenzioso civile con il proponente, nonché agli sviluppi del procedimento penale, si rinvia al paragrafo “Gestione contenzioso” della Relazione sulla gestione;
- il deposito collaterale (€/migliaia 32.250) costituito nel precedente esercizio a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna;
- il deposito vincolato a breve termine (“*time deposit*”) presso istituti bancari (€/migliaia 7.000) costituito nell’esercizio a cui è essenzialmente ascrivibile l’incremento della voce;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna (€/migliaia 732) principalmente per la regolazione delle posizioni fiscali nette;
- il credito vantato nei confronti di Fintecna per il versamento effettuato del 30% (€/migliaia 4.350) del maggiore importo del valore del Patrimonio emerso in sede peritale di cui al paragrafo “Valutazione estimativa intermedia”. In relazione alla contabilizzazione e alla destinazione vincolata di tale risultato si rinvia al commento della voce “Patrimonio Netto”.

Al 31 dicembre residuano posizioni di natura non commerciale trasferite dalle società del Gruppo disciolto, quasi totalmente svalutate, per l’importo nominale di €/migliaia 53.476.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono, per l’intero importo, alla voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” e rappresentano le disponibilità liquide residue depositate presso la capogruppo CDP attraverso un Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto a ottobre 2016, di cui si è detto al paragrafo “Andamento e gestione dell’attività finanziaria” della Relazione sulla gestione.

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	12.634	13.021	(387)
	12.634	13.021	(387)

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	1.717	11.041	(9.324)
Tesoreria Centrale dello Stato	131.467	131.467	-
	133.184	142.508	(9.324)

La voce “Depositi bancari e postali” accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2023.

La posta più significativa è rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per €/migliaia 131.467, sul quale le società del disciolto Gruppo Efim hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della Legge 33 del 17/2/93 e della Legge 738 del 27/12/94, che ha modificato l’art. 5, comma 7. La norma, infatti,

recita: "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'Efim in liquidazione coatta amministrativa...".

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente, di €/migliaia 9.324, è legata – al netto di altri effetti – alla costituzione del deposito vincolato a breve termine ("*time deposit*") di cui si è detto alla voce "Crediti verso altri".

Si rimanda, inoltre, al commento alla voce precedente e alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei attivi	11		11
Risconti attivi	39	32	7
	50	32	18

Il saldo al 31 dicembre 2023 include prevalentemente risconti attivi sulle commissioni su fideiussione e ratei attivi su interessi bancari.

Il dettaglio e la classificazione in valuta sono riportati nell'allegato prospetto n. 7.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Patrimonio trasferito	80.000	80.000	-
Altre riserve	4.350	4.350	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.587)		(17.587)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.160	(17.587)	21.747
	70.923	66.763	4.160

Il collegio dei periti – in sede di valutazione iniziale – ha stimato nella misura di €/migliaia 80.000 il valore del Patrimonio Separato Trasferito. Tale importo corrisponde al valore dell'investimento iniziale iscritto in capo alla trasferitaria.

In sede di valutazione estimativa intermedia effettuata nel 2018, come già evidenziato, il Patrimonio è stato stimato in €/migliaia 94.500 rispetto agli iniziali €/migliaia 80.000. Il 30% di tale maggior valore (€/migliaia 4.350) ha costituito il risultato d'esercizio 2018 del Patrimonio Separato derivante dalla liberazione del 30% del Fondo avanzo di gestione. Gli amministratori hanno destinato tale importo a "Riserva ex Lege 27 dicembre 2017 n. 205 art 1 comma 1098", da utilizzare a copertura di eventuali perdite che il Patrimonio dovesse consuntivare a fine liquidazione.

Gli ulteriori risultati positivi conseguiti dal Patrimonio Separato nel 2018, nel 2019 (pari nel complesso a €/migliaia 11.996) precedentemente appostati al Fondo avanzo di gestione, sono stati assorbiti dai risultati negativi conseguiti negli esercizi 2020, 2021 e 2022 (pari nel complesso a €/migliaia 29.583 - di cui €/migliaia 23.516 perdite consuntivate nell'esercizio 2022) con uno sbilancio complessivamente negativo di €/migliaia 17.587 portato a perdite a nuovo.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fondo oneri di completamento	6.086	6.691	(605)
Altri:			
per vertenze in corso	11.226	14.417	(3.191)
per oneri ambientali	107.952	110.800	(2.848)
	125.264	131.908	(6.644)

Il fondo oneri di completamento della liquidazione – decrementatosi nel periodo per la copertura dei costi di gestione – è appostato per effetto di quanto di seguito rappresentato. La Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del Patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli asset da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del Patrimonio.

I periti stimarono l'importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di €/milioni 28, importo per il quale fu acceso il fondo in argomento.

L'originaria previsione di durata della liquidazione del Patrimonio dei periti era di cinque anni. Nel 2009 si è stimato che la liquidazione (per la complessità della gestione delle problematiche ambientali e del contenzioso) si sarebbe dovuta protrarre per un ulteriore biennio e sono stati accantonati ulteriori €/milioni 1,6. Le stesse motivazioni hanno reso necessaria anche nel 2012 una rivisitazione delle valutazioni effettuate, stimando la durata residua della liquidazione del Patrimonio in ulteriori 2 anni, con conseguente ulteriore accantonamento della somma di €/milioni 3,6. Nel 2014 le

previsioni di durata sono ulteriormente state riviste sino al 2018 e, conseguentemente, si è reso necessario effettuare un ulteriore accantonamento di €/milioni 4,9. Nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/milioni 8,1 in quanto le previsioni di durata residua sono state ancora riviste sino al 2020 e perché la controllante Fintecna, che nel 2007 erogò il finanziamento di €/milioni 80 per l'acquisizione del Patrimonio Separato Efim, aveva comunicato che dal 2016 al finanziamento sarebbe stato applicato un tasso di interesse pari all'1%.

Nel 2016 si è registrata una diminuzione di €/milioni 6,6 rispetto al 2015, determinata dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nel 2016 (€/milioni 3,6) e dal rilascio dell'esubero (€/milioni 3,0) manifestatosi a seguito della comunicazione di Fintecna del novembre 2016 di riduzione del tasso di interesse applicato al finanziamento di cui sopra. Nel 2017 il fondo è stato ulteriormente incrementato di €/milioni 3,9. A seguito dell'intervento della valutazione estimativa intermedia, nel 2018 il fondo è stato incrementato di circa €/milioni 3, in quanto il collegio dei periti ha inteso prevedere un'estensione della durata della liquidazione sino al 2024 con un incremento dei relativi oneri a finire. Allo stato, la conclusione dell'attività liquidatoria non è prevista prima del 2028.

Il saldo complessivo, per come ponderato dal collegio dei periti, al netto degli utilizzi, può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla stimata residua durata della liquidazione.

Il fondo avanzo di gestione, destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito, è stato azzerato nel corso dell'esercizio precedente a copertura della perdita consuntivata.

Si ricorda che il fondo, costituito nell'esercizio 2017, includeva l'accantonamento del risultato di periodo di €/migliaia 9.916. A seguito della valutazione estimativa intermedia, nell'esercizio 2018 è stato incrementato di €/migliaia 4.584, al fine di adeguare l'importo a quanto stimato dai periti (€/migliaia 14.500), ed azzerato a seguito dell'attribuzione effettuata in attuazione della Legge 205/2017.

In particolare, come già riportato in precedenza, si evidenzia che nel 2018 tale fondo è stato:

- utilizzato per €/migliaia 10.150 a fronte dell'obbligazione disposta dalla citata legge di versamento a favore del Bilancio dello Stato del 70% del maggior importo emerso in sede peritale;
- liberato per €/migliaia 4.350 - pari al 30% della trasferitaria - in conseguenza di una rivisitazione generale della rischiosità effettuata dal collegio dei periti, che ha comportato l'acquisizione di tale importo ad incremento del valore del Patrimonio Trasferito.

Infatti, la valutazione estimativa rilasciata dal collegio dei periti ha permesso agli amministratori di valutare come probabile l'esito positivo della liquidazione e, conseguentemente, come remoto il rischio che all'esito finale della stessa possa non sussistere, o sussistere in misura minore rispetto a quanto finora accantonato, la quota parte di pertinenza di Fintecna (corrispondente al 30% e determinata in €/migliaia 4.350 alla data della valutazione) dell'eventuale maggior importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo finale della liquidazione ed il corrispettivo pagato. Gli amministratori hanno quindi ritenuto di rilasciare a conto economico l'accantonamento al fondo avanzo di gestione per la quota parte riferibile al citato 30% alla data della valutazione e di destinare tale importo a riserva del Patrimonio Separato, utilizzabile esclusivamente per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla liquidazione, a fronte del generico rischio che le valutazioni formulate dal collegio dei periti possano non trovare pieno riscontro al termine della liquidazione. Detta riserva potrà essere distribuita alla trasferitaria solo a liquidazione ultimata nella misura sussistente a tale data.

Il fondo vertenze legali accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli ex dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim oltre che le spese legali che il Patrimonio dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso in essere.

La variazione complessivamente negativa nell'importo del fondo, pari a €/migliaia 3.191, è determinata: (i) quanto a €/migliaia 3.086 dagli esuberi connessi principalmente (€/migliaia 3.051) alla definizione mediante accordo transattivo di una posizione in contenzioso; (ii) quanto a €/migliaia 134 agli utilizzi a copertura dei costi dell'esercizio e (iii) quanto a

€/migliaia 29 ad accantonamenti rilevati nell'esercizio. Per maggiori dettagli sulla gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo "Gestione contenzioso" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il fondo oneri ambientali accoglie gli stanziamenti afferenti le problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione dell'esercizio è determinata dagli utilizzi a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio (€/migliaia 2.848). Per maggiori dettagli sull'attività di bonifica si rimanda, inoltre, al paragrafo "Attività di bonifica ambientale" della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Si sottolinea come i margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (regioni, province, comuni, autorità portuali, ecc.).

Il dettaglio e la movimentazione di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n. 8 mentre per un'analisi relativa ai fondi tassati si rimanda all'allegato prospetto n. 9.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Acconti	202	217	(15)
Debiti verso fornitori	2.417	4.737	(2.320)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	10	(10)
Debiti tributari	58	60	(2)
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518	518	-
Altri debiti	5.595	3.443	2.152
	8.790	8.985	(195)

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati negli allegati prospetti nn. 10 e 11, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 12.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferite e riflesse nella documentazione elaborata all'epoca del trasferimento dal collegio dei periti.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili. La variazione dell'esercizio è ascrivibile alla definizione mediante accordo transattivo di una posizione in contenzioso.

Debiti verso fornitori

L'andamento dei debiti verso fornitori deriva principalmente dalla maturazione dei costi derivanti dall'attività di bonifica.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, azzeratasi nel corso dell'esercizio, accoglieva per l'intero ammontare il debito nei confronti di CDPI per il *service* immobiliare che veniva gestito da quest'ultima, fino al trasferimento a Fintecna del ramo d'azienda denominato "Servizi Immobiliari".

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, invariata nell'esercizio, accoglie i saldi dei debiti (esclusi quelli a suo tempo ammessi allo stato passivo) nei confronti degli enti previdenziali, per debiti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Altri debiti

L'importo include prevalentemente il debito verso Fintecna, per €/migliaia 5.269 di cui: €/migliaia 2.050 per riaddebito costi 2023 comprensivi di interessi figurativi (€/migliaia 552); €/migliaia 2.711 per riaddebiti esercizi precedenti ed €/migliaia 508 per regolazione della posizione fiscale.

Risconti passivi

L'importo include il risconto dei ricavi di competenza dell'esercizio 2024 relativi alla cessione del diritto di superficie alla Green IT.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	14
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	402
Altri ricavi e proventi	4.536	10.855
	4.566	11.271

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono ai ricavi maturati nell'esercizio relativamente al diritto di superficie ceduto alla GreenIT nel corso del 2022. Per maggiori dettagli sull'operazione si veda quanto esposto nella Relazione sulla gestione, paragrafo "Gestione immobiliare".

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	2023	2022
Recupero spese diverse	20	10
Utilizzo fondo rischi	605	1.363
Liberazione fondo rischi	3.086	9.480
Altri ricavi e proventi	825	2
	4.536	10.855

La voce "Liberazione fondi rischi" si riferisce alla parziale liberazione del fondo vertenze legali (€/migliaia 3.086) a seguito della definizione mediante accordo transattivo di una posizione in contenzioso. Si rimanda, inoltre, a quanto esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri";

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi" si riferisce prevalentemente all'importo non iscritto nei crediti incassato a seguito della definizione di un accordo transattivo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Per servizi	343	508
Per godimento beni di terzi	91	61
Per il personale	1.288	1.145
Accantonamento per rischi	-	28.590
Oneri diversi di gestione	46	227
	1.768	30.531

Costi per servizi

(€/migliaia)	2023	2022
Assicurazioni	-	9
Utenze	7	11
Revisione legale	29	28
Spese per il personale	30	35
Spese per gestione archivi	40	50
Altre prestazioni e servizi immobiliari	1	1
Prestazioni professionali di servizi	124	243
Altri costi per servizi	112	131
	343	508

La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile alla diminuzione dei costi per prestazioni professionali di servizi per spese legali e oneri di soccombenza, non coperti da fondo, e accantonamenti di spese legali a copertura dei contenziosi in essere.

Gli altri costi generali di gestione nel 2023 sono stati oggetto di addebito da Fintecna ai Patrimoni Separati sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Costi per godimento beni di terzi

(€/migliaia)	2023	2022
Locazioni immobili	91	61
	91	61

La voce include il riaddebito dei costi di locazione.

Costo per il personale

I Patrimoni Separati non sono dotati di autonomo personale, la voce (pari a €/migliaia 1.288) include, infatti, il ribaltamento dei costi del personale di Fintecna sulla base dei criteri di ripartizione esposti al paragrafo "Introduzione generale ai bilanci".

Altri accantonamenti

(€/migliaia)	2023	2022
Accantonamento per rischi	-	28.590
	-	28.590

Gli altri accantonamenti, voce nulla nell'esercizio corrente, nel precedente includeva gli accantonamenti operati a valere sul fondo per attività di bonifica.

Oneri diversi di gestione

(€/migliaia)	2023	2022
Imposte	43	42
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	184
Altri oneri diversi di gestione	3	1
	46	227

La variazione della voce è essenzialmente riconducibile alla cancellazione di alcuni crediti operata nell'esercizio precedente non coperti da specifico fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2023	2022
Proventi da partecipazioni	83	175
Altri proventi finanziari	1.528	42
Interessi ed altri oneri finanziari	(595)	(40)
	1.016	177

Proventi da partecipazioni

La voce (€/migliaia 83) accoglie i dividendi ricevuti nell'esercizio dalla partecipata Almaviva.

Altri proventi finanziari

La voce (€/migliaia 1.528) include gli interessi attivi sui conti correnti bancari e sul deposito CDP, e per €/migliaia 209 gli interessi riconosciuti sui crediti per ritenute maturate dalle entità disciolte del Gruppo Efim.

Interessi e oneri Finanziari

(€/migliaia)	2023	2022
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	595	40
	595	40

Gli oneri finanziari, complessivamente pari ad €/migliaia 595, sono relativi: i) quanto a €/migliaia 552 agli interessi figurativi addebitati da Fintecna in relazione all'investimento di €/milioni 80 e ii) quanto a €/migliaia 43 a commissioni su fidejussioni.

In relazione alla struttura di impiego della liquidità ed ai tassi di interesse, anche in confronto con l'esercizio precedente, si rinvia inoltre al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	2023	2022
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate	199	541
Totale rivalutazioni	199	541
Totale svalutazioni	-	-
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie	199	541

Le Rivalutazioni di partecipazioni riguardano la partecipazione detenuta nella Almagora. Tale rivalutazione, viene operata al fine di allineare il valore contabile al minore tra il valore di trasferimento ed il patrimonio netto di pertinenza sulla base dell'ultima situazione contabile disponibile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio si configurano imposte positive per un totale di €/migliaia 147, derivanti da: (i) rettifica positiva del carico IRES dell'esercizio precedente (€/migliaia 193) controbilanciata dal (ii) carico fiscale corrente per complessivi €/migliaia 46 (di cui €/migliaia 33 per IRES ed €/migliaia 13 per IRAP).

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, agli accantonamenti ai fondi, temporaneamente non deducibili, ed all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, in precedenza non dedotti.

Per maggiori dettagli e per la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale, si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali, comprensive del deposito collaterale (€/migliaia 32.250) costituito nell'esercizio precedente a fronte della fideiussione emessa a favore della Regione Sardegna e del deposito vincolati a breve termine (*"time deposit"*) presso primario istituto bancario (€/migliaia 7.000), al netto delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (€/migliaia 12.634) depositate presso CDP, ammontano a €/migliaia 172.434 e registrano un decremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 174.758) di €/migliaia 2.324, sostanzialmente dovuto ai flussi finanziari negativi relativi alla gestione operativa per €/migliaia 2.711, principalmente correlati agli assorbimenti generati dall'attività di bonifica ambientale.

Come più dettagliatamente esposto a commento della voce "Disponibilità liquide" nella nota integrativa, si evidenzia che parte della liquidità, per €/migliaia 131.467, è depositata su un conto infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

GARANZIE E IMPEGNI

Si segnala l'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio Separato Efim in caso di incapacienza dell'attivo. L'importo (circa €/miliardi 1,3) corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la Legge 296 del 27 dicembre 2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1, che "Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni."

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda sono pari a €/migliaia 32.491, da ricondurre principalmente all'emissione di una fideiussione bancaria emessa da Intesa San Paolo a favore della Regione Autonoma Sardegna, di cui si è detto. Il Ministero della Transizione Ecologica con Decreto 57 del 10.06.2022, ha richiesto, a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, l'emissione di una fideiussione ordinante Fintecna S.p.A. – Patrimonio Separato Efim a favore della Regione Autonoma della Sardegna, di una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto (€/milioni 64,5).

Non ci sono state variazioni nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2022.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione	Roma	33,00%	euro	8	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE				8	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A.	Roma	0,73%	euro	154.899	178.862	2.756	1.544	924
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Collesalveti (LT)	0,09%	euro	29.123	33.922	2.144	31	-
				184.022	212.784	4.900	1.324	924
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione	Roma	17,30%	euro	26	-	-	-	-
				26	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE				184.048	247.521	36.736	1.575	924

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – Partecipazioni immobilizzate

(€/migliaia)	Valore di carico iniziale	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	In quota	Totale	Valore di carico finale
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Ecoporto in liquidazione								
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Almaviva The Italian Innovation Company S.p.A.	725			199				924
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.								
TOTALE	725	-	-	199	-	-	-	924
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Recupero Aree Urbane in Liquidazione								
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	725	-	-	199	-	-	-	924
TOTALE GENERALE	725	-	-	199	-	-	-	924

PROSPETTO N.3 CREDITI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
(€/migliaia)				
verso altri				
Valore lordo	49			49
	49	-	-	49
Totale crediti immobilizzati	49	-	-	49

PROSPETTO N.4 RIMANENZE

	Saldo Iniziale	Saldo finale
<hr/>		
(€/migliaia)		
Materie prime, sussidiarie e di consumo		-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-
Lavori in corso su ordinazione		-
Prodotti finiti e merci	6.813	6.813
Acconti		-
	<hr/>	<hr/>
	6.813	6.813

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Riclassifiche (+/-)	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>					
verso clienti					
Valore lordo	3.912		(136)	(672)	3.104
Fondo svalutazione crediti	(3.763)			672	(3.091)
	149	-	(136)	-	13
Crediti tributari					
Valore lordo	3.990	(245)	(360)		3.385
Fondo svalutazione crediti	(136)			87	(48)
	3.854	(245)	(360)	87	3.336
verso altri					
altri	110.653	-	7.439		118.092
trasferitaria L.205/17	4.350				4.350
fondo svalutazione crediti	(74.439)				(74.439)
	40.564	-	7.439	-	48.003
TOTALE	44.567	(245)	6.943	87	51.352

PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri		49		49		49		49
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	49	-	49	-	49	-	49
Crediti del circolante								
Crediti verso clienti	3	10		13	4	145		149
Crediti tributari	3.336			3.336	3.855			3.855
Crediti verso altri	43.653		4.350	48.003	3.964	36.600		40.564
Totale crediti dell'attivo circolante	46.992	10	4.350	51.352	7.823	36.745	-	44.568

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri		49	49		49	49
	-	49	49	-	49	49
Crediti del circolante						
Verso clienti		13	13		149	149
Crediti Tributari		3.336	3.336		3.855	3.855
Crediti verso Altri		48.003	48.003		40.564	40.564
	-	51.352	51.352	-	44.568	44.568
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		12.634	12.634		13.021	13.021
	-	12.634	12.634	-	13.021	13.021
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		1.717	1.717		11.041	11.041
Tesoreria centrale dello Stato		131.467	131.467		131.467	131.467
	-	133.184	133.184	-	142.508	142.508
Ratei e risconti						
Ratei attivi		11	11			-
Risconti attivi		39	39		32	32
	-	50	50	-	32	32

PROSPETTO N.8 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	14.417	29	(134)	(3.086)	11.226
Fondo oneri di completamento	6.691		(605)		6.086
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	110.800		(2.848)		107.952
	131.908	29	(3.587)	(3.086)	125.264

PROSPETTO N.9 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)		18/07/2007	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Vertenze legali	Valori trasferiti	35.651	35.651	33.076	30.860	28.927	27.754	25.516	24.243	23.537	23.063	22.685	22.212	7.763	3.224	2.651	-	-	-
	Valori tassati	-	2.437	2.437	6.937	11.817	12.757	19.051	19.051	20.606	20.606	20.606	20.606	22.587	22.587	22.624	18.026	14.417	11.226
	Totale	35.651	38.088	35.514	37.797	40.744	40.510	44.567	43.294	44.144	43.670	43.291	42.818	30.350	25.811	25.275	18.026	14.417	11.226
Oneri ambientali	Valori trasferiti	220.060	220.060	218.074	215.990	207.224	200.455	194.648	190.586	176.167	164.421	141.160	132.663	104.839	82.463	63.780	54.377	48.358	45.509
	Valori tassati	-	-	7.903	10.271	14.271	18.771	18.771	21.252	27.252	27.252	33.852	33.852	33.852	33.852	33.853	33.853	62.443	62.443
	Totale	220.060	220.060	225.976	226.261	221.496	219.226	213.419	211.839	203.419	191.674	168.412	166.515	138.691	116.315	97.633	88.230	110.800	107.952
Altri fondi	Valori trasferiti	38.127	38.127	36.544	36.474	35.963	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	3.500	3.500	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	10.000	10.771	-	-	-
	Totale	38.127	38.127	36.544	39.974	39.463	35.738	35.738	35.738	35.738	35.738	45.738	10.000	10.000	10.000	10.771	-	-	-
Oneri di completamento	Valori trasferiti	28.000	28.000	22.766	18.719	14.897	11.309	7.620	4.239	1.042	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	1.574	1.574	1.574	5.174	5.174	10.079	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054	6.691	6.086
	Totale	28.000	28.000	22.766	20.293	16.471	12.883	12.794	9.413	11.121	16.157	9.639	10.745	12.150	10.274	9.014	8.054	6.691	6.086
Ex art. 493 L. 296/2006	Valori trasferiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valori tassati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.916	3.724	11.996	11.722	5.929	-	-
	Totale	-	9.916	3.724	11.996	11.722	5.929	-	-										
Totale fondi	Valori trasferiti	321.838	321.838	310.460	302.042	287.010	275.255	263.521	254.806	236.484	223.222	199.582	154.875	112.602	85.687	66.431	54.377	48.358	45.509
	Valori tassati	-	2.437	10.340	22.283	31.163	33.102	42.997	45.478	57.938	64.015	67.498	85.120	82.313	88.709	8.230	65.862	83.551	79.754
	Totale	321.838	324.275	320.800	324.326	318.173	308.357	306.518	300.284	294.422	287.238	267.080	239.994	194.915	174.396	154.415	120.239	131.908	125.264

PROSPETTO N.10 MOVIMENTAZIONI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Altre variazioni (+)	Rimborsi	Saldo finale
Acconti	217		(15)		202
Debiti verso fornitori	4.737	3.316		(5.636)	2.417
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10	2		(12)	-
Debiti tributari	60	647	(647)	(2)	58
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	518				518
Altri debiti	3.443	775		1.377	5.595
	8.985	4.740	(662)	(4.273)	8.790

PROSPETTO N.11 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	202			202	217			217
Debiti verso fornitori	2.417			2.417	4.737			4.737
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-	10			10
Debiti tributari	58			58	60			60
Debiti verso istituti di previdenza	518			518	518			518
Altri debiti	5.595			5.595	3.443			3.443
	8.790	-	-	8.790	8.985	-	-	8.985

PROSPETTO N.12 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti		202	202		217	217
Debiti verso fornitori		2.417	2.417		4.737	4.737
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-		10	10
Debiti tributari		58	58		60	60
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		518	518		518	518
Altri debiti		5.595	5.595		3.443	3.443
	-	8.790	8.790	-	8.985	8.985
Ratei e risconti						
Risconti passivi		31	31		61	61
	-	31	31	-	61	61

PATRIMONIO SEPARATO EXPO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI	(*)	(*)
Crediti tributari	197.681	193.319
Verso altri	21.819	920
	<u>219.500</u>	<u>194.238</u>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	3.797.843	4.000.119
Denaro e valori in cassa	420	405
	<u>3.798.263</u>	<u>4.000.524</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>4.017.762</u>	<u>4.194.762</u>
RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	10.046	
Risconti attivi	4	835
	<u>10.050</u>	<u>835</u>
TOTALE ATTIVO	<u>4.027.812</u>	<u>4.197.458</u>

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

(valori in €)	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
Altre riserve:		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		
FONDO PER RISCHI E ONERI		
Altri	1.788.338	2.174.240
Fondo avanzo di gestione Expo	613.874	482.025
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.402.212	2.656.265
DEBITI	(*)	(*)
Debiti verso fornitori	472.935	462.591
Debiti verso imprese controllanti	30.188	-
Altri debiti	1.122.477	1.078.602
TOTALE DEBITI	1.625.601	1.541.193
TOTALE PASSIVO	4.027.812	4.197.458

(*) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)	2023	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
Utilizzo fondi	384.739	272.533
Esubero fondi rischi ed oneri	-	323.326
Vari	56.745	354.945
	<u>441.484</u>	<u>950.803</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>441.484</u>	<u>950.803</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	279.153	273.863
Per godimento beni di terzi	38.794	-
Altri accantonamenti	131.849	482.025
Oneri diversi di gestione	17.042	2.161
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>466.839</u>	<u>758.048</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(25.355)</u>	<u>192.755</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	81.610	3.928
	<u>81.610</u>	<u>3.928</u>
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(2.211)	(646)
	<u>(2.211)</u>	<u>(646)</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>79.399</u>	<u>3.282</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>54.045</u>	<u>196.037</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	(5.133)	(32.464)
Proventi e oneri da consolidato fiscale	(48.912)	(163.573)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>(54.045)</u>	<u>(196.037)</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>-</u>	<u>-</u>

I valori riportati nella colonna "2022" devono intendersi riferiti al periodo post trasferimento (29 aprile – 31 dicembre 2022) come già riportato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €)	2023	Dal 29/04/2022 al 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte sul reddito	54.045	196.037
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(77.330)	(3.928)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(23.286)	192.109
Accantonamenti ai fondi	134.187	482.025
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.860	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(404.001)	(323.326)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(267.954)	158.699
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(291.240)	350.808
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	19.262	2.032
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	40.532	10.641
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(9.215)	(835)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(35.430)	260.738
Variazioni del capitale circolante netto	15.149	272.576
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(276.090)	623.384
Interessi incassati/(pagati)	77.330	-
(Utilizzo dei fondi)	(3.501)	(271.455)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	73.829	(271.455)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(202.261)	351.929
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	2.475
Immobilizzazioni finanziarie	-	2.475
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	2.475
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Mezzi propri	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(202.261)	354.404
Disponibilità liquida iniziale	4.000.524	3.646.120
depositi bancari e postali	4.000.119	3.646.120
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	405	-
Disponibilità liquida finale	3.798.263	4.000.524
depositi bancari e postali	3.797.843	4.000.119
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	420	405

PREMESSA

In data 29 aprile 2022 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento a Fintecna dei rapporti giuridici anche di natura contenziosa e processuale, ancora pendenti, con le relative posizioni attive e passive, riconducibili al patrimonio residuo della società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, che sono stati costituiti in uno specifico Patrimonio Separato di Fintecna secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Tale patrimonio non costituisce un investimento di Fintecna, la quale, a fronte dell'incarico di liquidatore, percepisce uno specifico compenso ed i benefici economici eventualmente risultanti al termine della liquidazione verranno riconosciuti in capo ai soci della Expo 2015 in liquidazione in proporzione al capitale della società, come previsto dalla suindicata legge di trasferimento *“alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali trasferiti al patrimonio separato, la società trasferitaria procede al versamento delle eventuali somme attive al Ministero dell'economia e delle finanze, alla regione Lombardia, al comune di Milano, alla città metropolitana di Milano e alla camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società”*; sul punto, con riferimento alla precedente compagine sociale, si rappresenta che le quote del capitale sociale della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione erano così suddivise:

- 40% Ministero dell'Economica e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro);
- 20% Regione Lombardia;
- 20% Comune di Milano;
- 10% Città Metropolitana di Milano;
- 10% Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Monza-Brianza e Lodi.

Con riferimento alla “situazione di trasferimento” al 29 aprile 2022, si evidenzia che la stessa è stata recepita da Fintecna con riferimento ai valori originari trasferiti.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è successivamente tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali, che non hanno tuttavia determinato significativi scostamenti.

In particolare, in sede di predisposizione del primo bilancio (bilancio al 31 dicembre 2022) sono state rideterminate alcune poste valutative, quali il valore del “fondo di liquidazione” (fondo oneri di completamento), avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del patrimonio trasferito, tenuto conto di una ragionevole tempistica nel realizzo degli attivi e nella estinzione delle passività ed il “fondo svalutazione crediti” al fine di adeguare il valore dei crediti al loro valore di effettivo realizzo.

In relazione ai principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione, oltre che gli aspetti fiscali e tributari, si rinvia ai paragrafi “Introduzione generale ai bilanci” e “Principi di redazione e criteri di valutazione”.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti			
Verso altri		2	(2)
	-	2	(2)

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
verso altri		2	(2)
	-	2	(2)

L'importo di €/migliaia 2 al 31 dicembre 2022 si riferiva a depositi cauzionali costituiti per concessioni demaniali, cancellati a seguito di attività ricognitiva conclusasi nell'esercizio.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti	220	194	26
Disponibilità liquide	3.798	4.001	(203)
	4.018	4.195	(177)

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti tributari	198	193	5
Verso altri	22	1	21
	220	194	26

Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 2, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta, sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 3 e 4.

Crediti verso clienti

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	14.576	14.815	(239)
Totale lordo	14.576	14.815	(239)
Fondo rettificativo	(14.576)	(14.815)	239
Totale netto	-	-	-

I "Crediti verso clienti", il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2023 è nullo, si riferiscono essenzialmente a crediti vantati verso società sottoposte a procedure concorsuali. Tenuto conto dell'andamento delle procedure fallimentari e degli importi dei crediti di Expo 2015 ammessi al passivo in ciascuna procedura, nell'esercizio si è provveduto a cancellare un'ulteriore parte dei crediti già precedentemente svalutati per complessivi €/migliaia 205; inoltre, nel periodo sono stati incassati crediti precedentemente svalutati per €/migliaia 34.

Crediti tributari

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario per IVA	7	5	2
Crediti IRAP chiesto a rimborso	125	125	-
Crediti IRES chiesto a rimborso	47	47	-
Altri crediti tributari	19	17	2
	198	193	4

I "Crediti tributari" al 31 dicembre 2023 pari ad €/migliaia 198, si compongono principalmente dai crediti risultanti dalle dichiarazioni 2021 chiesti a rimborso nel 2022 di cui i) €/migliaia 125 per crediti IRAP, ii) €/migliaia 47 per crediti IRES e iii) €/migliaia 19 per altri crediti (di cui €/migliaia 17 per ritenute d'acconto), nonché iv) €/migliaia 7 per il credito risultante dalla liquidazione IVA di dicembre 2023.

Crediti verso altri

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti Vari	36	15	21
Fondo rettificativo	(14)	(14)	-
	22	1	21

La voce "Crediti verso altri" pari ad €/migliaia 22 al 31 dicembre 2023 è essenzialmente composta dal credito verso Fintecna per la regolazione della posizione fiscali correnti (€/migliaia 22) alla quale è dovuta la variazione dell'esercizio e per €/migliaia 14 da crediti diversi già precedentemente svalutati.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi Bancari e Postali	3.797	4.000	(203)
Denaro e Valori in Cassa	1	1	-
	3.798	4.001	(203)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2023.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa del Patrimonio Separato alla data del 31 dicembre 2023.

Si rimanda, inoltre alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" ed al Rendiconto finanziario.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si sottolinea che il Patrimonio Separato Expo 2015 alla data del 31 dicembre 2023, così come alla data di trasferimento non ha un proprio patrimonio netto in quanto il Patrimonio netto finale di liquidazione della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione è stato ripartito ai soci in occasione dell'approvazione del Bilancio finale di liquidazione ed i residui passivi costituiti da Fondi e Debiti sono stati trasferiti a Fintecna congiuntamente al Portafoglio crediti da gestire e alle disponibilità liquide.

I positivi risultati consuntivati nel periodo post trasferimento, 29 aprile 2022 – 31 dicembre (€/migliaia 482) e nell'esercizio 2023 (€/migliaia 132) sono stati appostati al Fondo avanzo di gestione, in ragione delle incertezze ancora insite nel processo liquidatorio, che sarà eventualmente ripartito agli ex soci *“alla cessazione dei rapporti attivi, passivi, contenziosi e processuali”* secondo quanto stabilito dal disposto normativo di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

FONDO PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fondo oneri di completamento	1.277	1.596	(319)
Altri fondi			
Fondo avanzo di gestione	614	482	132
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	511	578	(67)
	2.402	2.656	(254)

Il Fondo oneri di completamento registra una flessione di €/migliaia 319 dovuta alla copertura dei costi di gestione dell'esercizio.

Il Fondo avanzo di gestione è destinato ad accogliere i risultati conseguiti nei periodi intermedi rispetto al risultato complessivo che potrà essere determinato al momento del completamento dell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito. Allo stato attuale, il fondo accoglie il risultato conseguito nel periodo 2022 post trasferimento (€/migliaia 482) e dell'esercizio, pari a €/migliaia 132.

Il Fondo rischi e oneri per contenzioso pari ad €/migliaia 511 al 31 dicembre 2023, accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del probabile rischio di soccombenza nonché delle potenziali spese legali che il Patrimonio dovrà sostenere a fronte dei contenziosi in essere. Il fondo registra una flessione netta di €/migliaia 67 determinata per €/migliaia 65 da esuberi di fondi, per €/migliaia 4 da utilizzi di fondi e accantonamenti per €/migliaia 2.

Per maggiori dettagli sull'attività di gestione del contenzioso si rimanda, inoltre, al paragrafo *“Gestione del contenzioso”* della Relazione sulla gestione al presente bilancio.

Il dettaglio e la movimentazione dei Fondi rischi e oneri di cui sopra sono evidenziati nell'allegato prospetto n.5.

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso fornitori	473	463	10
Debiti verso imprese controllanti	30		30
Altri debiti	1.122	1.079	43
	1.625	1.542	83

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nel periodo e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti nn.6 e 7, mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 8.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", pari a €/migliaia 473 registrano un incremento di €/migliaia 10, ascrivibile alla gestione corrente.

Debiti verso controllante

La voce, esposta in conformità con la classificazione degli schemi della trasferitaria Fintecna, ai fine di una maggiore comprensibilità degli schemi dell'attività generale, accoglie il debito residuo nei confronti di CDP, per la locazione delle postazioni presso la sede di Via San Marco, Milano.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" pari a €/migliaia 1.122 al 31 dicembre 2023, accolgono:

- il debito verso Fintecna per posizioni fiscali per €/migliaia 250 (di cui €/migliaia 229 riferiti all'esercizio corrente), per trattenute del 20% sul compenso per l'attività di liquidazione maturato al 30 aprile 2023 (€/migliaia 12), per il compenso per l'attività di liquidatore (€/migliaia 4) e per il riaddebito di costi di competenza del periodo 2022 e dell'esercizio 2023 (€/migliaia 6);
- debiti verso la Regione Lombardia ed il Comune di Milano per il personale distaccato (per complessivi €/migliaia 91);
- il debito per le passività pregresse della liquidazione derivanti da richieste di carattere fiscale, amministrativo e contabile (€/migliaia 759).

CONTO ECONOMICO

I valori riportati nella colonna "2022" devono intendersi riferiti al periodo post trasferimento (29 aprile – 31 dicembre 2022) come già riportato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Altri ricavi e proventi	441	951
	441	951

Altri ricavi e proventi

(€/migliaia)	2023	2022
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	385	596
Assorbimento fondo svalutazione crediti	34	336
Altri ricavi e proventi	22	19
	441	951

L'importo include:

- i) utilizzi del fondo oneri di liquidazione per €/migliaia 319 ed esuberi del fondo rischi per contenzioso per €/migliaia 66 (si rimanda a quanto esposto anche commento della voce "Fondi rischi ed oneri");
- ii) esubero fondi svalutazione crediti per €/migliaia 34 per incassi di crediti precedentemente svalutati;
- iii) altri ricavi per €/migliaia 22 essenzialmente ascrivibili a sopravvenienze attive.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2023	2022
Per servizi	279	274
Per godimento beni di terzi	39	
Altri accantonamenti	132	482
Oneri diversi di gestione	17	2
	467	758

Costi per servizi

(€/migliaia)	2023	2022
Revisione legale	3	3
Spese per il personale distaccato	226	195
Spese per il personale	1	1
Spese per gestione archivi		7
Altri costi per servizi	49	68
	279	274

Tra gli "Altri costi per servizi" (pari a €/migliaia 49) si segnalano: (i) compensi per l'attività di liquidatore da riconoscere a Fintecna per €/migliaia 17, (ii) spese prestazioni professionali, legali e fiscali per complessivi €/migliaia 30.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a €/migliaia 39, sono rappresentativi del canone di locazione per le postazioni presso la nuova sede di Via San Marco, Milano, a partire dal 1° gennaio 2023.

Altri accantonamenti

Gli Altri accantonamenti, pari a €/migliaia 132, sono rappresentativi del risultato positivo di gestione dell'esercizio, appostato al fondo avanzi di gestione, come precedentemente descritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rimanda.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione, pari a €/migliaia 17, si compongono per €/migliaia 15 da perdite su crediti ed €/migliaia 2 da imposte e tasse indirette.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2023	2022
Altri proventi finanziari	82	4
Interessi ed altri oneri finanziari	(2)	(1)
	80	3

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari si riferiscono per €/migliaia 80 ad interessi attivi maturati sul conto corrente del Patrimonio separato e per €/migliaia 2 ad interessi su crediti di imposta incassati nell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel periodo si configurano imposte per €/migliaia 54 di cui €/migliaia 49 per IRES ed €/migliaia 5 per IRAP.

Per maggiori dettagli e per riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio del periodo e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP applicabili all'Attività generale si rimanda allo specifico paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del D.Lgs 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter c.c. adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Le disponibilità liquide finali ammontano a €/migliaia 3.798 e registrano un decremento rispetto alle disponibilità liquide iniziali (pari a €/migliaia 4.001) di €/migliaia 202, essenzialmente per l'impiego di risorse finanziarie nella gestione operativa coperte dal Fondo oneri di completamento.

GARANZIE E IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2023 è in essere una fideiussione bancaria di €/migliaia 138 emessa a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione Provinciale di Milano, per il rimborso IVA anno d'imposta 2021.

ALTRI PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Perdite su crediti	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
verso altri					
Valore lordo	2		(2)		-
	2	-	(2)	-	-

PROSPETTO N.2 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo Iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
<i>(€/migliaia)</i>					
verso clienti					
Valore lordo	14.815	(19)	(220)		14.576
Fondo svalutazione crediti	(14.815)		239		(14.576)
	-	(19)	19	-	-
Crediti tributari					
Valore lordo	193	33		(28)	198
	193	33	-	(28)	198
verso altri					
altri	15	-		21	36
fondo svalutazione crediti	(14)				(14)
	1	-	-	21	22
TOTALE	194	14	19	(8)	220

PROSPETTO N.3 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri				-		2		2
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	2	-	2
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie				-				-
Crediti del circolante								
Crediti tributari	198			198	193			193
Crediti verso altri	22			22	1			1
Totale crediti dell'attivo circolante	220	-	-	220	194	-	-	194

PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso Altri			-		2	2
	-	-	-	-	2	2
Crediti del circolante						
Crediti Tributari		198	198		193	193
Crediti verso Altri		22	22		1	1
	-	220	220	-	194	194
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide						
Depositi Bancari e Postali		3.797	3.797		4.000	4.000
Denaro e Valori in Cassa		1	1		1	1
	-	3.798	3.798	-	4.001	4.001
Ratei e risconti						
Risconti attivi			-		1	1
	-	-	-	-	1	1

PROSPETTO N.5 FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi rischi ed oneri per contenzioso	578	2	(4)	(65)	511
Fondo oneri di completamento	1.596		(319)		1.277
Fondo avanzo di gestione Expo	482	132			614
	2.656	134	(323)	(65)	2.402

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Rimborsi	Saldo finale
Debiti verso fornitori	463	21	(11)	473
Debiti verso imprese controllanti		39	(9)	30
Altri debiti	1.079	185	(141)	1.122
	1.541	245	(161)	1.625

PROSPETTO N.7 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2023				31/12/2022			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	473			473	463			463
Debiti verso controllanti	30			30				-
Altri debiti	1.122			1.122	1.079			1.079
	1.625	-	-	1.625	1.542	-	-	1.542

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2023			31/12/2022		
	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale	In valuta o con rischio di cambio	In Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Debiti verso fornitori		473	473		463	463
Debiti verso controllanti		30	30		-	-
Altri debiti		1.122	1.122		1.079	1.079
	-	1.625	1.625	-	1.542	1.542

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2023 Fintecna – Attività generale presenta un totale imposte positivo di €/migliaia 14.552 principalmente derivante dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, così composto: (i) valorizzazione della perdita fiscale dell'esercizio 2023 per €/migliaia 3.584; (ii) riconoscimento delle eccedenze di interessi attivi per le annualità 2019-2022 per €/migliaia 9.607. L'imponibile ai fini IRAP è anch'esso negativo; non è, pertanto, rilevato carico fiscale a tal fine.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Il risultato fiscale dell'esercizio è riconducibile, in gran parte, alle dinamiche dei fondi per rischi ed oneri.

Nelle tabelle riportate di seguito si rappresenta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti.

(€/migliaia)		IRES 24%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		15.524
Onere fiscale teorico (aliquota base)		3.726
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		22.965
- altre differenze temporanee		142
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(54.765)
- altre differenze temporanee		-
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		1.309
- in diminuzione		(109)
Imponibile fiscale		(14.934)
Perdite pregresse		
Reddito imponibile		-
Imponibile fiscale al netto perdite pregresse		(14.934)
Imposte dell'esercizio	24%	(3.584)

(€/migliaia)

		IRAP 4,82%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Differenza tra valore e costi della produzione al netto di quelli non rilevanti ai fini IRAP		161.274
Onere fiscale teorico (aliquota base)		7.773
Variazioni in aumento delle imposte		
- altri costi indeducibili		20.772
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- utilizzi/assorbimenti fondi deducibili di esercizi precedenti		(210.533)
Valore della produzione netta		(28.487)
Imposte dell'esercizio	4,82%	(1.373)

Non sono rilevati effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto che non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione

In particolare, non si è dato luogo alla rilevazione di attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dell'assenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, in considerazione di fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Le differenze temporanee che non determinano la rilevazione di attività per imposte anticipate né ai fini IRES né IRAP, sono principalmente ascrivibili ai fondi tassati sia di Fintecna che dei Patrimoni Separati.

Avuto riguardo alla formazione dei fondi di Fintecna, rivenienti da operazioni societarie intervenute nel corso del tempo, si evidenzia che gli stessi sono oggetto di specifica conferma documentale ai fini di cui trattasi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che a seguito della proroga del termine dello stato di emergenza e della gestione straordinaria, il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto ha firmato l'Ordinanza che estende la durata della Convenzione fino al 31 dicembre 2024 e che prevede una integrazione del supporto di Fintecna esteso allo svolgimento di azioni relative alla valorizzazione delle attività della Struttura commissariale in merito alla rivitalizzazione, ricostruzione e rigenerazione dell'Appennino centrale, in relazione all'ampliamento delle competenze del medesimo Commissario Straordinario.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2023, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il progetto di bilancio che Vi abbiamo illustrato e che sottoponiamo alla Vostra approvazione consuntiva nel suo complesso un utile di Euro 30.075.453.

Al riguardo, avendo la Riserva legale già raggiunto il limite di legge, demandiamo alle determinazioni dell'Assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio pari a Euro 30.075.453.

p. Il Consiglio di Amministrazione

5.DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis c.c. sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

€/migliaia

Voci dell' attivo	31/12/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	2.630.402	263.478
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	3.918.652	3.708.760
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	354.937	232.359
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.563.715	3.476.401
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.914.119	14.244.060
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	346.085.422	358.102.654
a) crediti verso banche	20.834.490	37.801.217
b) crediti verso clientela	325.250.931	320.301.437
50. Derivati di copertura	4.343.994	276.053
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.986.650)	1.267.985
70. Partecipazioni	33.721.181	28.981.649
80. Attività materiali	359.527	371.495
90. Attività immateriali	71.954	59.328
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali	1.148.327	653.836
a) correnti	398.244	115.773
b) anticipate	750.083	538.063
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		4.251.174
120. Altre attività	483.385	778.955
Totale dell'attivo	400.690.312	412.959.427

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

€/migliaia

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	371.336.095	382.558.801
a) debiti verso banche	36.815.283	34.913.217
b) debiti verso clientela	317.370.012	325.974.036
c) titoli in circolazione	17.150.801	21.671.549
20. Passività finanziarie di negoziazione	400.347	251.006
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura	1.091.388	3.073.678
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		2.067
60. Passività fiscali:	297.099	177.059
a) correnti	1.451	1.451
b) differite	295.648	175.608
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	1.018.147	994.215
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.452	1.045
100. Fondi per rischi e oneri:	796.710	592.481
a) impegni e garanzie rilasciate	662.183	450.819
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri	134.527	141.661
110. Riserve da valutazione	(451.011)	315.148
140. Riserve	17.602.163	16.519.104
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517	2.378.517
160. Capitale	4.051.143	4.051.143
170. Azioni proprie (-)	(322.220)	(322.220)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.490.483	2.367.381
Totale del passivo e del patrimonio netto	400.690.312	412.959.427

CONTO ECONOMICO

€/migliaia

Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.738.935	7.598.561
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.085.744	7.885.064
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.155.951)	(4.757.470)
30. Margine di interesse	2.582.984	2.841.091
40. Commissioni attive	400.654	378.782
50. Commissioni passive	(1.163.894)	(1.335.465)
60. Commissioni nette	(763.240)	(956.683)
70. Dividendi e proventi simili	1.602.101	1.233.649
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(74.962)	(23.441)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	102.268	161
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	66.500	481.842
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.887	355.073
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.613	126.769
c) passività finanziarie		-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	33.908	161.821
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	33.908	161.821
120. Margine di intermediazione	3.549.558	3.738.440
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	14.548	(33.541)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.238	(34.958)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.310	1.417
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(39)	(377)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.564.067	3.704.522
160. Spese amministrative:	(244.632)	(209.457)
a) spese per il personale	(161.895)	(141.104)
b) altre spese amministrative	(82.736)	(68.353)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	52.591	16.044
a) impegni e garanzie rilasciate	52.347	16.107
b) altri accantonamenti netti	244	(62)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(16.234)	(15.645)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.798)	(12.862)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(115.770)	19.141
210. Costi operativi	(341.842)	(202.779)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(101.392)	(348.652)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(7)	(136)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.120.825	3.152.955
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(630.343)	(785.574)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.490.483	2.367.381
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.490.483	2.367.381

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

€/migliaia

Voci		2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.490.483	2.367.381
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(308.724)	87.637
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(308.724)	87.637
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(457.436)	(425.662)
120.	Copertura dei flussi finanziari	188.008	(270.029)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(645.444)	(155.633)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(766.160)	(338.025)
180.	Redditività complessiva (voce 10+170)	1.724.323	2.029.356

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Antonino Turicchi, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Lo Prete, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2023.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 18 marzo 2024

FIRMATO/DOTT. ANTONINO TURICCHI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Antonino Turicchi)

FIRMATO/DOTT. GIUSEPPE LO PRETE

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
(Dott. Giuseppe Lo Prete)

7.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e
coordinamento ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile di Cassa Depositi e
Prestiti S.p.A. Sede legale in 00198 Roma, Via Alessandria n. 220
Capitale Sociale: euro 483.998.789 = i.v.
Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci
Redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

All'Azionista Unico di Fintecna S.p.A.

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. riferisce in merito ai risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dando altresì conto delle risultanze dell'attività svolta nel corso dello stesso anno in adempimento dei propri doveri, secondo le disposizioni di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa, in via preliminare, che la presente Relazione è stata depositata presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Nel termine di legge di cui all'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti approvati nella seduta del 18 marzo 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023 e, in particolare:

- il progetto di Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa;
- la Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori;
- il c.d. "Reporting Package" previsto dalla regolamentazione di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, il cui mandato termina con l'approvazione del bilancio al 31.12.2023, è stato nominato per il triennio 2021-2023 nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 21.12.2021 e,

pertanto, ha svolto la propria attività per l'intero esercizio 2023.

L'attività di revisione legale è demandata alla Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 ottobre 2019 per il triennio 2020-2023.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto frequenti contatti con la Società di Revisione al fine di procedere al periodico scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza al disposto dell'art 2409-septies del Codice Civile.

▪ **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2023, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, tramite la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché mediante incontri e periodici scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e, in particolare, con quelli delle funzioni di controllo (*Internal Audit, Risk Management e Compliance*) e di amministrazione e finanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e riscontrato, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, vigilando sul suo concreto funzionamento;
- ha partecipato a n. 1 adunanza dell'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023;
- ha partecipato a tutte le n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione riscontrando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e la mancata assunzione di decisioni per operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o in contrasto con la legge, lo Statuto o le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle proprie periodiche riunioni, il Collegio Sindacale è stato informato dall'Amministratore Delegato e dai soggetti con ruoli dirigenziali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, poste in essere dalla Società, e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni da sottoporre all'Assemblea; peraltro, il Consiglio di Amministrazione ha dato conto anche delle prospettive

future della Società che si confermano positive sia in termini di sviluppo delle attività che di risultati economico-finanziari, pur tenuto conto di alcune criticità connesse alla gestione liquidatoria dei patrimoni separati, in particolare per i programmi di bonifica e per la gestione del portafoglio immobiliare.

- ha mantenuto un periodico flusso informativo con il Collegio Sindacale della Capogruppo, sulla base delle indicazioni dettate da quest'ultima per favorire lo scambio informativo tra organi di controllo del Gruppo nell'esercizio dei compiti di vigilanza;
- ha vigilato sulla correttezza formale della predisposizione e della presentazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infra-annuali ed in particolare ha esaminato la correttezza formale della situazione semestrale in merito alla quale non ha formulate osservazioni;
- ha ricevuto, dall'Amministratore Delegato e dalle funzioni aziendali delegate, le dovute informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e riscontrando che l'informativa sui rapporti intercorsi con le parti correlate è stata illustrata nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa;
- ha ricevuto adeguata informativa con riferimento alle operazioni straordinarie poste in essere ed al conseguente processo di riorganizzazione posto in essere in seguito all'acquisizione del ramo di CdP Immobiliare;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito informazioni periodiche dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura istituita in analogia alla disciplina prevista per le società quotate in

Borsa dalla Legge 262/2005 e per il cui funzionamento il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito regolamento rilevando l'assenza di dati ed informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione e prendendo atto della circostanza che il Dirigente preposto ha rilasciato la prescritta dichiarazione circa la conformità dell'informativa finanziaria alle scritture contabili;

- ha monitorato il processo di aggiornamento e revisione della normativa regolamentare interna per potenziare i presidi organizzativi e di controllo e allo stesso tempo per recepire la normativa emanata dalla Capogruppo (policy, processi ed istruzioni operative);
- ha svolto anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001 confermando di aver monitorato l'adeguatezza e il rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e di aver già rilasciato apposita relazione al Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2024 nella quale non sono riportate circostanze o osservazioni da segnalare all'Azionista se non la necessità di un aggiornamento del Modello anche in considerazione del nuovo assetto societario;
- il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza sulla conformità dell'iter seguito per la sua approvazione e in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto; la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non ha rilasciato pareri di legge.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione nella presente relazione.

- **Esame del Progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione sulla gestione degli Amministratori al 31.12.2023**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2024.

Al riguardo, il Collegio riferisce quanto segue.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali; inoltre, su richiesta dell’Azionista unico, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato anche il *Reporting Package* IAS/IFRS redatto secondo le disposizioni contenute nella circolare n.262 del 22.12.2005 (e successivi aggiornamenti) emanata dalla Banca d’Italia, utile alla predisposizione del proprio bilancio consolidato da parte della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nello specifico si segnala la correttezza formale del bilancio d’esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del Codice Civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

Dal punto di vista gestionale, si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2023, come esaurientemente rappresentato nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione (alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), la Vostra società (tra le altre cose):

- con decorrenza 1° aprile 2023, ha acquisito il Ramo d’Azienda di CDPI denominato “Servizi Immobiliari” costituito dai contratti per la prestazione di servizi di *property* e *project management* (anche urbanistico e ambientale) e relativi diritti, crediti, debiti, disponibilità liquide, nonché un totale di n. 38 unità di personale il cui inserimento nell’organico ha determinato l’esigenza di adeguamento sia della struttura organizzativa, che è stata rafforzata con la creazione di nuove direzioni, aree ed unità operative, sia delle procedure interne a presidio delle attività operative, sia infine dell’introduzione di nuovi sistemi finalizzati a garantire un’adeguata gestione dell’ingente patrimonio immobiliare acquisito;
- a seguito della deliberazione dell’Assemblea dei Soci, datata 16 maggio 2023, la suddetta società è stata posta in liquidazione e Fintecna ha assunto la carica di liquidatore della stessa (con efficacia 24 maggio 2023);
- sono proseguite le attività connesse alla gestione commissariale per i territori colpiti dal sisma del 2016 nell’Italia centrale per tutto l’esercizio 2023, in forza della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (c.d. Legge di Bilancio 2023). Con la legge n. 30 dicembre 2023 n.213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024 (c.d. Legge di Bilancio 2024) e ha autorizzato la spesa di €/milioni 7,5 per l’anno 2024 per il Rinnovo della Convenzione per l’individuazione del personale da adibire alle attività di supporto finalizzate a fronteggiare le

esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia. Nelle more della sottoscrizione del Rinnovo della Convenzione 2024, a seguito di richiesta da parte del Commissario Straordinario, Fintecna ha proseguito nel primo bimestre 2024, in regime di proroga, le attività previste dalla Convenzione 2023.

- l'attività generale chiude con il risultato netto positivo di 30,1 €/mln riconducibile essenzialmente all'utile di Fintecna (32,4 €/mln) e del Patrimonio Separato Efim (4,2 €/mln) al netto della perdita consuntivata dal Patrimonio Separato Iged (6,5 €/mln) e tenendo conto del pareggio di bilancio del PS Expo conseguente all'accantonamento del risultato positivo di gestione (0,1 €/mln);
- il risultato positivo di Fintecna è determinato, al netto di altri importi, essenzialmente dal positivo andamento della gestione finanziaria (34,1 €/mln) e dai benefici connessi all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo (12,5 €/mln);
- il risultato positivo del Patrimonio Separato Efim pari a 4,2 €/mln è dovuto essenzialmente al rilascio del fondo per rischi e oneri su contenziosi (3,1 €/mln) e ai proventi netti della gestione finanziaria (1 €/mln);
- il risultato netto d'esercizio negativo (-6,5 €/mln) del Patrimonio Separato Iged è prevalentemente dovuto all'integrazione del fondo oneri di completamento, alle rettifiche di valore del portafoglio immobiliare ed alla gestione finanziaria.
- detiene disponibilità liquide presso istituti di crediti pari a circa 20,8 milioni di euro, liquidità investita in obbligazioni emesse dall'Azionista per circa 325 milioni di euro e/o detenuta presso l'Azionista grazie al sistema di tesoreria accentrata (istituito nel 2016 e regolato da un Contratto di Deposito Irregolare con la Capogruppo) per circa 722 milioni di euro.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e, pertanto, fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione sulla gestione degli Amministratori risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio.

Nella propria Relazione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione ed evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato il sistema dei rischi dando conto:

- della sostanziale assenza di significative variazioni del profilo di rischio rispetto al periodo precedente;
- del fatto che il profilo del rischio è correlato alle attività di gestione dei processi di liquidazione e del rilevante contenzioso in essere, riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni, connessi anche con la gestione delle attività di bonifica ambientale dei siti di proprietà del Patrimonio Separato Efim e degli immobili in origine facenti capo al Patrimonio Separato ex-Iged, nonché all'espletamento da parte di Fintecna delle funzioni di liquidatore;
- dei possibili impatti delle vicende connesse con i conflitti russo-ucraino e Hamas-Israele in relazione alle quali non sono stati individuati elementi che possano coinvolgere in modo diretto l'attività di Fintecna (fatto salvo il possibile aumento del rischio cyber in relazione al quale sono state potenziate alcune misure difensive ed alcuni aspetti collegati all'incremento dei prezzi che potrebbero incidere negativamente sulle bonifiche da effettuare).

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio medesimo.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Per migliorare la comprensione di alcune poste del bilancio, a norma dell'articolo 2423-ter comma 3 del Codice Civile, si è proceduto ad inserire alcune ulteriori voci e a riclassificare i corrispondenti valori dell'anno precedente, come rappresentato dagli Amministratori in Nota Integrativa nel paragrafo relativo all'informativa di carattere generale. In particolare, sono state aggiunte, allo schema di bilancio le voci:

- Tesoreria Centrale dello Stato;
- Investimenti in Patrimoni Separati;
- Patrimoni trasferiti
- Fondo avanzo di gestione Expo
- Fondo avanzo di gestione Sir.

La Società non ha redatto il bilancio consolidato in considerazione del fatto che il relativo obbligo ricade sulla controllante Cassa Depositi e Prestiti.

La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione in bilancio è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei conti la cui relazione, rilasciata in data odierna, riporta un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa, evidenziando che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi finanziari di Fintecna S.p.A.

La Società di Revisione, come previsto dal Principio di revisione SA 720B, ha inoltre rilasciato un giudizio di coerenza sulla Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2023 e di conformità della stessa alle norme di legge.

- **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

Sulla base di quanto sopra esposto e, per gli aspetti di propria competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha osservazioni da formulare all'Azionista in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio di Euro 30.075.453.

Con l'approvazione del bilancio redatto al 31.12.2023 termina il mandato dello scrivente Collegio Sindacale. Nel ringraziare per la fiducia accordata si invita l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dell'organo di controllo.

Roma, 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

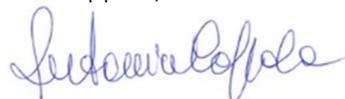
Maria Sardelli, Presidente



Giustino Di Cecco, Sindaco effettivo



Antonia Coppola, Sindaco effettivo



8.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Fintecna S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fintecna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 8 aprile 2024

9.DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 6 maggio 2024

ha deliberato:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2023 e il progetto di bilancio al 31.12.2023, che chiude con un utile di Euro 30.075.453,00;
- di destinare il suddetto utile come segue:
 - Euro 15.037.726,50 all'azionista unico a titolo di dividendo da porre in pagamento entro la fine del mese di giugno 2024;
 - la parte restante, a riserve da utili portati a nuovo.

cdp 